Torino - via Marenco 32 - tel. (011) 65.681 - lire 200; arretrati il doppio
c.a.p. 10100 - spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70)

Martedì 8 agosto 1978
anno 110 - numero 182

STAMPA SERA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Bufera in Liguria
fa fuggire i campeggiatori dalle spiagge
a pagina 9

Cargo affonda a Livorno
all'ingresso del porto - Salvo l'equipaggio
a pagina 2

Pensioni in ritardo
a Torino - Manca il personale
a pagina 7

La droga a Torino
che cosa fa il Comune per combattere il dilagare degli stupefacenti
a pagina 6

La Onassis divorzia?
lo si dice in Grecia dove Cristina si trova senza marito
a pagina 4

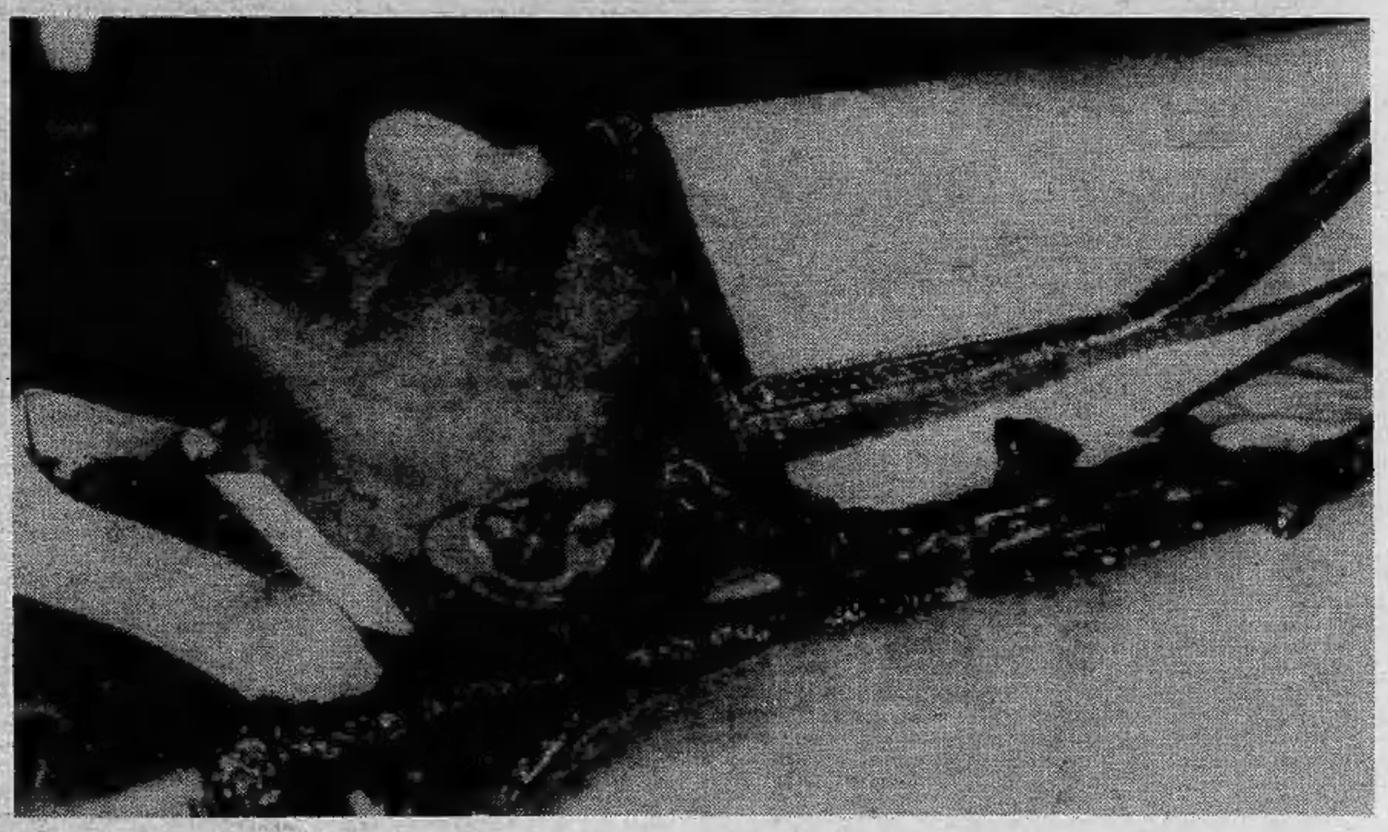
Pace fatta al Toro?
l'accordo dopo la tempesta dei giorni scorsi
a pagina 13

I canottieri dell'Esperia
una pagina sulla vecchia società torinese
a pagina 15

Cerissa
di Charles Revson
La donna oggi.
Così sicura di sè da non temere di mostrarsi vulnerabile.
Comunica con il mondo.
PROFUMI Servetti

Domani a Roma la salma di Paolo VI

Il successore di Montini sarà eletto entro agosto



Oggi la prima riunione dei cardinali

ROMA — Il collegio dei cardinali, presieduto dal gran Camerlengo Villot, si riunisce oggi per stabilire la data di inizio del conclave, durante il quale verrà eletto il nuovo Papa. La «fumata bianca» si leverà entro il mese di agosto. *

Intanto nella stessa Basilica di San Pietro, fervono gli ultimi preparativi per i solenni funerali di Paolo VI. La salma, esposta ora a Castel Gandolfo, sarà portata domani in Vaticano. Fino a venerdì migliaia di fedeli, italiani e stranieri, sfileranno davanti al Papa per l'estremo omaggio.

Come già avvenne per Giovanni XXIII, il maestoso catafalco sarà disposto accanto all'altare della Confessione. Le solenni esequie si svolgeranno sabato. Papa Montini riposerà quindi nelle Grotte Vaticane, fra Pio XII e Papa Roncalli.

A pagina 3 un servizio sui «segreti» del Conclave e le previsioni per il nuovo Papa.

Pellegrino può diventare Papa

Anche se «in pensione», come arcivescovo, il cardinale Michele Pellegrino parteciperà, non avendo superato gli 80 anni, al Conclave per l'elezione del nuovo pontefice. Molti, anzi, lo vedono nella rosa dei favoriti: nella corrente cosiddetta dei «progressisti» Michele Pellegrino rappresenta uno degli esponenti più ascoltati e seguiti.

La Sindone sarà esposta regolarmente

La morte improvvisa di Paolo VI non modificherà il programma per l'ostensione della Sindone a Torino. La notizia è ufficiale. Secondo voci raccolte in arcivescovado, è molto probabile che, anzi, l'ostensione del sacro lenzuolo possa costituire la prima grossa occasione di intervento per il nuovo pontefice romano, che potrebbe prendere spunto dall'avvenimento per effettuare il suo primo viaggio e quindi venire a Torino.

L'arcivescovo di Torino non entrerà in Conclave

Per la prima volta da tempo immemorabile l'arcivescovo di Torino non parteciperà alla elezione del Pontefice. Ballestrero, infatti, non è stato fatto cardinale da Paolo VI, mentre è tradizione che il vescovo di Torino abbia il cappello cardinalizio: il defunto Montini non ha evidentemente fatto in tempo a chiamarlo a far parte del Sacro Collegio. Non c'è dubbio che Ballestrero sarà fra i primi a essere nominati cardinali dal nuovo Papa. In teoria, comunque, se non sarà elettore, Ballestrero potrebbe essere eletto pontefice, essendo la massima carica della Chiesa libera anche ai non cardinali.

Il servizio a pagina 5

Il calendario per il Conclave

Nella settimana fra il 21 e il 26 agosto comincerà in Vaticano il Conclave per l'elezione del successore di Papa Montini. I cardinali cominceranno il ritiro e quindi le votazioni. Ecco il calendario di ciò che è previsto a partire da stamane:

- **Oggi** — Prima riunione dei cardinali elettori presenti già a Roma (i quali formano la cosiddetta «Congregazione generale»), per decidere sulla data del Conclave, sull'apertura e la pubblicazione eventuale del testamento di Paolo VI, e sugli altri adempimenti connessi al governo della Chiesa durante la sede vacante.
- **Domani, mercoledì** — La salma del Papa sarà trasportata in forma solenne da Castel Gandolfo a Roma ed esposta nella basilica di San Pietro.
- **Sabato** — Messa funebre e tumulazione della salma nelle grotte della basilica. Il loculo era stato scelto dallo stesso Montini, e si trova accanto alle tombe di Pio XII e di Giovanni XXIII.
- **13-21 agosto** — Ogni giorno, per nove giorni consecutivi, i cardinali celebrano messe solenni in suffragio dell'anima del Papa defunto. Le cerimonie e gli incontri consentiranno ai grandi elettori della Chiesa di maturare le decisioni, di conoscersi meglio e di prendere a poco a poco le decisioni per l'elezione del nuovo pontefice.
- **21-26 agosto** — Inizio del Conclave per l'elezione del nuovo Papa. E' probabile quindi che il successore di Paolo VI sia eletto entro lo stesso mese di agosto.

CITROËN LN
ad ogni acquirente
un gentile omaggio

602 cc. 5,9 Litri x 100 km.
Rateazioni fino a 30 mesi,
minimo anticipo permute vantaggiose
RUSPA-AUTO
CONCESSIONARIA
CORSO VIGEVANO, 62 - TORINO

Nella villa del banchiere italiano Mario d'Urso

Nido d'amore ad Amalfi per la principessa Margaret

CONCA DEI MARINI — E' stata la solita indiscrezione, i pettegolezzi delle cronache mondane rimbalzati da Londra attraverso le agenzie di stampa a rivelare la presenza della principessa Margaret sulla costiera amalfitana, a Conca dei Marini, un angolo incantevole che si affaccia sull'azzurro del golfo salernitano. Arrivo e soggiorno fino a ieri sono passati quasi inosservati. Si era notato un certo movimento di polizia e carabinieri; avvertita la presenza in più di qualche «pantera» o motovedetta nello specchio d'acqua del suggestivo paese — 300 anime, poche casette, un solo albergo, qualche pensioncina —, ma pochi vi avevano prestato attenzione.

In questi tempi d'intenso movimento turistico, con tanti forestieri in giro, erano sembrate normali misure di sicurezza, tali da non destare particolare interesse. Invece la vigilanza serve a proteggere da occhi indiscreti le vacanze amalfitane di Margaret, e, secondo le voci della «jet society» internazionale, un nuovo, ardente *flirt*.

Il rifugio di Conca dei Marini è davvero ideale per trascorrere un periodo in piena libertà, per sottrarsi agli sguardi dei curiosi. La località non è indicata neppure sulle carte geografiche: è un anello di congiunzione tra i pittoreschi centri disseminati lungo la riviera, nei quindici chilometri della tortuosa strada tra roccia e mare, tra Positano e Amalfi.

La villa dove ha trovato ospitalità Margaret si può dire inaccessibile. Si affaccia a picco sul mare e per accostarsi bisogna superare non pochi sbarramenti. Più di cento pesanti scalini, l'occhio vigile della servitù, l'attenta vigilanza delle guardie del corpo giunte al seguito della principessa, l'impenetrabile muro di riservatezza eretto dalla famiglia D'Urso per proteggere le vacanze della loro regale ospite rendono quasi impossibile anche la fuga di qualche indiscrezione.

Margaret è a Conca dei Marini da quasi una settimana, e pochi l'hanno notata; del resto non vi è occasione di poterla vedere in giro. Casa D'Urso è una piccola fortezza e ha un solo accesso più agibile, quello dal mare. Dispone di un proprio arenile, di un pontile d'attracco per i natanti, e Margaret è quindi libera di potersi spostare senza difficoltà insieme ai suoi amici.

Finora soltanto qualche pescatore può sostenere di averla scorta prendere il bagno verso mezzogiorno nelle acque antistanti la villa, denominata «Le Fontane» per alcune fonti limpide che dalla roccia scivolano a mare. Non è la prima volta che Margaret predilige Conca dei Marini ad altri lussuosi soggiorni. Vi è stata qualche anno fa, sempre ospitata dai D'Urso. Una famiglia originaria di Roma che una quindicina di anni orsono acquistò una modesta casetta con accesso al mare. La proprietà è andata via via estendendosi e ha finito con l'incorporare altre costruzioni attigue.

Ogni anno i D'Urso vi trascorrono un periodo più o meno lungo e per l'occasione vengono reclutati cuochi, camerieri e governanti. Il patriarca è l'avvocato Alessandro, dell'Avvocatura generale dello Stato. Vi sono poi i figli Carlo e Luigi, che hanno seguito le orme paterne, e Mario, che ha preferito invece la carriera bancaria. Lavora in un istituto di credito d'oltreoceano. «*E' un bel fusto, sui 40 anni* — dice un pescatore —, *sempre circondato da belle donne...*». Viene indicato come il nuovo *partner* della principessa. Un matrimonio con Margaret? La domanda rivolta alle persone del posto ha provocato smorfie di diniego e scetticismo.

«*La principessa Margaret è molto legata a questi luoghi* — qualcuno ricorda —: *sulla costiera è di casa. Venne per la prima volta nel 1950, poi puntualmente un anno sì e uno no ha fatto sempre qualche puntatina*». Qualche testimonianza più attendibile sul «nuovo amore» dell'inquieta principessa, che ha sfidato con puntigliosa regolarità convenzioni ed etichette, obblighi derivanti dal suo rango, non è stato possibile ottenerla.

Tutto lascia pensare che a Conca dei Marini voglia ritrovare, almeno sul piano sentimentale, veramente la serenità. Dorme fino alle 10,30-11 del mattino, poi, dopo la colazione, scende al mare. Le serate sono più movimentate. Ricalcano il solito *cliché* della gente del bel mondo in vacanza. Sempre via mare, Mario D'Urso, Margaret e altri amici fanno puntate nei locali caratteristici di Majori, Vietri sul Mare, Positano, Sorrento, si spingono fino a Capri, Ischia e Ponza; fanno le ore piccole. Fino a ieri spensierati e felici, inosservati soprattutto. Con oggi si inizia la caccia alle piccole curiosità, alla ricerca di conferme del *flirt*, o di un matrimonio tra l'ultraquarantenne principessa e il bel finanziere romano.

Adriaco Luise

Danni incalcolabili in una giornata

Piromani incendiano i boschi in Sardegna

CAGLIARI — *Le zone settentrionali della Sardegna sono state devastate da violenti incendi, per la maggior parte di origine dolosa, che hanno impegnato per tutta la giornata di ieri vigili del fuoco, agenti della forestale, uomini ed elicotteri del servizio regionale antincendi, forze dell'ordine, volontari e persino un aereo «Hercules» inviato in Sardegna da Pisa.*

Particolarmente esteso il fronte delle fiamme, valutato in alcuni chilometri, nelle campagne tra Tempio e Calangianus in provincia di Sassari. Il fuoco, alimentato anche dal vento, ha distrutto decine di ettari di bosco, soprattutto querceti ed oliveti mettendo inoltre in serie difficoltà i pastori e gli allevatori della zona che hanno dovuto spostarsi rapidamente con il bestiame nelle più sicure località sopravvento per evitare di rimanere investiti dal fuoco.

Altri estesi focolai sono domati sulla Costa Smeralda e nelle campagne tra Orune ed Oliena ricche, queste ultime di una fitta vegetazione di lecci, abeti, querce e pini. In queste località per bloccare l'ampio fronte delle fiamme è stato necessario richiedere l'intervento di un aereo «Hercules» dotato di bombe d'acqua giunto in Sardegna dall'aeroporto di Pisa. I danni di questa «giornata di fuoco» in Sardegna sono incalcolabili. Certo è che le fiamme, appiccate da piromani prezzolati nei boschi dell'isola, hanno distrutto un patrimonio molto consistente realizzato negli ultimi trent'anni.

Il velivolo della Nato sulla spiaggia

Inchiesta per l'aereo inglese precipitato sulle coste sarde

CAGLIARI — *L'incidente avvenuto a fine luglio con la caduta sulla spiaggia di Villasimius (Cagliari) gremita di bagnanti e nelle vicinanze di un affollato albergo, di un aereo militare inglese della base Nato di Decimomannu (Cagliari) si è verificato probabilmente a seguito di una trasgressione delle direttive impartite in occasione delle esercitazioni militari delle forze alleate.*

Lo afferma il ministro della Difesa on. Attilio Ruffini «Desidero assicurarla che precise norme di sicurezza — dice il telegramma del ministro — regolano l'attività addestrativa delle forze armate italiane ed alleate in Sardegna. Dalle prime indagini sull'incidente di Villasimius sembra emergere una trasgressione di tali direttive».

Nella comunicazione al presidente della Regione l'on. Ruffini assicura poi che «al fine di avere tutti gli elementi di valutazione, ho dato mandato allo stato maggiore dell'Aeronautica di svolgere un'inchiesta al riguardo, mentre nelle sedi competenti ho fatto rappresentare agli alleati e, personalmente, agli inglesi la inderogabile necessità di porre in atto tutte le misure di garanzia possibili perché le esercitazioni militari rispettino rigorosamente le norme volte ad assicurare l'incolumità della popolazione civile».

Per 15 giorni

L'on. Andreotti in ferie a Merano

BOLZANO — Il presidente del Consiglio on. Andreotti è giunto alle 8,30 di stamane in treno a Bolzano. Da qui è successivamente ripartito in automobile alla volta di Merano, dove trascorrerà due settimane di ferie. Il presidente, che era accompagnato dalla moglie, è stato salutato alla stazione di Bolzano dal commissario del governo per l'Alto Adige, dottor De Pretis e dai responsabili locali delle forze dell'ordine. Ad accoglierlo vi era anche la figlia, che lo aveva preceduto di qualche giorno.

I coniugi Andreotti alloggeranno in un albergo di Merano, che già ospitò il presidente nell'agosto dello scorso anno. L'inizio del breve periodo di vacanza di Andreotti non è stato dei più felici: tempo piovoso, vento e temperatura bassa hanno infatti accolto il presidente del Consiglio al suo arrivo a Bolzano.

La partenza di Andreotti per Merano, già prevista per lunedì, era stata rinviata di un giorno in seguito all'improvviso decesso del Pontefice.

MILANO: Si temono altri delitti della «mafia»

Il «cementato» vivo è la prima vittima?

MILANO — *Nessuna traccia, nessun indizio per identificare l'uomo sepolto vivo nel cemento ed abbandonato in un baule lasciato per giorni in un'auto rubata, sul rovente asfalto di via Colonna nella zona della Fiera campionaria. Il mondo della malavita tace su questa orribile esecuzione ed è anche questo un elemento, secondo gli inquirenti alle prese da 48 ore con il macabro caso, che convalida la tesi di un delitto scaturito nell'ambiente della «onorata società», tradizionalmente chiuso in un'omertà assoluta.*

Un morto senza nome, quindi, e un morto soprattutto al quale sarà difficile dare un'identità. Anche l'esame autoptico potrà soltanto indicare approssimativamente il giorno dell'esecuzione e le modalità dell'assassinio, visto che per l'avanzato stato di decomposizione è praticamente impossibile rilevare delle impronte digitali.

Punti fermi dell'inchiesta restano la Simca verde rubata, in cui era stato racchiuso il cadavere e il fatto che gli assassini «volevano» che l'ucciso fosse ritrovato avvolto nella bara di cemento. Infatti gli oltre otto giorni in cui l'auto è rimasta abbandonata accanto ad un marciapiede sarebbero stati più che sufficienti agli assassini per completare il loro piano scaraventando il baule di cemento in fondo ad una qualche cava o a un lago, se essi effettivamente volevano che dell'assassinato si perdesse ogni traccia.

Invece è opinione degli inquirenti che il ritrovamento dell'ucciso debba costituire una sorta di «avvertimento» agli altri nemici o traditori della cosca. Non si tace pertanto il timore che quest'uccisione possa quanto prima avere qualche altro tragico seguito con il ritrovamento, chissà quando e chissà dove, di altri cadaveri.

r. d. m.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Campania nuvoloso, temporaneamente molto nuvoloso con rovesci di piogge e temporali che localmente potranno essere di forte intensità. Tendenza a schiarite sulle regioni nord-occidentali e su quelle tirreniche. **Temperatura:** in diminuzione. **Venti:** moderati o forti da Nord-Nord Est sull'Italia settentrionale e da Nord Ovest sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche della penisola. **Mari:** molto mossi, localmente agitati

In Italia			Nel mondo		
Cagliari	+26	+33	Bruxelles	+ 9	+18
Catania	+17	+35	Ginevra	+17	+19
Genova	+21	+27	Londra	+13	+19
Milano	+20	+28	Mosca	+14	+20
Napoli	+20	+34	New York	+21	+25
Firenze	+18	+36	Oslo	+12	+16
Roma	+18	+34	Parigi	+12	+19

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+27,0
minima	+17,8
media	+19,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mar 1000 mb; umidità 90%. Cielo coperto. Temperatura massima +23,2, minima +14,3, media +18,8.

ROMA - L'ennesima vittima degli stupefacenti

Dose eccessiva d'eroina uccide ragazzo di 20 anni

ROMA — Un altro giovane di 20 anni, Piero Gradanti, è morto la notte scorsa dopo essersi iniettato una eccessiva dose di stupefacenti. Gradanti era in casa di una amico, Pietro Bruno, in via Cornelio Nepote, a Monte Mario. Questa mattina, quando Pietro Bruno si è svegliato, ha notato che il suo amico non dava segni di vita ed ha immediatamente chiamato la guardia medica.

Il sanitario di turno, non ha potuto fare altro che constatare la morte del giovane causata da una forte dose di eroina.

Sette arresti a Lignano (il sindaco e altri sei)

UDINE — Il sindaco democristiano della cittadina balneare di Lignano (Udine), due consiglieri comunali, il capogruppo dc al comune stesso, un assessore, un componente della commissione edilizia comunale e un mediatore, sono stati arrestati dai carabinieri su mandato di cattura del pretore di Latisana dott. Armando Celledoni perché accusati di interesse privato.

Secondo l'accusa, i sette più altre cinque persone denunciate a piede libero per lo stesso reato (si tratta di cinque consiglieri comunali dc, tra cui l'ex sindaco) dopo aver acquistato dei terreni nella zona di Lignano avrebbero fatto approvare una variante al piano regolatore per renderli edificabili. I sette arrestati sono Emilio Zatti (sindaco), Remigio Cividin (consigliere indipendente eletto nella lista dc), Vanni Ferlizza (consigliere comunista), Luigino Moretti (capogruppo dc), Pino Sandri (assessore democristiano alla pubblica istruzione), Bruno Luvisutti (componente commissione edilizia) e Lorenzo Barassutti (mediatore).

Arrivano a Roma i 115 «grandi elettori»: quali sono i cardinali «papabili»

I segreti del Conclave

Secondo una leggenda i nomi dei papi devono contenere, alternativamente, una «r». E' dal 1914, quando Giacomo della Chiesa divenne Benedetto XV, che questa «regola» viene — del tutto casualmente, è ovvio — rispettata. Nell'elenco dei pontefici troviamo: Achille Ratti (Pio XI), Eugenio Pacelli (Pio XII), Giovanni Roncalli (Giovanni XXIII) e Giovan Battista Montini (Paolo VI). La tradizione verrà interrotta nel prossimo conclave?

Le «voci di corridoio» dicono di sì. Negli ambienti ecclesiastici, si fa con insistenza il nome dell'ex arcivescovo di Cagliari, Sebastiano Baggio, come possibile successore di Paolo VI. «Sarebbe l'uomo giusto — si dice — attivo, abile nel tenere i rapporti (conosce cinque lingue), molto attento alle questioni sociali come ha dimostrato in Sardegna, dove segue con estrema attenzione i problemi della gente dell'isola».

In «seconda battuta», a Torino, si fa il nome del cardinale Michele Pellegrino, ma più che altro per motivi sentimentali. Sembra invece abbiano maggiori probabilità di succedere a Papa Montini: l'arcivescovo di Napoli Corrado Ursi (che, rilevano i cultori delle leggende, ha pure la «r»), l'arcivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo, e il cardinale segretario di Stato, il francese Jean Villot. Quest'ultimo — si fa notare — sarebbe un «papa di transizione». E interromperebbe la serie dei pontefici italiani. L'ultimo papa straniero fu Adriano VI, tedesco di Utrecht; nel 1522 venne fischiato dalla folla di Trastevere che gridava: «Lo volemo romano o, almanco, italiano».

Oggi i cardinali già presenti a Roma si riuniranno per decidere sulla data del conclave. Le votazioni dovrebbero cominciare tra il 21 e il 26 agosto e già entro la fine del mese potremmo avere il nuovo papa. Parteciperanno alle elezioni 115 cardinali (57 europei, 27 dei quali italiani; 31 delle Americhe, 12 africani, 15 asiatici e australiani). I porporati viventi sono 130, ma 15 non entreranno in conclave perché hanno superato gli 80 anni (tra di loro vi sono uomini di grande prestigio come il cardinale Ottaviani). I più giovani sono il filippino Sin e il portoghese Ribeiro, con 50 anni.

Conclave deriva dal latino *cum clave* e vuole indicare che gli «elettori» devono essere «chiusi a chiave», a sottolineare l'estrema riservatezza delle votazioni. I cardinali devono prestare una lunga serie di giuramenti secondo un cerimoniale vecchio di secoli. Ma ci sono anche disposizioni imposte dalla tecnologia moderna, come il divieto di portare appresso radio o microfoni... I giornalisti saranno tenuti a debita distanza e molto probabilmente sosteranno in piazza San Pietro, per evitare fughe di notizie.

Le votazioni avverranno su scheda bianca e anonima. Un tempo le schede venivano firmate per impedire che i cardinali votassero se stessi (se si verificava un caso del genere la votazione veniva annullata in blocco). Fu Pio XII a risolvere il problema, stabilendo la percentuale dei due terzi più uno e da quel momento non fu più necessario siglare il voto.

La folla sarà informata dell'andamento delle votazioni dalle tradizionali «fumate» che usciranno dal camino della Cappella Sistina. In una apposita stufa verranno bruciate le schede: assieme a della pece se l'esito sarà negativo; mescolate a stoppa, che dà al fumo un colore bianco, se il nuovo Papa sarà stato scelto. L'elezione, però, potrebbe anche avvenire per acclamazione.

E' difficile fare previsioni sulla durata del conclave. Giovan Battista Montini fu nominato papa alla terza fumata (si dice che avesse ricevuto la maggioranza richiesta già dopo ventiquattro e che avesse deciso di non accettare la nomina. L'elezione di Papa Giovanni fu invece frutto di maggiori tensioni. Al termine del pontificato di Pio XII i cardinali della Curia, in maggioranza «conservatori», potevano contare sull'alleanza dei colleghi di parecchi paesi stranieri e le fumate nere furono ben dieci.

Nella storia della Chiesa ci sono stati conclavi lunghissimi, taluni durati più di un anno. C'è una spiegazione: allora, i cardinali non si conoscevano e le pressioni politiche esterne erano non indifferenti. Il caso più clamoroso di interferenze laiche avvenne ai danni del cardinale Rampolla. Il prelato godeva del favore del conclave (fu anche eletto), ma venne bocciato perché non gradito all'imperatore d'Austria e in Vaticano andò il Papa Sarto, Pio X, nel 1903.

Anche in epoca più recente ci sono state interferenze nell'elezione del pontefice, sia pure di altro tipo. Famoso il caso del cardinale Mindszenty che non poté venire a Roma per l'elezione di Giovanni XXIII perché le autorità polacche non gli avrebbero più permesso di rientrare in patria. Oggi non dovrebbero più verificarsi casi del genere.

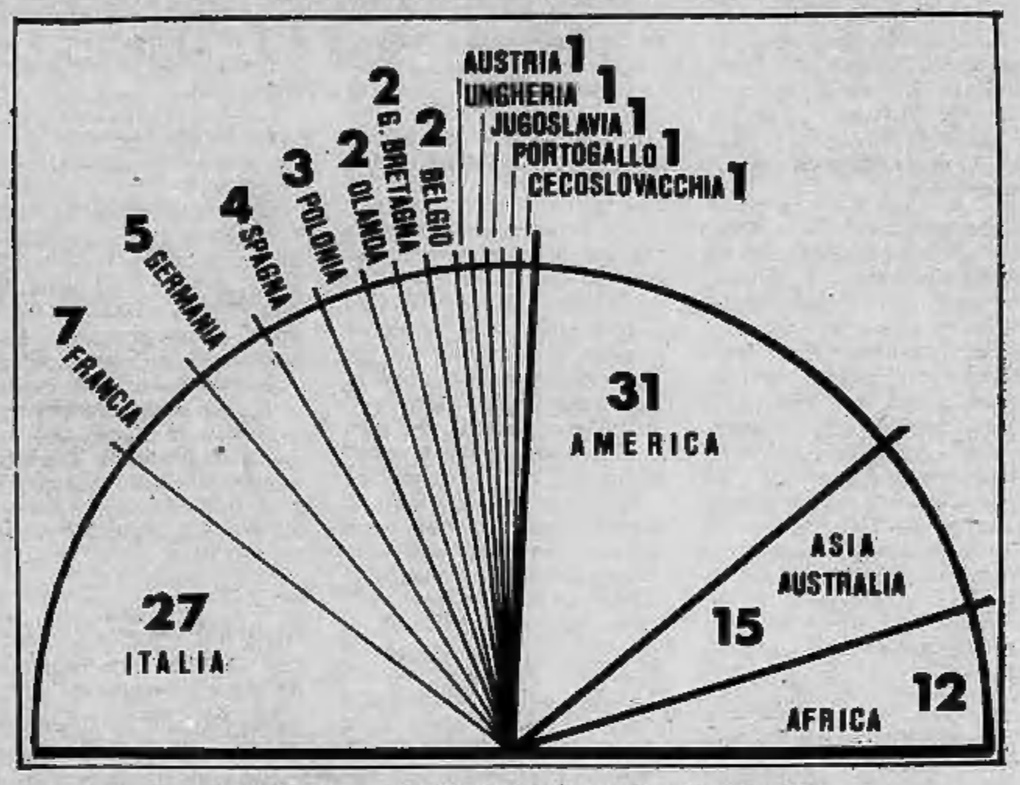
Roberto Bellato

Il card. Baggio

"Sarà Santo"

BOGOTA' — «Un giorno Paolo VI sarà proclamato santo», ha dichiarato il cardinal Sebastiano Baggio, impegnato in Colombia dai lavori della terza conferenza generale dell'episcopato latino-americano. Il cardinal Baggio, secondo le previsioni, potrebbe essere il più quotato per la successione di Montini.

I 115 cardinali elettori



I 115 cardinali del Conclave suddivisi per nazionalità.

CITTA' DEL VATICANO — Ecco, per nazionalità, l'elenco dei cardinali ammessi alla elezione del nuovo Pontefice. Nelle parentesi, l'età di ciascuno.

ITALIA: Bafile (73), Baggio (75), Benelli (57), Bertoli (70), Carpino (73), Ciappi (69), Colombo (76), Felici (67), Florit (77), Guerri (73), Luciani (66), Nasalli Rocca di Corneliano (75), Oddi (68), Palazzini (66), Pappalardo (60), Pampini (71), Pellegrino (75), Pignedoli (68), Poletti (64), Poma (68), Rossi (68), Samoré (73), Sensi (71), Siri (72), Ursi (70), Vagnozzi (72).

OLANDA: Alfrink (78), de Fürstenberg (74), Willebrands (69).

GERMANIA: Bengsch (57), Höffner (72), Ratzinger (52), Schröffer (75), Volk (75).

SPAGNA: Bueno y Monreal (74), Enrique y Tarancón (71), Gonzáles Martin (60), Jubany Arnau (65).

POLONIA: Filipiak (77), Wojtyla (58), Wyszynski (77).

FRANCIA: Garrone (77), Gouyon (68), Guyot (73), Marty (74), Philippe (73), Renard (72), Villot (73).

INGHILTERRA: Gray (68), Hume (55).

AUSTRIA: König (73).

UNGHERIA: Lékai (68).

BELGIO: Suenens (74).

JUGOSLAVIA: Seper (73).

PORTOGALLO: Ribeiro (50).

CECOSLOVACCHIA: Tomasek (79).

ARGENTINA: Aramburu (66), Pironio (58), Primatesta (59), Mozzoni (74).

BRASILE: Arns (57), de Araújo Sales (58), Lorscheider (54), Rossi Agnelo (65), Scherer (75), Brandaõ Vilela (66).

BOLIVIA: Maurer (78).

GUATEMALA: Casariego (69).

PERU': Lánsazuri Ricketts (65).

MESSICO: Salazar López (68).

COLOMBIA: Muñoz Duque (70).

ECUADOR: Muñoz Vega (75).

VENEZUELA: Quintero (76).

CILE: Silva (71).

CANADA: Flahiff (73), Léger (74), Roy (73).

PORTORICO: Aponte (56).

REPUBBLICA DOMINICANA: Beras Rojas (72).

USA: Baum (52), Carberry (74), Cody (71), Cooke (57), Dearden (71), Krol (68), Manning (69), Medeiros (63), Wright (59).

ALGERIA: Duval (75).

NIGERIA: Ekandem (61).

BENIN: Gantin (76).

ALTO VOLTA: Zoungrana (61).

ZAIRE: Malula (61).

SUD AFRICA: McGann (71).

UGANDA: Nsubuga (64).

KENIA: Otunga (55).

MADAGASCAR: Razafimahatratra (56).

TANZANIA: Rugambwa (66).

EGITTO: Sidarouss (74).

SENEGAL: Thiandoum (57).

SRI LANCA: Cooray (77).

PAKISTAN: Cordeiro (60).

INDIA: Gracias (78), Parecattil (66), Picachy (62).

NUOVA ZELANDA: Delargey (64).

AUSTRALIA: Freeman (71), Knox (64).

COREA: Kim Sou Hwan (56).

CINA TAIWAN: Yu Pin (77).

VIETNAM: Trin-uhu-Kluë (79).

FILIPPINE: Rosales (72), Sin (50).

INDONESIA: Darmojuwono (64).

ISOLE SAMOA: Taofinu'u (55).

Rimangono esclusi dalle votazioni avendo superato l'80° anno di età, i cardinali Antonelli, Barbieri, Caggiano, Confalonieri, di Jorio, Frings, Marella, McIntyre, Miranda, Motta de Vasconcellos, O'Boyle, Ottaviani, Parente, Shehan e Slypj.

Gli ebrei lo ricordano

BOSTON — Il presidente della commissione per la pace e la giustizia della conferenza dei rabbini americani, ha dichiarato che Paolo VI verrà ricordato dagli ebrei di tutto il mondo soprattutto per i suoi sforzi intesi ad eliminare gli umilianti riferimenti nei loro confronti contenuti nella liturgia cattolica. Il rabbino Irwin Blank ha definito lo scomparso Pontefice un «*uomo di grande coraggio spirituale*».

(Ansa - Reuter)

**

Cordoglio a Manila (il Papa fu aggredito)

MANILA — Profondo cordoglio e commozione per la morte del Papa nelle Filippine, il solo Paese cristiano dell'Asia. A Manila, Paolo VI è ricordato in maniera particolare: nel 1970 durante il suo viaggio verso l'Australia, il Papa fece uno scalo nella capitale filippina dove fu aggredito da un uomo armato di coltello. Il presidente Ferdinando Marcos ha inviato in Vaticano uno speciale messaggio di condoglianze.

(Ansa - Reuter)

Tra questi, il successore di Paolo VI

Il cardinale Baggio, qui a colloquio con il presidente Andreotti

Il cardinale Corrado Ursi (Napoli) e il cardinale Pappalardo (Palermo)

Monsignor Pellegrino

Il drammatico racconto della signora inglese soppravvissuta al delitto che doveva riuscire «perfetto»: la «vittima» ha denunciato la verità ai giudici

«Mio marito e mia figlia che erano amanti mi hanno strangolata per prendermi i soldi»

LONDRA — Era il delitto perfetto: vittima designata una ricca signora londinese; assassini, il marito e la figlia diciassettenne. Qualcosa però non ha funzionato e l'uomo è stato condannato all'ergastolo, la giovane a cinque anni. Gli inglesi l'hanno battezzato: «the Savage affair» (letteralmente: «l'affare Selvaggio»).

Barbara Savage è la piacente quarantunenne, proprietaria di una nota boutique di Londra. Ecco il suo drammatico racconto.

«Mi sembrava un incubo e un uomo mi strangolava nel mio letto. Non potevo reagire, ma non era un incubo, era tutto vero; e quello che cercava di uccidermi era l'uomo che amavo, il mio secondo marito, Graham Savage. La bella ragazza, sua complice, era mia figlia. Solo più tardi ho scoperto che erano stati amanti. L'unica cosa che ricordo è quell'attimo in cui, guardando negli occhi pieni di odio di Graham, pensavo: per te è finita Barbara. Ricordo poi di essermi svegliata in ospedale, dopo quindici giorni.

Il mio secondo marito e la primogenita del mio primo matrimonio hanno architettato e tentato un omicidio perfetto. Agatha Christie sarebbe stata orgogliosa di una simile trovata. C'è stata però una piccola cosa che non ha funzionato: sono sopravvissuta per raccontare quella notte dello scorso tre novembre nella casa in cui abbiamo vissuto insieme.

La storia che si è conclusa con il mio quasi-omicidio è cominciata nel 1973 alle Antille.

Ero felicemente sposata con Malcolm Turner, ero la madre di tre figli e un'ambiziosa donna d'affari. Eravamo andati per una vacanza in Giamaica, in un bellissimo albergo. Una sera però avevo ballato con un altro uomo, un ospite dell'albergo, e mio marito si era ubriacato e mi aveva fatto una scenata di gelosia; mi aveva detto che non appena fosse tornato in Inghilterra avrebbe chiesto il divorzio e che c'era un'altra donna. Questa donna lavorava nella mia boutique da 13 anni e la relazione durava da parecchio tempo. Io non avevo mai sospettato nulla. Al mattino dopo mio marito aveva negato tutto aggiungendo che aveva voluto vendicarsi perché era geloso. Questa spiegazione non mi aveva convinta e quando eravamo rientrati a Londra mi ero rivolta ad un'agenzia investigativa di cui era socio Graham Savage. Era novembre del '73. Non fu difficile trovare prove schiaccianti dell'infedeltà di mio marito e l'anno dopo ottenni il divorzio.

La mia relazione con Graham Savage è nata poco a poco. Anche lui era sposato ed aveva due figli giovani. Io non volevo contribuire alla rovina di un altro matrimonio ma Graham mi disse che il suo aveva i giorni contati. Divorziò anche lui ma io ero riluttante a risposarmi. Cedetti in giugno del '75 e mia figlia venne a vivere con noi. Non ho mai sospettato che ci fosse qualcosa tra loro due. Ripensandoci, c'erano alcune cose sospette. In casa erano cane e gatto. Non so ancora adesso se fingevano o se fossero legati da un'autentico rapporto di amore-odio. Se il loro piano avesse funzionato, non sarebbero vissuti assieme, dopo la mia morte. Lui sarebbe tornato da Olivia, la sua prima moglie. Mentre l'anno scorso ero in vacanza a Malta, Graham aveva avuto una relazione con Olivia. Gli dissi che poteva riprendersi la sua libertà; lui invece voleva essere libero ed ereditare i miei soldi uccidendomi. Avrebbe fatto la stessa cosa con Heather e con Olivia. Mi rendo conto ora che forse aveva una relazione con un'altra donna, e che tutto ciò era soltanto la punta dell'iceberg. Per quel che mi riguarda poteva diventare il Casanova di questo secolo. La sera del tentato omicidio rincasai presto. Ogni cosa era in ordine. Mangiammo rognoni alla brace, con appetito. Se ci fosse stato del nervosismo nell'aria me ne sarei accorta.

Avevo un tremendo mal di testa ed andai subito a letto. Heather andò nella sua camera. Graham entrò nella mia. Ero sdraiata sul letto quando si chinò su di me e gridò: «Tu bastarda!» e mi strinse alla gola. Mi lasciò quando credette che fossi morta. Allora andò al piano di sotto, prese la chiave della porta posteriore e me la premette sulle dita. Poi sparò un colpo di fucile contro la porta di ingresso e fece in modo che le mie impronte rimanessero anche sui bossoli, poi chiamò i vicini. Nel frattempo erano trascorsi 50 minuti.

Negli ultimi mesi aveva fatto credere a tutti che il nostro era un matrimonio infelice e che litigavamo sempre su tutto. Quindi alla polizia aveva detto che io lo avevo aspettato in cima alle scale con il fucile spianato e che quando era entrato gli avevo sparato per ucciderlo. Lui, per difendersi, mi aveva presa alla gola. Io stessa, in un primo momento, non riuscivo a ricordare come erano andate le cose e non ero sicura di non aver commesso il crimine di cui mio marito mi accusava. Poi la verità è venuta fuori.

Graham mi ha scritto dalla prigione delle poesie e tante altre cose. E' convinto che l'aspetterò.

Non so ancora chi ha avuto per primo l'idea di uccidermi per impossessarsi dei miei soldi, se lui o mia figlia. Se Heather mi chiedesse scusa potrei di nuovo parlarle. Dopotutto è la mia unica figlia.

Non so quale sarà la mia vita d'ora in poi. Ho una bella casa, una macchina nuova, un lavoro di successo, nessun problema finanziario e parenti e amici che ancora mi amano. Ma cosa succederà adesso?

Nelle foto: la ricca signora inglese Barbara Savage, vittima del tentativo di strangolamento da parte del secondo marito Graham Savage, condannato all'ergastolo, e della figlia diciassettenne che è stata condannata a cinque anni

È sua tradizione rompere il matrimonio nella prima settimana

Improvviso e misterioso il viaggio di Cristina in Grecia: già divorzio?

ATENE — L'inatteso arrivo ad Atene, sabato scorso, di Cristina Onassis, cinque giorni soltanto dopo il matrimonio col sovietico Serghiei Kauzov, continua ad occupare la cronaca dei giornali della capitale greca.

Negli ambienti vicini alla famiglia Onassis si lascia intendere che c'è qualcosa che non quadra in tutta la faccenda, e si fa capire che Cristina sarebbe delusa dal matrimonio e penserebbe al divorzio. «Essa è sconvolta — si sostiene negli stessi ambienti — perché non vorrebbe ferire Serghiei».

Sebbene il suo avvocato, Stelios Papadimitriu, abbia detto che «Cristina è ad Atene per affari», nessuno in Grecia sembra crederci. La stessa frase era stata ripetuta da Cristina per settimane mentre era a Mosca per preparare il matrimonio con Kauzov.

Quale potrebbe essere, allora, la ragione di questo soggiorno in Grecia? Perché Cristina ha rinviato il suo viaggio di nozze e perché Serghiei non l'ha accompagnata ad Atene? Alcuni dicono che Cristina è venuta ad Atene per riconciliarsi con le zie, che non avevano visto troppo di buon occhio il matrimonio con un sovietico. Altri credono di sapere che Cristina avrebbe intenzione di rinunciare all'«impero Onassis» per salvare il suo matrimonio. Questa soluzione metterebbe fine — si sostiene — alle voci infondate secondo le quali Kauzov sarebbe un agente del Kgb (Servizio di spionaggio sovietico), incaricato di trasferire l'immensa fortuna della moglie in Unione Sovietica.

Infine, secondo altre ipotesi, Cristina sarebbe venuta ad Atene per preparare il suo matrimonio religioso che potrebbe celebrarsi prossimamente all'isola di *Skorpios, che è proprietà* degli Onassis.

Anche quest'ultima ipotesi come le precedenti, non sembra molto convincente, e Cristina finora s'è rifiutata di dare una risposta a tutti questi interrogativi.

La rottura dei due precedenti matrimoni di Cristina — nel luglio 1971 con l'americano Joseph Bolker e nel luglio del 1975 col greco Aleksandros Andreadis — era sopraggiunta nella prima settimana dopo la celebrazione.

Si prepara seriamente con il controllo di un'équipe di medici

Una sfida del "mago d'Albenga„ a Piero Angela "Fermerò i battiti del cuore per un minuto„

Piero Angela

Mauro Siffredi

ALBENGA — *«Questo Piero Angela ha esagerato, non può liquidare tutti i fenomeni paranormali come buffonate, o rischia di farla lui, la figura del buffone. E proprio per smontare la sua assoluta convinzione che il razionale predomini sul paranormale, ho deciso di accettare un confronto diretto: con la forza della mente bloccherò i battiti del mio cuore per un minuto, sotto controllo di un'équipe di medici. E si vedrà quali sono le buffonate».*

Mauro Suffredi, il «mago di Albenga», già noto per aver guidato un'auto con gli occhi bendati su strada libera al traffico, è ben deciso: «So che potrebbe costarmi caro, ma voglio portare il mio contributo alla battaglia che i parapsicologi di tutto il mondo stanno combattendo per far riconoscere la loro scienza. Ho smesso di fumare, sto allenandomi intensamente. Verso la metà del mese dovrei riuscire a compiere il mio tentativo. Spero proprio che il signor Piero Angela ci sia, quel giorno».

La sfida, per quanto singolare, non è però del tutto inedita. E' ben noto, infatti, che molti studiosi indiani dello yoga e monaci di altre filosofie orientali sono in grado di sospendere le loro funzioni vitali quando lo desiderino, con la sola concentrazione mentale. Ma forse Piero Angela non lo sa, ed allora è auspicabile che Mauro Siffredi riesca nella sua dimostrazione, almeno per colmare questa lacuna di colui che, stando «dalla parte della ragione», ha voluto ridurre l'uomo ad un semplice «computer animato».

Ricomparso il «mostro di Loch Ness»

INVERNESS — Una famiglia scozzese ha detto oggi di avere visto il mostro di Loch Ness, l'enorme animale che si nasconderebbe sotto le acque di un profondo lago scozzese. Il camionista Hugh Chisolm, di 35 anni, sua moglie Mhairi di 32, e la loro nipote Margaret Sutherland di 12, hanno affermato di avere scorto il «mostro», chiamato «Nessie», mentre percorrevano la strada che costeggia il Loch Ness.

Chisolm ha detto: «Ci siamo fermati e l'abbiamo guardato per qualche secondo. Era veramente enorme, con la testa e una protuberanza chiaramente sporgenti dall'acqua. Quando è scomparso sott'acqua, ha lasciato dietro di sé delle grandi onde». Da più di 40 anni c'è gente che dice di aver visto questo leggendario animale dall'aspetto preistorico e dall'enorme gobba. Negli ultimi dieci anni alcuni scienziati hanno cercato, con l'aiuto di strumenti modernissimi, di scoprire che cos'è questo «Nessie». Ma la loro impresa finora non ha avuto successo.

Ballestrero non parteciperà al Conclave

Un momento della solenne funzione ieri alla Consolata

Paolo VI non ha avuto il tempo di convocare il Concistoro in cui certamente avrebbe conferito a monsignor Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino, la porpora cardinalizia. L'arcidiocesi metropolitana torinese è per tradizione «*sede cardinalizia*» e il suo titolare ha un tacito «*diritto*» a essere nominato «*Principe della Chiesa*». Ora, la scomparsa del Papa ha impedito a monsignor Ballestrero di avere diritto a partecipare al Conclave da cui uscirà il successore di Paolo VI.

Torino sarà rappresentata alla solenne elezione da Michele Pellegrino che, pur non più titolare della sede subalpina, è però ancora cardinale. Pellegrino ha già fatto sapere da Parigi, dove si trova, che molto probabilmente si recherà a Roma in compagnia del cardinale Marty, arcivescovo di Parigi.

Nell'ultimo secolo è la prima volta che l'arcivescovo torinese in carica non partecipa al Conclave. Il cardinale Maurilio Fossati, predecessore di Michele Pellegrino, partecipò addirittura a tre: quelli per l'elezione di Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI. Fu quest'ultimo, morto Fossati, a «scoprire» Pellegrino, sino ad allora appartato studioso di letteratura cristiana antica e docente di quella disciplina.

Di un professore noto soltanto nel mondo degli specialisti, il Papa fece sì uno degli uomini più ascoltati del vertice della Chiesa. Anche Ballestrero è stato scelto personalmente da Paolo VI che lo aveva apprezzato come predicatore dei suoi esercizi spirituali annuali. La sua intenzione, aveva confidato agli intimi, era di vedere il nuovo arcivescovo torinese, portato in Piemonte da Bari, eletto al più presto nel collegio cardinalizio. La morte, imprevista malgrado i malanni dell'età, gli ha impedito di realizzare il suo desiderio.

Due cardinali piemontesi in conclave

Due cardinali piemontesi parteciperanno al conclave per l'elezione del successore di Paolo VI. I due cardinali sono Michele Pellegrino e Ugo Poletti. Un terzo cardinale, Giacomo Violardo, nativo di Govone d'Alba (Cuneo), addetto al supremo tribunale della segnatura apostolica, avendo già compiuto 80 anni (è nato il 1° maggio 1898), dovrebbe esserne escluso.

Il cardinale Pellegrino è nato a Centallo (Cuneo) il 25 aprile del 1903. Fu arcivescovo di Torino dal 18 settembre 1965 al 27 luglio 1977 quando si dimise per motivi di salute.

Il cardinale Poletti è nato ad Omegna, diocesi di Novara, il 19 aprile 1914. E' uno dei più giovani. Fu ordinato sacerdote nel 1938. Dopo aver esercitato il ministero nella diocesi di Novara, è stato a Spoleto e a Cittanova. Nominato cardinale da Paolo VI, il 6 marzo 1973, fu trasferito a Roma come vicario generale.

L'omelia di mons. Ballestrero ieri pomeriggio alla "Consolata,, in memoria di Paolo VI - "Ha cercato di essere vicino agli uomini di tutto il mondo,, -"Per Moro pianse vinto non dal proprio dolore ma dal dolore degli altri,,

«Fu un instancabile testimone del Vangelo»

Commossa omelia dell'arcivescovo Anastasio Ballestrero ieri sera alla Consolata. Nella chiesa gremita di gente ha rievocato la figura di Paolo VI, dando ampio spazio, soprattutto, all'opera di evangelizzazione del pontefice scomparso.

Ogni angolo del tempio era gremito di fedeli, anche le piccole cappelle laterali. Confusi tra di loro, i volti noti del presidente della giunta regionale Viglione, del prefetto Vegiia, del vice-sindaco Borgogno, del presidente della provincia Salvetti, dei consiglieri Puddu e Revelli. Alla destra dell'altare, i gonfaloni del Comune e della Provincia.

Alle 17,30 non c'era più un solo angolo della chiesa libero. Alle 18 mons. Ballestrero è entrato, seguito dai concelebranti e ha iniziato la funzione. Al momento del Vangelo ha letto un brano di San Giovanni, quindi ha iniziato la sua omelia. Ne pubblichiamo il testo completo.

«Ancora una volta la nostra fede in Cristo Gesù ci soccorre per vivere un momento particolarmente doloroso e triste per tutti noi perché il papa Paolo VI è morto. E' la fede che ci aiuta a vivere questo avvenimento, che è normale, perché gli uomini muoiono tutti, ed è misterioso perché la morte è sempre un mistero. Ci aiuta la fede, che associa la morte di ciascuno di noia alla morte di Gesù, Salvatore di tutti. E noi sappiamo che questa associazione tra la morte del Signore Gesù e la morte del suo servo fedele si è ancora una volta rinnovata, non soltanto per una vita tutta consumata nella visione e nella speranza dell'eternità, ma anche perché le ultime ore sono state segnate dalla celebrazione dell'Eucarestia, memoria della morte e della resurrezione di Gesù.

«Una Eucarestia resa contemporanea all'oblazione della vita, un'Eucarestia dove la memoria della morte e della resurrezione del Signore si è fusa con quella della morte del servo buono e fedele. Noi, credenti, siamo profondamente persuasi che questo vada sottolineato prima di ogni altra cosa, perché questa visione della vita e della morte ci permette di sentire e di vivere come il papa che ci ha lasciato, non è scomparso dalla realtà della nostra comunione di Chiesa e di carità, ma vi è ancora vivo, perché i veli delle cose terrene si sono aperti e gli splendori delle cose celesti sono emersi misteriosamente nella vita e nell'esistenza di lui.

«Anch'egli se n'è andato lì dove Gesù Cristo gli ha preparato un posto. E' consolante pensare che si possa vivere aspettando questo posto; credendolo, e nello stesso tempo indovinandolo con l'acutezza della fede e con il desiderio della speranza. In questi ultimi anni abbiamo sentito il papa parlare molte volte del suo tramonto, con tanta serenità e tanta pace. Ne abbiamo avuto forza noi, siamo stati incoraggiati e abbiamo capito ancora una volta, attraverso l'esperienza vissuta, come la realtà della fede sia profondamente vera quando si vive.

«Come ricordiamo noi il nostro amatissimo pontefice? Non possiamo fare a meno di ricordarlo, prima di tutto, come un instancabile evangelizzatore. Ha veramente reso testimonianza al Vangelo. E' incredibile quante volte quest'uomo di Dio abbia parlato agli uomini di Dio e abbia condotto gli uomini a pensare ai misteri del Signore. Una catechesi diventata settimanale, con un'assiduità da fare spavento, un magistero diventato instancabile attraverso una moltitudine di interventi, una capacità ed una puntualità di attenzione, di penetrazione nelle vicende umane, nella luce di Cristo e del suo Vangelo. Siamo stati tutti evangelizzati, ed egli sapeva che questo suo ministero di evangelizzatore era il primo ed il più fondamentale della sua missione pontificale.

«La prima volta che incontrai il pontefice, tra i consigli che mi diede ci fu appunto questo: "Non si stanchi, padre, di predicare il Vangelo". La parola di Dio è una spada a doppio taglio che, mentre incide nella storia del mondo, riforma gli uomini nell'intimo e nel profondo. Questo instancabile evagelizzatore, che si è fatto maestro degli umili come dei dotti, che ha avuto il coraggio di annunciare la verità del Vangelo ed il Signore Gesù ad ogni livello di umanità, ad ogni appuntamento della storia, ad ogni interrogativo della cultura. Questo instancabile evangelizzatore che ha predicato Gesù Cristo con amore appassionato e ardente. Restano le sue pagine, dalle quali sarà facile trarre un'antologia intorno all'amore di Cristo, che andrà fatta presto, perché quest'uomo ha amato davvero il Signore Gesù, ha creduto in lui. Lo abbiamo sentito tante volte parlarci del volto di Cristo, ora nella bellezza della trasfigurazione — che proprio ieri si celebrava e si ricordava — ora trafitto e sfigurato nell'immagine misteriosa della Sindone.

«Il volto di Cristo ha suscitato un grande fascino su quest'uomo di Dio e su questo pastore che ha annunciato Gesù con la trasparenza di un magistero e con la luminosità di un amore che non potremo mai dimenticare. Egli ha anche amato e servito la Chiesa. L'amore per la Chiesa è espresso nella sua vita da una dedizione cominciata nella sua prima giovinezza e non è mai più finita. E' sempre stata la Chiesa la sua occupazione. Un amore ardente, paziente, capace di desideri profetici e ardimentosi e di pazienze estenuanti, che lo hanno portato talvolta addirittura a non essere capito. Ha amato la Chiesa nella vicenda del Concilio, che ha guidato in porto, e applicato con assidua fedeltà. Ha servito la Chiesa rinnovandola nello spirito del Concilio, ma della Chiesa non si è mai sentito padrone. Nella sua vita non esiste uno stile di imperio ma di servizio.

«Ma Paolo VI non si è chiuso in questa realtà angusta e misteriosa nello stesso tempo, fatta di uomini poveri e fatta anche di tante debolezze umane. Non si è chiuso. Ha avuto il senso degli uomini, ha amato gli uomini e li ha serviti al di là di ogni confine e di ogni fede. Si è sentito mandato dal Cristo a tutte le creature e questa sua missione inesauribile e creatrice, egli l'ha portata avanti fino all'ultimo giorno. L'amore degli uomini. Ha vissuto i drammi di questi tempi così difficili, entrandovi con una sofferenza tanto umana, lasciandosi macerare dalle difficoltà degli uomini, lasciandosi travolgere dalle loro sofferenze e, talvolta, anche dalle loro atrocità. Paolo VI si è confuso con gli uomini e si direbbe che ha cercato di mescolarsi all'umanità attraverso i suoi viaggi, per essere vicino agli uomini di tutte le latitudini, di tutte le fedi, di tutte le razze.

«A questi uomini ha voluto bene, non soltanto condividendone la sofferenza ma affermandone anche i diritti e la dignità. Lo ha fatto senza trionfalismi, senza pretesa di presentare conti. Paolo VI ha difeso la pace. Una pace che ha proclamato con voce alta e ferma, non frutto di compromessi che giocano ad ingannarsi a vicenda, ma frutto di valori riconosciuti come la libertà e la dignità dell'uomo. E nel suo voler bene agli uomini ha voluto bene a tutti, preferendo i poveri, gli emarginati, gli oppressi, i non capiti, gli affaticati, i lavoratori di tutte le qualità.

«E così, allo stesso modo, ha saputo vivere le esigenze della cultura del nostro tempo. Agli uomini di cultura ha saputo voler bene. Anche a loro, che tante volte sono soli nella loro fatica e nel loro sforzo. A chi non ha voluto bene questo Papa? Veramente ha amato tutti. E lo abbiamo sentito in talune circostanze anche più vicine e più ardue e più lugubri nella vita della nostra Italia a trepidare come un adolescente, commuoversi come un uomo fatto di tenerezza, piangere come un uomo vinto non dal proprio dolore ma dal dolore degli altri».

La Sindone esposta regolarmente

Il programma delle manifestazioni religiose per l'ostensione della Sindone non subirà variazioni, nonostante il lutto della Chiesa per la morte del Papa. L'annuncio della Curia è ufficiale.

Quasi certamente non potranno partecipare all'avvenimento alcuni cardinali impegnati nel conclave per l'elezione del nuovo pontefice o nei festeggiamenti per l'incoronazione, se sarà già avvenuta, del successore di Paolo VI.

L'ostensione della Sindone, però, potrebbe essere un'occasione per una visita a Torino del nuovo erede al trono di San Pietro.

Stamane i funerali di mons. Tinivella

I funerali di monsignor Stefano Felicissimo Tinivella, 70 anni, vescovo di Torino negli «Anni Sessanta», si sono svolti stamane nella chiesa del convento di Sant'Antonio da Padova.

La messa funebre è stata celebrata dall'arcivescovo di Torino Anastasio Ballestrero. Poi la salma è stata trasferita a Pinerolo dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Il prelato era morto sabato pomeriggio al Cottolengo. Era malato da tempo e due anni fa era stato costretto a lasciare la diocesi di Ancona. Dal 1976 viveva nel convento delsuo ordine, i frati minori Francescani. Era stato nominato vescovo nel 1955, da Pio XII e destinato alla diocesi di Diano Teggiano. A Torino era «rientrato» nel 1961, quando Giovanni XXIII lo aveva nominato coadiutore del cardinale Maurilio Fossati.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 683.898.
ALIMENTI PER ANIMALI via Borgomasino 51, tel. 737.152.
AVOGADRO Violetta, v. Po 55 e via Di Nanni 120, Valigerie, Pelletterie.
FIORI Luigi, via Po 2 - Valigie, borse e articoli per regalo.
BACCHETTA calzature abbigliamento pelletterie sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3, Torino.
BOUTIQUE «IRMA PER LEI» Via Mercanti 13, Torino, tel. 531.329.
ALFONSO Coiffeur C. G. Cesare 66.
BARBIERE via Baretti 20.
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO Via Santa Teresa 10, tel. 519.053.
BIAGIO coiffeur p. Graf, t. 690.195.
CARLO Coiffeur estetica via P. Micca 21, tel. 534.218.
COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO via Alfieri 19, tel. 513.485.
COIFFEUR JOLIE FEMME, corso Vinzaglio 35, tel. 539.933.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR BIOSTHESISTA c. Fiume 2 piano I, tel. 687.347.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora nuova sede in Torino, via Alfieri 16, tel. 530.844 - 538.642.
NUCCIO coiffure c. Trapani 4.
PARRUCCHIERA SILVANA corso Raffaello 5, tel. 683.234.
ESTETICA SAUNA MASSAGGI viso corpo, tel. 545.979.
ISTITUTO ESTETICA femminile Benazzi c. De Gasperi 35 (Crocetta) II piano, tel. 584.207.
L'OASI Istituto Bellezza Acconciature signora p. Statuto 5, tel. 545.501.
COLORIFICIO TORINO via San Donato 80, tel. 481.791 carta parati moquettes linoleum.
COLORIFICIO TOSCO, via Millio 57, tel. 330.320, risolve i problemi del rinnovo della Vostra casa.
DEAL-TO L'ARREDABAGNO, via Nizza 41, via Centallo 26 (Lungo Stura Lazio), tel. 651.596.
DENTISTA aperto Corso Unione Sovietica 345, tel. 612.196
DENTISTA orario cont. 24 ore anche festivi, C. Alberto 55, tel. 530.042.
DENTISTA SPECIALISTA, tel. 760.517, via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica.
DENTISTA, corso Giulio Cesare 53, ore 9.30-11.30 e 17-19.30, tel. 859.853.
PEDIATRA telef. 380.249.
E.R.T.E. LAMPADARI al Vs/ servizio per ogni problema di illuminazione. Via Cigna 2 - corso Regina Margherita 168, tel. 852.505.
GENERAL SERVICE Centro Copisteria Eliografia, v. Alfieri 16, tel. 546.651.
FIORI Vogliotti Cernaia 2.
PELLICCERIA GARINO, assortimento pelli, laboratorio, v. Garibaldi 28.
BERTUZZI MOBILI ELETTRODOMESTICI, via Stradella 30.
PEROSINO LETTINI - Carrozzine, letti, c. B. Telesio, tel. 726.013.
RASPINO MOBILI USATI via F. Cirio 2, tel. 287.368.
TUTTOMOBILI svende e chiude, 3999 articoli a prezzi di fabbrica. Ritiro mobili usati in cambio di nuovi. Via Pinelli 57, Torino.
PRONTOCASA RIPARAZIONI, tel. 533.502. Idraulica, elettricità, tapparelle, lavatrici.
RISTORANTE DA VITTORIO specialità marinare, corso Novara 8, tel. 852.728.
RISTOR. HOTEL CITTA' GIARDINO, via Reni 171, tel. 304.072.
IL TORCHIO RISTORANTE, via Bracini 57, tel. 372.555.
LA CLOCHE Ristorante servizio estivo, Traf. Pino 106, tel. 894.213.
TROPICANA Ristorante, c.so Mediterraneo 84, tel. 591.210.
TINTORIA IDEAL, via Filadelfia 142.
TINTORIA, via Goito 17.
TINTORIA San Quintino 23.
AUTOSOCCORSO, tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI, tel. 200.000.
ELETTRAUTO, tel. 200.900.
CICLI Guido Messina, via Volpiano 1, tel. 273.322.
ELETTRAUTO, via Calandra 23, tel. 876.435.
ELETTRAUTO, corso Vittorio Emanuele 192 interno 3, Torino.
GOMME, via Nizza 32, tel. 683.704.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Maroncc 32
tel. 658.965 - 658.944

Dai dati regionali, grave situazione

Equipes del Comune per i tossicomani

In Piemonte, oltre il 50 per cento dei tossicomani ha meno di 21 anni e, tra questi, il 5 per cento non supera i 16 anni. Il 14 per cento inoltre è di sesso femminile. Sono, purtroppo, dati che — pur nella loro drammaticità — hanno un valore provvisorio. Entrambe queste percentuali tendono infatti a salire: sempre più bassa l'età media dei drogati, sempre più numerose le donne che la tossicodipendenza trascina in cella o in ospedale.

Da tempo, gli assessorati competenti di Comune e Regione si preparano a intervenire nel mondo della droga con ricerche e statistiche che hanno un unico difetto: quello di definire una realtà in continuo crescendo.

Altri dati. Il 27 per cento dei fermati sono studenti, il 13 operai, il 6 professionisti. Il restante 54 per cento comprende una panoramica in cui rientrano tutte le altre occupazioni e anche in misura tutt'altro che marginale, la disoccupazione. Intanto cresce anche quel 69 per cento dei fermati, arrestati o ricoverati che appartiene ad un ceto socialmente basso.

Dai risultati di un questionario riempito con la garanzia dell'anonimato dagli alunni di istituti dislocati in tutta la Regione, risultò che più di 1700 ragazzi avevano la droga come abitudine. Si era nel '76, e già allora gli esperti avanzarono l'ipotesi che nelle scuole il numero effettivo dei tossicomani fosse per lo meno il doppio. Sono passati due anni. Nel frattempo, se qualche cambiamento si è verificato, è stato soltanto in senso peggiorativo.

Ma ecco, finalmente, una notizia che apre prospettive, se non ottimistiche, per lo meno ricche di possibili sviluppi. La anticipano le prime previsioni legate alla conferenza-stampa che l'assessore comunale ai servizi socio-sanitari Molineri e l'assessore alla sanità della Regione, Ezio Enrietti, terranno domani su «l'apertura nella città di Torino dei servizi territoriali di prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza».

E' un'iniziativa che ha alle spalle lunghi mesi di preparazione. Significa un punto di riferimento, qualcosa di concreto e di «vicino» per chi non ha oggi altro orientamento che la ricerca della «dose» quotidiana. D'ora in poi, infatti, chi vive problemi di questo genere potrà rivolgersi ad una delle *équipes* di tecnici (medici, psicologi, assistenti sociali e infermieri) che stanno per cominciare un lavoro in questa direzione nei vari quartieri della città.

Ristoranti aperti stasera in città

Ristoranti: strada Valsalice 178, via Massena 5, via Melchiorre Gioia 1, corso Brescia 13, via San Secondo 7 bis, via Asiago 15, strada Cartmann 59, via San Donato 8, via Po 20, via Madama Cristina 137, via XX Settembre 49, corso U. Sovietica 345, via Braccini 57, corso Vittorio 54, piazza Galimberti 12, via Beaumont 31, via Nizza 31, via Maria Vittoria 21, via Nizza 84, piazza Statuto 17, via San Francesco d'Assisi 22, corso Beccaria 2, piazza Repubblica 8, via M. di Pietà 23, via San Francesco d'Assisi 27, via San Paolo 5, corso Svizzera 58, via Guido Reni 171, via Saluzzo 112, via Vespucci 53, corso V. Emanuele 92, via Nizza 216, corso Moncalieri 502, corso Siccardi 15 bis, via San Francesco da Paola 37 strada Santa Margherita 163, via Cuneo 8, piazza Castello 117, corso Re Umberto 21, via Resmondo 10.

Trattorie: via Grassi 9, via Catania 36, via Perugia 19, via Madama Cristina 165, via Varazze 9, cia Ceva 41, corso Orbassano 159, via Caraglio 35, corso Lepanto 4, via Richelmi 5, corso Umbria 20, corso Regina 142, via Montebello 9.

Pizzerie: via Asiago 53, via Martorelli 5, corso De Gasperi 69, via Goito 9, via Saluzzo 5, via San Dalmazzo 1, corso Vercelli 79, via Bianchi 48, via Sansovino 65, corso Brescia 48, via Foligno 61, via Galliari 16, via M. Ausiliatrice 54, via delle Ghiacciaie 1.

La confezione contiene pollo, mortadella, 2 panini, 1 mela

Mangiare in treno è quasi un lusso un cestino da viaggio costa 3400 lire

Il «flash bach» è di moda: uno sguardo al passato da confrontare con la «triste» realtà del presente, cercando di immaginare un futuro.

Con questo spirito diamo inizio oggi alla rubrica «Vent'anni fa, com'eravamo». Nella stessa pagina lo stralcio da un giornale del 1958 e, accanto il medesimo problema rivissuto vent'anni dopo.

Il «com'eravamo» toccherà i più svariati argomenti. Nel '58, in Piemonte, era grave il problema dell'acqua potabile: e adesso? Altro handicap (non soltanto della nostra regione) il servizio telefonico. «Gli utenti protestano», tuonano le cronache di allora. E adesso è cambiato qualcosa?

Gli argomenti comprendono il costo della vita, l'incremento dell'industria automobilistica, la viabilità urbana, i servizi sociali. E ancora: il problema degli anziani, dei pensionati che tirano avanti con poche lire, delle code agli sportelli. Come siamo nel 1978? Che cosa è stato risolto? Di tempo, in fondo, ne abbiamo avuto.

L'argomento che per primo affrontiamo è di stretta attualità: riguarda il costo (alimentare) dell'ultimo «grande esodo», quello dei «ritardatari» di Ferragosto.

Annota il cronista di vent'anni fa: «Per i cestini da viaggio il prezzo è unico: 600 lire se lo si acquista nel ristorante della stazione e 650 lire se lo si ritira dal carrellista sulla banchina».

E poi, pazientemente, trascrive: «Il cestino è composto di antipasto, quasi sempre prosciutto, due panini all'olio, una cotoletta o una fetta di arrosto, patatine fritte, frutta, formaggio. Chi vuole anche il vino, un "quinto" di Chianti, paga un supplemento di 100 lire».

Oggi il cestino costa 3400 lire e contiene «due panini con mortadella, meno di un quarto di pollo, una mela, un quarto di vino e un sacchetto di patate fritte».

Confrontando le due cronache si possono dedurre almeno due dati: il cestino costa sei volte tanto (si è altrettanto moltiplicato il salario medio torinese?) e — parallelamente — le abitudini alimentari del «viaggiatore-tipo» ferroviario si ispirano a maggior morigeratezza: l'antipasto di prosciutto s'è ridotto a mortadella, la cotoletta s'è trasformata in pollo, le patatine fritte in patate preconfezionate, il formaggio s'è volatilizzato. In compenso il quinto di vino è diventato un quarto ed è compreso, non più facoltativo, con gran disappunto della Lega contro l'alcolismo.

Meglio oggi? Meglio ieri? E' la verifica di come anche attraverso il «boom» economico ci si trovi spesso a constatare l'immobilità delle cose e dunque delle lamentele. Annota l'ignoto cronista del '58: «Nel campo dei trasporti ferroviari ben poco è mutato da venti o trent'anni fa» ... Che fosse inconsapevolmente presago del futuro?

Porta Nuova: un turista acquista al chiosco un cestino da viaggio

Per una settimana, nel pieno dell'esodo di fine luglio-inizio agosto, le serrande del self service nella stazione di Porta Nuova sono rimaste abbassate. Sui vetri, grandi cartelli dicevano: «Chiuso per mancanza di personale». *Coi tempi che corrono, con la crisi occupazionale (dei giovani, in particolare) sembra un controsenso. Abbiamo chiesto il come e il perché di una situazione del genere a Sandro Vallini, amministratore unico della Sogebar, la società che gestisce tutti i servizi di buffetteria della stazione.*

«Il fatto è — *risponde* — che abbiamo attraversato un momento difficile tra malattie, assenze e riposi, non era rimasto personale sufficiente ad effettuare il servizio. Dall'ufficio di collocamento non avevano nessuno da mandare. La legge prevede che si possano assumere camerieri e baristi a tempo determinato, ma in questo periodo non si trova nessuno».

Ora il self service è stato riaperto ma la tranquillità non è ristabilita del tutto: ma proseguono infatti le trattative con il sindacato che preme perché l'organico aziendale (65 persone) venga aumentato.

Ma a che punto siamo col problema della ristorazione a Torino? Cominciamo a parlare di prezzi.

Un panino di salame cotto a Porta Nuova costa 600 lire. Se poi si vuole strafare e lo si preferisce col wurstel, si paga 700 lire. Una bottiglia d'acqua minerale (il tutto si compra nelle piccole roulottes parcheggiate sotto la pensilina di fronte ai binari) costa 550 lire, mentre in un qualunque negozio di alimentari non si paga più di 110, 120 lire. Cestino di viaggio, 3400 lire e contiene: due panini e un po' di mortadella (a parte) meno di un quarto di pollo, una mela, un quarto di vino e un sacchetto di patate fritte.

Come mai signor Vallini, il servizio nelle stazioni è scaduto e i prezzi sono così alti?

«La mia famiglia fa questo mestiere da tre generazioni, ed è vero che una volta il servizio era migliore. Intanto, però, bisogna ricordare che oggi le spese per il personale incidono per il 54 per cento sul totale degli incassi, il dieci per cento se ne va per l'affitto alle ferrovie. Al tutto si devono aggiungere le spese generali e le tasse; veda un po' che cosa rimane. In più c'è da tener conto che ogni cinque o nove anni, a seconda dei contratti, bisogna concorrere alle nuove gare d'appalto e non sempre uno è sicuro di venir riconfermato. In queste condizioni come si fa a programmare il lavoro, a impegnare capitali?».

«Noi nel '73 — *prosegue* — abbiamo rifatto interamente la tavola calda, il bar interno e il self service. Abbiamo speso trecento milioni. Ma se le cose continuano ad andare avanti così non so se continuerò a lavorare qui. Le ferrovie dello Stato dovranno convincersi a cambiare qualcosa. Ormai i buffets delle stazioni, in tutta Italia, sono con l'acqua alla gola. Bisognerebbe fare come in altri Paesi europei — Germania, Svizzera — dove ci sono sì le gare d'appalto, ma una volta sola. Le ferrovie controllano l'efficienza e la qualità del servizio e, se è soddisfacente, il contratto viene rinnovato automaticamente».

Per la questione del personale sono in corso — come si è detto — le trattative con le rappresentanze sindacali: «Se ci fosse più gente ci sarebbe anche meno assenteismo — *dicono Aurora Coccia e Silvano Rabbia, delegati.* — Abbiamo avanzato richieste di aumento dell'organico ma per ora, anche perché l'ufficio di collocamento non ha nominativi, non ci sono prospettive. Saremmo anche d'accordo sull'assunzione di generici a tempo determinato, così come prevede la legge. Ma in questo periodo chi lavora è in giro a fare "la stagione" al mare e in montagna».

r. sc.

Così eravamo 20 anni fa

Titolo: *«Bibite e cestini da viaggio».* Sommario: *«Un'aranciata? bicchiere d'acqua minerale? Cento lire - Talvolta nelle stazioni, presso i treni affollati, avvengono abusi - Il sacchetto da 650 lire e la colazione da 1590 - Vino da pasto a 500 lire al litro».*

L'articolo è stato pubblicato a pagina 2 da *«La Stampa»* del 14 agosto 1958.

Con le «grandi ferie» è giunto il momento del lavoro più intenso per i «buffettisti» delle stazioni, sia per quelli che sono nei ristoranti, sia per quelli che spingono i carrelli lungo i treni in sosta, urlando ed offrendo panini birre aranciate ai viaggiatori accaldati. Nel campo dei trasporti ferroviari ben poco è mutato da venti o trenta anni fa. Unica novità il servizio di ristoro istituito su numerosi convogli con incaricati che passano di carrozza in carrozza.

Ci è stato riferito che in qualche stazione i prezzi sono aumentati in questi giorni. Una nostra inchiesta condotta sulle linee principali delle ferie ci induce ad escludere, in linea di massima, il fenomeno spiacevole o, quanto meno, ci permette di affermare che gli abusi sono sporadici. Ci sono, è vero, differenze di prezzo tra stazione e stazione, ma spesso sono giustificate anche dalla differenza di prodotto e dalla diversa confezione dei panini.

Può anche accadere che qualche carrellista approfitti della confuzione e del poco tempo (a volte sono decine di mani che si protendono dai finestrini) per dimenticarsi di dare il giusto resto; oppure tiri a proprio profitto la poca conoscenza che i turisti stranieri hanno della lingua italiana e della nostra moneta.

Per le bevande il prezzo dovrebbe essere uguale al bar interno della stazione, come al carrello sotto la pensilina. Cento lire la birra (nel bicchiere di carta) cento lire le aranciate, l'acqua minerale e in genere le bevande in bottiglietta. I prezzi sono aumentati di cinque o dieci lire nel servizio sul treno.

Per i cestini da viaggio il prezzo è unico: 600 lire se lo si acquista nel ristorante della stazione e 650 lire se lo si ritira dal carrellista sulla banchina. Il cestino è composto di antipasto, quasi sempre prosciutto, due panini all'olio, una cotoletta o una fetta di arrosto, patatine fritte, frutta, formaggio. Chi vuole anche il vino, un quinto di Chianti, paga un supplemento di 100 lire. Per i pranzi invece nei ristoranti di stazione il prezzo è libero.

A Torino si è iniziata per la prima volta in Italia l'esperimento del pranzo a prezzo fisso, il cosiddetto «pranzo turistico». Si paga 650 lire. L'esperimento è piaciuto agli stranieri i quali hanno sempre il sospetto, a torto o a ragione, che li si voglia ingannare, ed amano il prezzo definito, chiaro, senza aggiunta di tasse o di servizio. Il pranzo turistico dà diritto all'antipasto, ad un primo e secondo piatto con contorno, e alla frutta; vino a parte.

AVVISO
STRAORDINARIO
Il Supermec del Mobile
é aperto
e vende tutti i mobili
in esposizione
a prezzi "campionario"
SUPERMEC
DEL MOBILE
C. POTENZA 166 TO V. LANINO 9 (PORTA PALAZZO) TO
RIVOLI, STR. AVIGLIANA Km. 17 (ROSTA)
VENDITE RATEALI · CONSEGNE OVUNQUE · RITIRO MOBILI USATI
free lance studio

Il direttore risponde alle accuse d'inefficienza

Anni per avere la pensione Perché tanti ritardi all'Inps?

Il consigliere democristiano Michele Colombino ha rivolto in questi giorni un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale in cui chiede un intervento della giunta per migliorare il funzionamento dell'Inps. Più esattamente scrive *«per studiare i possibili rimedi a livello locale, utili a ovviare ai disservizi lamentati che tanta incidenza hanno nella fiducia dei cittadini i quali, dopo aver dato, devono con mortificazione attendere e patire per ottenere quanto loro dovuto di diritto»*.

Chi in questi giorni si reca presso gli uffici dell'Istituto della previdenza sociale — in via XX Settembre — trova un cartello che avverte: *«Dal 17 luglio al 2 settembre gli sportelli rimarranno chiusi al lunedì e al sabato»*. E così coloro che arrivano dinanzi ai cancelli in uno dei «giorni no» leggono il cartello e si allontanano imprecando. Il peggio è che i frequentatori di questi uffici sono — loro malgrado — per lo più *habitués*. Su questo punto sono tutti d'accordo. Dove le opinioni sono contrastanti è sulle ragioni di tanto attaccamento agli uffici di via XX Settembre.

Secondo i frequentatori, la colpa è dell'inefficienza dell'Istituto che li costringe a ripetute quanto inutili sollecitazioni. Nelle varie pratiche — quando si riesce a trovarle — ogni volta c'è qualcosa che non va: manca sempre un documento.

Di chiunque sia la colpa, rimane il fatto che sono in troppi ad aspettare la pensione per anni. In queste persone, dopo l'irritazione iniziale, subentra una sorta di rassegnazione e i loro «attacchi» all'Inps sono garbati, precisi (hanno ormai imparato a memoria tutte le leggi e le circolari) quanto inutili.

Per fare un esempio c'è il caso di un italiano emigrato negli Stati Uniti, Mario Grietti: *«Periodicamente scrivo all'Inps di Torino per conoscere lo stato di avanzamento di una pratica che ho iniziato il 16 settembre del 1971, ma nulla si muove. Continuo a scrivere e ho l'impressione che la mia corrispondenza venga archiviata nel carteggio verticale del cestino dei rifiuti. Pratica protocollo 1926789 - Reparto contributi 5 Var. Costituzione posizione assicurativa obbligatoria - Proseguimento volontario versamento contributi. Domanda presentata il 16 settembre 1971 con lettera raccomandata n. 137, ricevuta dall'ufficio Inps di Torino n. 1 del 21 settembre 1971»*.

«Esistono casi come questo — spiega il direttore, dottor Guido Orsi — *ma si tratta di casi limite. Il tempo medio dell'attesa della pensione dai nostri uffici è oggi di un anno. Chi aspetta tre anni ha evidentemente una pratica anomala. Abbiamo costituito un gruppo di lavoro che ha concentrato i suoi sforzi sulle pensioni. Si sono ottenuti ottimi risultati e contiamo per la fine dell'anno o entro i primi mesi dell'anno prossimo di raggiungere i livelli di tutti gli altri istituti. Ossia saremo in grado di corrispondere la pensione sei o sette mesi dopo che il lavoratore ha cessato l'attività»*.

Ma allora come mai c'è tanta gente che continua ad aspettare per tre anni e più?

«L'assicurato deve fare la massima attenzione — consiglia il direttore — *nel presentare la domanda. Bisogna corredarla con tutti i documenti* necessari. *Purtroppo capita invece che manchi qualcosa ed allora la pratica si inceppa. Una volta uscita dal suo itinerario non proseguirà più con il ritmo normale. Non dimentichiamo poi che a Torino ci sono moltissimi immigrati: gente che ha lavorato in diverse città ed anche all'estero. Parecchi di questi non sanno che dobbiamo chiedere la loro pratica agli uffici di tutte le province in cui hanno lavorato. Questo comporta una perdita di tempo enorme che non dipende ovviamente da noi: ai nostri tempi, infatti, si sommano quelli degli altri uffici. In questi casi l'assicurato, qualche anno prima di mettersi in pensione, può chiedere ai nostri uffici l'unificazione delle pratiche. Così riceverà la pensione nello stesso tempo di coloro che hanno sempre lavorato a Torino»*.

Anche l'Istituto della previdenza sociale, come tutti gli enti pubblici, è afflitto da ormai cronica mancanza di personale. Nei soli uffici di Torino l'organico conta 300 posti vuoti.

«Per rimpiazzare un impiegato che ci lascia — spiega il dottor Orsi — *occorrono tre o quattro anni. La gente invece — com'è giusto, del resto — pretende da noi le cose a partire dal giorno in cui la legge le prevede. Avrebbero dovuto darci il personale dei disciolti enti inutili ma finora non abbiamo visto nessuno»*. Recentemente il ministero ha destinato alla sede di Torino cento impiegati, ma ne sono arrivati soltanto una trentina.

Gli altri, per un motivo o per l'altro, non sono venuti. *«Non si può chiedere* — dice il direttore — *che un dirigente che in Meridione vive con 400 mila lire al mese si trasferisca a Torino dove metà dello stipendio finirebbe nell'affitto di un alloggio. Né il nostro istituto, che possiede bene immobili, ceda la casa ai propri dipendenti a un prezzo più basso di quello di mercato»*.

Una parte del lavoro arretrato, soprattutto quello di archivio, viene svolta da giovani disoccupati assunti a termine, ma il punto debole sono gli sportelli.

«In una sede come questa — spiega il dottor Orsi — *con 550 mila pensionati, un milione di assicurati e 50 mila aziende, gli sportelli sono sottoposti a un assalto quotidiano incredibile. Queste cose succedono soprattutto nelle grandi città in cui il pensionato che ha il problema di ammazzare il tempo, prende il tram e raggiunge i nostri uffici non appena c'è una piccola cosa che non va. Il lavoro agli sportelli si riversa sul 40 per cento degli uffici. Significa che per buona parte della mattinata la produzione è paralizzata»*.

Ma uno dei motivi per cui gli sportelli dell'Inps sono così affollati è che per il cittadino normale è quasi impossibile telefonare agli uffici di via XX Settembre. Un tempo il telefono dava sempre il segnale di occupato, tanto che talvolta qualcuno si rivolgeva al nostro giornale sostenendo che «quelli dell'Inps staccano il telefono». Ore le cose sono radicalmente cambiate. Il telefono dà il segnale di linea libera, per tutta la mattina. Forse un giorno si riuscirà a parlare con qualcuno.

«Ora — spiega il direttore — *il centralino è dotato di parcheggio. Ossia, quando l'utente ci telefona, la sua chiamata viene messa in zona d'attesa. Il meccanismo però non è dotato di memoria e così capita che mentre uno si trova in questo famigerato parcheggio, un altro riesca a trovare la linea libera sorpassandolo. Da qualche tempo abbiamo anche la selezione passante ma pochi conoscono i numeri interni. L'unica soluzione è quella di continuare a comporre il numero fino a quando non si ottiene la risposta»*.

«Comunque — conclude il dott. Orsi — *lo scarso funzionamento degli uffici è dovuto non solo a una carenza quantitativa ma anche qualitativa. I nostri stipendi sono troppo bassi e, allo scadere dei cinque anni, quasi tutti riescono a trovare un nuovo lavoro. Bisogna ricominciare tutto daccapo con impiegati che devono imparare.*

Cosimo Mancini

Per la donna soffocata ricominciano le indagini

Giuseppe Amisano, 70 anni, marito di Maria Carli, assassinata nel suo alloggio di via Serrano 2, e Gualtiero Cavalieri, 21 anni, via Monginevro 100, amico della famiglia, sono stati rilasciati ieri pomeriggio alle 18. Il giudice istruttore Savio, dopo aver esaminato le posizioni di entrambi, ne ha ordinato la scarcerazione per mancanza di indizi.

Il giallo della pensionata soffocata di notte con un cuscino torna quindi al punto di partenza, anche se Amisano e Cavalieri sono stati pregati di rimanere a disposizione per «ulteriori accertamenti».

Sembra comunque definitivamente tramontata l'ipotesi della messinscena del marito, che avrebbe architettato il delitto per avere subito la pensione di reversibilità e la disponibilità dell'alloggio. La casa di via Serrano, comunque, rimane ancora chiusa e sigillata a disposizione della magistratura.

Case scoperchiate, danni alle colture

Tromba d'aria devasta San Giusto Canavese

Una drammatica immagine di S. Giusto Canavese: un contadino fra le macerie della sua casa

Alle 19,30 di ieri sera San Giusto Canavese ha vissuto, per la prima volta, l'esperienza drammatica di una tromba d'aria. E' stata violentissima e in pochi attimi ha divelto tegole, abbattuto alberi, distrutto coltivazioni. Solo un furioso temporale, scoppiato mezz'ora prima, ha costretto gli abitanti del paese a rifugiarsi nelle abitazioni, mettendoli al sicuro dalla successiva furia del vento che ha fatto volare nelle strade ogni sorta di oggetti che avrebbero potuto trasformarsi in «proiettili» mortali.

«Abbiamo valutato i danni, con stima approssimativa, nell'ordine di centinaia di milioni — dice il sindaco Franco Amateis —. *Le coltivazioni di granoturco che corrono parallele all'autostrada per Ivrea sono state letteralmente flagellate»*.

Un contadino di 76 anni, Giuseppe Florina, che ha la casa nella zona più colpita dalla tromba d'aria, fra la regione Sotto Costa e la regione Berchetto, si è salvato perché in quel momento si trovava nella stalla. Il tetto della sua abitazione è crollato, invadendo, per buona parte, anche il cortile di casa.

Tutte le case nel raggio di 2 chilometri hanno subito danni più o meno gravi. Un capannone, accanto al distributore di benzina di Enrico Albino, è crollato e ha distrutto gli attrezzi agricoli che custodiva.

Per le strade, tegole d'ogni dimensione e genere, comprese quelle di cemento. Platani secolari hanno costretto i vigili del fuoco della zona ad intervenire. Con l'aiuto di alcuni volontari le strade sono state riaperte al traffico. Addetti della Sip hanno provveduto a riattivare le linee telefoniche interrotte.

Sette nuovi commissari in questura

Sette nuovi commissari sono arrivati in questi giorni alla questura di Torino, quattro sono stati assegnati alla squadra mobile e tre alla Digos (ex ufficio politico).

Alla mobile sono andati i funzionari Antonio Giammarino, Francesco Accordino, Vittorio Rochira e Paolo Vacchini. I nomi dei tre funzionari Digos non sono stati comunicati per motivi di prudenza.

Stanotte all'Esperia, in corso Moncalieri

Brucia il magazzino il guardiano dorme

Il circolo «Esperia» devastato dalle fiamme

Un incendio, forse doloso, ha distrutto stanotte il magazzino della società canottieri Esperia, in corso Moncalieri 3. Le fiamme hanno trovato facile esca in due giganteschi «palloni» di plastica usati d'inverno per coprire campi da tennis e da bocce, e si sono rapidamente estese ad altro materiale contenuto nel capannone.

I vigili del fuoco, chiamati da passanti verso le 2,30, dopo aver spento l'incendio hanno avvertito il guardiano, Alfredo Albicocco, di 50 anni, che dormiva nell'edificio a pochi metri di distanza e non si era accorto di nulla. I danni ammontano a una trentina di milioni.

Non è la prima volta che l'Esperia, il cui presidente Giannantonio Romanini non ha ancora potuto essere rintracciato, viene preso di mira: altre volte sono stati danneggiati da ignoti un paio di motoscafi e in più occasioni si sono verificati strani furti.

C.
AGOPUNTURA
TORINO
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia.
Prenotarsi al 332.015
Via Delleani, 8

Dal 1929
FURBATTO
IMMOBILI
Piazza Lagrange, 1
TORINO - Tel. 544.566
STUDIO IMMOBILIARE
DR. R. FURBATTO

REDDITO
rivolgersi in cantiere
13%
NETTO GARANTITO
monocamere in
CASA ALBERGO
attrezzata con servizi
VENDESI
C.so Giulio Cesare 236

L'acqua era inquinata dal cadmio

Per la moria di pesci nel Chisola partono le denunce

Guardie comunali constatano l'inquinamento del Chisola

La moria dei pesci del torrente Chisola dove sabato 29 luglio alcuni bagnanti hanno visto affiorare all'improvviso — privi di vita — centinaia di barbi, cavedani, trotelle, pesci gatto, ha origine nell'immissione improvvisa di acqua fortemente inquinata nel corso d'acqua.

In alcuni campioni fatti rilevare dall'assessore all'ecologia del comune di Piossasco, Salvatore Cammarata (pci), ed inviati all'esame di laboratorio presso una ditta specializzata nel trattamento delle acque) sono stati rilevati forti quantitativi di zinco, ferro, manganese e soprattutto cadmio, un metallo usato dall'industria galvanica e nella lavorazione dei pezzi zincati. La quantità massima di cadmio prevista ad esempio dalla tabella A (la più restrittiva) della Legge Merli (che regola la normativa per la tutela delle acque dall'inquinamento) è dello 0,002 mentre quella riscontrata nell'analisi fatta eseguire dal Comune risulta dello 0,32. Quanto al ferro e al manganese l'esame di laboratorio ha accertato quantitativi che superano di gran lunga la tolleranza.

Si spiega come nel tratto del torrente Chisola fra i comuni di Piossasco e Volvera sia scomparsa all'improvviso ogni forma di vita, con la completa distruzione del fiorente patrimonio ittico rinnovato continuamente nella zona.

Come si comporterà adesso l'amministrazione comunale?

La Legge Merli prevede all'art. 22 pesanti sanzioni per i trasgressori alle norme anti inquinamento, con pene che vanno fino a due anni di carcere e dieci milioni di ammenda. La Westinghouse, dal canto suo (unica azienda della zona che scarica nel torrente Chisola), è provvista di un grande depuratore ed ha declinato qualsiasi responsabilità in proposito. L'inquinamento però si è avuto proprio dal punto in cui si immette nelle acque la fognatura dell'azienda, mentre nel tratto precedente la fauna non ha subito danni. La causa della moria potrebbe dipendere da residui di lavorazione non depurati per un errore degli addetti?

«*Ora che abbiamo avuto l'esito degli esami di laboratorio provvederemo a inoltrare le denunce del caso* — dice l'assessore Cammarata — *in attesa che vengano alla luce le responsabilità. Vogliamo anche prevenirci contro altri inquinamenti nel nostro territorio*».

Alcuni campioni d'acqua erano stati prelevati da tecnici della Provincia assieme a dirigenti della Westinghouse. Dopo un primo esame, però, all'Ufficio di Igiene non erano state riscontrate tracce di inquinamento.

Il pesce ucciso dal cadmio

Cristianamente è mancata

Carolina Porta

ex commerciante

La piangono il fratello Giovanni, parenti, famiglia Golzio. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 8 agosto 1978.

Commosso e addolorato per la perdita del grande amico

COMMENDATOR DOTTOR

Augusto Bersano

Bruno Grampa si associa in fraterno cordoglio al lutto della signora Laura.
— Bustarsizio, 7 agosto 1978.

E' mancato improvvisamente all'amore dei suoi cari

Michele Cloralio

Ne dànno annuncio la moglie Fiorenza e i figli.
— Torino, 7 agosto 1978.

E' mancato ai suoi cari il

geom. Marino Borgo

Con dolore infinito lo annunciano la moglie Rina Fossati, la figlia Mariarosa con il marito Luciano Lupano e figli Alberto e Marina, la sorella e famiglia, parenti tutti. Un grazie riconoscente al prof. Felice Gabosto, ai medici, al personale del reparto Patologia Medica dell'Università per l'affettuosa assistenza prodigata. La cara Salma verrà benedetta e tumulata nel cimitero di Chivasso martedì 8 agosto alle ore 10.
— Torino-Chivasso, 8 agosto 1978.

I cognati Francesco e Mary Fossati. I cognati Francesco e Mary Fossati, le nipoti Lelia, Annamaria e famiglia

Piero Ponsetto e famiglia partecipano vivamente al lutto delle famiglie Borgo e Lupano.

Laura partecipa commossa al dolore di Rina e Maria Rosa.

Pierino Viano e famiglie sono affettuosamente vicini.

Walter Mossino si associa vivamente al lutto della famiglia Borgo.

Pierangelo Delgrosso e famiglia partecipa al dolore dei cugini.

Il Rotary Club di Chivasso partecipa con dolore la scomparsa del suo Socio Fondatore

geom. Marino Borgo

Si associano al dolore dei familiari:
Angelo Actis Dato
Giovanni Alicandri
Giuseppe Aragno
Giorgio Bellagarda
Giovanni Boccardo
Mario Borsano
Felice Bosio
Giuseppe Bosio
Giovanni Bozzola
Nanni Capella
Giuseppe Cernusco
Giovanni Chiavarino
Pierpaolo Civalleri
Antonio Corrias
Mario Costa
Mario Delsedime
Ennio Denti
Severino Ferrero
Giov. Maggiorino Foresto
Salvatore Fragalà
Antonio Gambaro
Felice Gavosto
Alberto Gemmi
Giovanbattista Giudici
Lodovico Giello
Vincenzo Gribaldo
Francesco Maletto
Silvano Maletto
Carlo [illegible]
Riccardo Martini
Giancarlo Mella
Giuseppe Micca
Gabriele Montalenti
Franco Monti
Luciano Nigra
Alfonso Odifreddi
Arturo Pastore
Enrico Penazzo
Luigi Penna
Ernesto Rigazzi
Alessandro Rocca
Luigi Rolando
Ilario Rosso
Ugo Rostagno
Oscar Santacroce
Andrea Santagostino
Antonio Savoino
Osvaldo Storace
Aldo Tassini
Maurizio Utili
Camillo Vaj
Michele Vaj
Giovanni Vecchia
Antonio Vercellone
Luigicarlo Vivenza
Sergio Patrucco
Antonio Utili
Giovanni Locchi
Mario Vivenza
Mario Gargano
Giuseppe Dassero.
— Chivasso, 7 agosto 1978.

Partecipano al dolore:
Clementina Mario Capello
famiglie Penazzo
famiglia Bernazzani
fam. Piccoli
fam. Raggio
fam. Anino
fam. Spanò
fam. Dughera
fam. Minella
fam. Meroglio
fam. Bettoni
Domenico Ajma
Mario Guala
Armando Castello
Angelo, Sergio Cena
Gigi Actis
Fiorentino, Paola Liffredo
Letizia Antonella Darbesio
fam. Tesa
fam. Birolo
fam. Dellatorre.

Enzo Mirmina ricorda con affettuoso rimpianto il

geom. Marino Borgo

— Chivasso, 7 agosto 1978.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari e degli amici

Silvio Bencini

Colonnello di Fanteria (cpl)
Medaglia d'Argento al V. M.
Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio i figli Aida e Mario, la sorella Luisa, il genero Raimondo Saviati, la nuora Grazia Susanna, i nipoti Stefania e Sergio, Silvia ed Enrico.
— Milano, 5 agosto 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fortunato Dezzani

Con dolore lo annunciano: la moglie, le figlie, la mamma, i suoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Gavello per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 8.45 all'ospedale Nuova Astanteria, largo Gottardo e alle ore 10.15 in Frinco d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1978.

Con serena consapevolezza è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Allocco

di anni 63

Ne dànno il triste annuncio la moglie Caterina, la figlia Angela con il marito Luigi e la piccola Elena, la sorella Maria con il marito Carlo. Funerali oggi ore 14,30 partendo dalla parrocchia di Pozzo Strada. La cara Salma proseguirà per il cimitero di Carmagnola.
— Torino, 8 agosto 1978.

La Società Ginnastica di Torino partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Mario Matta

— Torino, 8 agosto 1978.

Marina Benzio, Alberto e Carlo Donnet vivamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Alfieri Savio

— Torino, 7 agosto 1978.

Cognati Carlo Floris, nipoti Carla, Ottavio, Guido, piangono commossi la dipartita dello zio

Alfieri Savio

— Torino, 7 agosto 1978.

La Ditta F.lli Ceresa S.p.A. nella persona dell'Amministratore Unico Cesare Ceresa partecipa al grave lutto della famiglia Savio per la perdita del

geom. Alfieri Savio

— Torino, 7 agosto 1978.

Il Sindacato Commercianti Prodotti Petroliferi di Torino partecipa al lutto della famiglia per la dipartita del carissimo collega

Alfieri Savio

— Torino, 8 agosto 1978.

L'Unione Riscaldatori Qualificati di Torino partecipa al grave lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del carissimo amico e collega

Alfieri Savio

— Torino, 8 agosto 1978.

Partecipano al dolore di Gioacchino per la morte del PADRE gli amici:
Aldo Barberis
Lorenzo Bianco
Franco Campidonico
Franco Capo
Pietro Caudano
Cesare Ceresa
Renato Fiumana
Giorgio Gatti
Franco Lavagno
Mario Tovo
Bernardino Valla
Franco Valle.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Imprenditori Petroliferi C.I.P. e le Associate, partecipa vivamente al cordoglio della famiglia per la morte del

geom. Alfieri Savio

— Torino, 8 agosto 1978.

Francesco Urechino e famiglie commossi partecipano il dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Alfieri Savio

— Torino, 7 agosto 1978.

Guido e Lina Aglietta profondamente addolorati e commossi ricordano il carissimo amico scomparso

Alfieri Savio

e sono vicini a Ester e ai figli con grande affetto.
— Sanremo, 7 agosto 1978.

E' mancata

Emma Colombari in Remondino

di anni 63

Addolorati lo annunciano il marito, il fratello Aldo e figlie, zii e parenti tutti. Funerali in Saluzzo mercoledì 9 agosto alle ore 15 nella cattedrale. La cara salma giungerà dall'ospedale di Savigliano.
— Saluzzo, 8 agosto 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Sicco ved. Pocchiola

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie, i generi e nipoti. Funerali: mercoledì ore 8,30 ospedale Bra; ore 10,15 cimitero Torino Sud.
— Bra, 7 agosto 1978.

E' mancata

Maria Garena

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio: il figlioccio Sergio con la moglie Ida, i nipoti Tersilla e Mario. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1978.

E' mancato

Benito Mazzucchetti

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano: la moglie, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Tavilla.
— Torino, 7 agosto 1978.

E' mancato

Oreste Pollino

di anni 78

L'annunciano il figlio Carlo, la moglie Piera, i nipoti Roberto, Laura col marito Giampiero, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Cavagnolo mercoledì 9 ore 16,30.
— Cavagnolo, 8 agosto 1978.

Partecipano al dolore di Carlo e famiglia gli amici di Torino:
Ernesto Balma
Piero Balocco
Battista Bessone
Domenico Broglio
Enrico Bronzino
Mario Bronzino
Giuseppe Camerano
Mario Cena
Nino Chiaborto
Luigi Dentis
Filippo Odetti
Carlo Perino
Leopoldo Sacco
Piero Scavarda

Improvvisamente è mancata

Margherita Nota nata Gregorio

anni 66

Lo annunciano: il marito Pietro; i figli Virgilio con la moglie Caterina Bosco e figli Piero e Simona; Celestino con la moglie Eleonore Zopegni e figli Paola e Giampiero; Enzo con la moglie Renata Rabaiotti e figlie Tiziana e Daniela; Bruno con la fidanzata Lucia; Mario con la fidanzata Marielle; fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in data da destinarsi. Non fiori ma devolvere le offerte alla parrocchia S. Stefano Roero.
— Vinovo, 7 agosto 1978.

Partecipa al dolore della famiglia Nota la famiglia Bues.

Le famiglie Lorenzo, Attilio e Gino Zopegno si uniscono al dolore della famiglia.

Addolorati per la scomparsa della signora

Rina Festa

sono affettuosamente vicini a Luisa, Ottavio, Piera e Ovidio gli amici
Laura, Enzo Barbano
Vilma, Franco Bonardi
Annalisa, Guido Franchi
Iela, Sergio Manini
Regina, Ezio Mortarino
Rosanna, Franco Rolando
Ermanno Trabaldo.
— Borgosesia, 8 agosto 1978.

Dopo tanto soffrire, riposa in pace

Arrigo Barone

Ne dànno il triste annuncio la moglie Lina, il figlio Sergio, il fratello Sergio con la moglie Liana, i nipoti Marco e Fiorella, parenti e amici. La famiglia ringrazia l'équipe medica ed infermieristica del prof. Verme con un particolare ringraziamento al dott. Ferrari. Un sentito grazie al dr. Musolino. I funerali avranno luogo oggi ore 16 presso l'ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 agosto 1978.

L'Ufficio Torino «La Stampa» partecipa al dolore del collega Sergio.

Le famiglie Antoniotti e Viotto piangono l'indimenticabile amico ARRIGO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. ing. Carlo Ceruti

Ne dànno l'annuncio la moglie Pina, il figlio Guido con la moglie Laila Albrile, la figlia Chiara con il marito Mario Vecchione e nipotini tutti, il fratello Giulio con la moglie Thea e figli. Funzione e funerale mercoledì 9 agosto alle ore 8.15 con partenza dalla cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 6 agosto 1978.

Le famiglie Vecchione, Manganelli e Bassi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro CARLO.

Le famiglie Giordana e Minghetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro CARLO.

Le famiglie Girosi e Revel partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro CARLO.

La Società Italiana per il Gas partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del

dr. ing. Carlo Ceruti

che fu per lunghi anni apprezzato dirigente della Società.
— Torino, 7 agosto 1978.

Il Gruppo Dirigenti Italgas partecipa con dolore alla scomparsa del collega

dr. ing. Carlo Ceruti

già Direttore Generale della Società, unendosi al lutto della famiglia.
— Torino, 7 agosto 1978.

Si associano al dolore dell'avv. Mario Vecchione per la scomparsa del suocero

ing. Carlo Ceruti

Marco Casavecchia
Guglielmo Durazzo
Alfredo Formantici
Roberto Gatti
Francesco Pagano
Giorgio Rondolino
Giorgio Santilli
Alberto Traffano
Rosa Castiglione
Grazia Palmisciano
Silvana Deviardi
Loredana Razionale
Luisa De Magistris
Elena Matteucci
Teresa Pavia
— Torino, 8 agosto 1978.

Improvvisamente è mancato in Bordighera il

dott. Silvio Conrotto

anni 35

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Gianna, il piccolo Gianluca, papà, mamma, suocera, cognati, padrino Valli, zii, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Sassi oggi alle 14.30.
— Torino, 8 agosto 1978.

Famiglie Nicolino-Baldeschi-Orrù, partecipano all'immenso dolore di Gianna, Gianluca e familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. Silvio Conrotto

— Torino, 8 agosto 1978.

Le famiglie Coggiola e Trippa partecipano al grande dolore.

Preside, Insegnanti, Consiglio d'Istituto, Personale e Alunni del Civico Istituto Franco Balbis partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. prof. Silvio Conrotto

— Torino, 7 agosto 1978.

Si uniscono al grande dolore:
Giovanna Facciano
Roberto Spoletini
Alvaro Massacesi
con tutti gli amici della Foto Color.

Cristianamente è mancata

Maria Allora

Ne dànno annuncio i fratelli Edoardo, Emma, Domenico, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 15 ospedale di Carignano.
— Torino, 8 agosto 1978.

Pia, Carla, Eugenio piangono l'amatissima zia MARIUCCIA.

E' mancato ai suoi cari

Fiorino Novarina

di anni 52

Lo annunciano la moglie, i piccoli Roberto ed Emanuela e parenti tutti. La famiglia Valgranda ricorda con affetto il caro amico Fiorino. I funerali oggi in Castiglione alle ore 16,30.
— Castiglione, 8 agosto 1978.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Barbier ved. Cocorda

di anni 89

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati i figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 8 agosto 1978.

La Provincia Francescana del Piemonte annuncia che è ritornato alla Casa del Padre

FRA

Felicissimo Stefano Tinivella

Frate Minore - Arcivescovo

Con rassegnazione alla volontà del Signore si unisce al fratello Mario e famiglia, ai parenti ed a tutti quanti hanno conosciuto ed amato il buon Padre e Pastore per innalzare fervidi suffragi. Il rito funebre si svolgerà presso la Chiesa-Santuario di S. Antonio da Padova (via S. Antonio da Padova 7, Torino) il giorno 8 agosto alle ore 10,15. La Salma verrà tumulata nel Cimitero di Pinerolo dopo il rito che si terrà nella cattedrale di quella città alle ore 15,15 dello stesso giorno.
— Torino, 8 agosto 1978.

Gli avvocati Florenzo Maria, Adelmo Balocco e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

S. E. MONSIGNOR

Stefano Tinivella

— Torino, 7 agosto 1978.

Immaturamente scomparve

Renato Giacomasso

Addolorati lo annunciano: la mamma Vittoria Dossena, il fratello Dario, la cognata Rita, le nipoti Santina, Elena e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Chiabrera 37.
— Torino, 8 agosto 1978.

Giuliana Franzin, Sergio Giacomazzi, Giuseppe Andreetti partecipano al dolore della famiglia per la prematura perdita di

Renato Giacomasso

— Torino, 7 agosto 1978.

E' prematuramente scomparso

Renato Giacomasso

partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Gigi Maggiora e mamma
Piero Anna Pochettino
Carlo Aurora, Irene Mariatti
Beppe Andreetti
Inigo Renata Berotto
Kiki Laura La Ferrara
Guido Anna Navone
Armando Valcauda
Riccardo Giachino
Ugo Vergano
Lucia Bonamigo
famiglie Luciano e Beppe Mariatti.
— Torino, 6 agosto 1978.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Forgia

Lo annunciano la moglie Serafina i figli Antonella e Giancarlo parenti e amici tutti. I funerali oggi ore 16 via Juglaris 4.
— Moncalieri, 8 agosto 1978.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Forgia

anni 37

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, i figli, la mamma, sorelle, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì alle ore 16,15 nella parrocchia S. Vincenzo Ferreri, s. Carignano, Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 7 agosto 1978.

La famiglia Targa si unisce alla famiglia Forgia per la grave perdita del loro caro GIUSEPPE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefanino Tamagnone

Pensionato FF.SS.

Con dolore lo annunciano: la moglie Laura, i figli Franco, Piero ed Elena, la nuora con gli adorati nipotini, fratello, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento al personale del reparto urologia, ospedale Cottolengo, e in particolare al dottor Comoglio. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14.30 da via Bianzè 24 bis; la cara salma sarà trasportata a Riva di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1978.

Condomini, Inquilini e Custodi di via Bianzè 24 bis, partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata

Maria Luisa Arcellaschi ved. dott. Gustavo Desana

Lo annunciano i figli Enzo con Silvana, Marina con Pierluigi, Federico con Sandra e i nipotini Elena, Federica, Alessandra, Eva e Gustavo. Il funerale avrà luogo martedì 8 alle ore 11 in San Salvatore Monferrato.
— Borghetto S. Spirito, 7 agosto 1978.

Edoardo e Maria Bonanate e figli partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Bauducco

anni 62

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la moglie Lucia Garis, le figlie Laura e Mariella con i mariti Ugo e Roberto, la mamma, fratelli, parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 7 agosto 1978.

La famiglia Maina partecipa con profondo cordoglio.

Serenamente è mancata

Ines Maria Ferrero ved. Francone

L'annunciano: la figlia Grazia vedova Maschietti, i nipoti Guido e Gabriele con Marina, la sorella, nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Renato Strobbia. Funerali martedì 8 corrente, ore 18,30, dalla abitazione, piazza IV Novembre 10.
— Grosso C., 8 agosto 1978.

Affettuosamente vicini Anna Vighetti e genitori.

Cristianamente è mancato

Felice Mallarino

Ne dànno il triste annuncio i parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Tirreno 187.
— Torino, 8 agosto 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermete Magistrali

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il figlio, la nuora e nipote.
— Torino, 8 agosto 1978.

E' deceduta serenamente

Celestina Zignone

Per sua espressa volontà ne dà l'annuncio a funerali avvenuti il marito Francesco Ginepro.
— Torino, 7 agosto 1978.

Giuseppe e Rita Gastaldi e famiglia; Vincenzo e Franca Rusco e famiglia; Teresa Gastaldi, sono vicini nel dolore ad Aldo e Lidia per la perdita della mamma signora

Elvira Vitali ved. Levi

— Chieri, 7 agosto 1978.

Le Officine A. Panelli S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito la signora Luciana Tirone Panelli, consigliere della Società, per la scomparsa del padre

Emanuele Tirone

— Alessandria, 7 agosto 1978.

Oggi con serenità cristiana è mancato in Buenos Aires il

dr. ing. Carlo Giuseppe Rol

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Vivina Cagni di Bu Meliana e figli: Marita Moretti di Popolo, Umberta Lacaze de Meaou, Vittorio, Maurizio, con generi nuore e nipoti; il fratello Gustavo Adolfo e consorte Elna Resch-Knudsen, la sorella Maria e parenti tutti. Sante Messe verranno celebrate l'11 ottobre ore 18.30 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi in Torino ed in San Secondo di Pinerolo.
— Torino, 5 agosto 1978.

SALUZZO: forse s'è esagerato il problema, non sono che 200

Presto verranno tutti sistemati gli stagionali coglitori di pesche

SALUZZO — Il «problema pesche» è divampato nelle campagne del Saluzzese nei cui frutteti vogliono andare a lavorare per il raccolto i giovani giunti sin qui da numerose regioni italiane.

Disoccupati siciliani, trentini, calabresi, laziali, lombardi, abruzzesi, campani, veneti, piemontesi, si sono infatti iscritti nelle liste presso gli uffici di collocamento della zona, rispondendo agli annunci apparsi su «Lotta continua» che da mesi ha lanciato la «Campagna pesche» quale momento d'occupazione per i giovani costretti ad un precariato spesso insostenibile. Subito sono scoppiate le polemiche fra le parti in causa (ovvero Coldiretti e Unione agricoltori contrapposte a rappresentanti sindacali e lavoratori stagionali) con uno scontro mediato dai Comuni e dall'intervento del sostituto del prefetto di Cuneo De Feis, del questore e dell'Ufficio provinciale del Lavoro.

L'arrivo di questi giovani è stato dipinto a forti tinte e con dati esagerati, quasi da «calata barbara». Si è parlato di migliaia di disoccupati mentre, in realtà, attualmente sono circa 200 questi improvvisati braccianti che, in attesa d'essere avviati al lavoro, sono stati sistemati alla meno peggio nei campeggi allestiti dai comuni di Saluzzo e Lagnasco.

La questione si presenta comunque complessa: da un lato questi giovani chiedono che venga rispettata la legge sul collocamento e quindi le assunzioni vengano fatte sulla base delle liste dei disoccupati; dall'altro gli imprenditori agricoli ribattono che di lavoro non ce n'è per tutti. *«Oltre al ritardo nella maturazione dei frutti, che rende problematico l'inizio della raccolta, v'è un calo nella produzione di oltre il 35 per cento* — dice Gino Taricco dell'Astrofrut — *di conseguenza ci sarà anche un calo notevole fra la manodopera».*

«Questi dati non sono del tutto fondati — ribatte Giuseppe Martin della Cgil — *infatti lo scorso anno i lavoratori della frutta regolarmente registrati furono 3700 nel comprensorio e tutti vennero assunti. Attualmente negli uffici di collocamento sono iscritti 1200 stagionali, per cui, stante anche un calo produttivo, tutti possono lavorare».*

Il Comune di Saluzzo, dopo una riunione svoltasi fra i capigruppo dei partiti, ha diffuso un comunicato nel quale si denuncia l'irresponsabilità di chi ha fatto affluire qui i giovani senza garantire loro un lavoro

Alberto Gedda

A Cigliano e Saluggia

Tromba d'aria e grandine un miliardo e più di danni

CIGLIANO — (n. o.) **Nel Ciglianese e nella zona di Saluggia devastate dalla tromba d'aria e dalla grandinata che domenica hanno distrutto le colture di fagioli e mais, si sta accertando l'entità dei danni, che, ai primi conteggi, superano il miliardo.**

Tromba d'aria e grandinata, durate pochi minuti, sono bastate ad annientare il lavoro di un anno. Ai Ronchi di Cigliano, l'intero raccolto di fagioli è andato distrutto. Gravi a Saluggia anche i danni all'abitato: la metà delle case danneggiate, le tegole spazzate via, tettoie e capannoni scoperchiati.

CENTO ANNI FA

Un bambino ucciso per pochi pomidoro

ASTI — Uno spietato episodio, di inaudita ferocia, ha indignato e sconvolto, ben giustamente, tutta la cittadinanza astigiana. Un fanciullo d'una decina d'anni, scavalcata la siepe di un orto ed inoltratosi furtivamente tra i solchi, già aveva rubato quattro o cinque pomidoro quando venne sorpreso dal proprietari. Il misero tentò di fuggire, ma fu inseguito, raggiunto e costretto a seguire a casa loro i derubati. Quivi a nulla valsero le preghiere e le lacrime del misero per muoverli a compassione invocando perdono, chiedendo pietà e promettendo che mai più avrebbe attentato alle cose loro. Gli snaturati ortolani, dando sfogo alla collera più vendicativa presero a percuoterlo tanto brutalmente che poche ore dopo il misero bambino cessava di vivere. E' orribile e si stenta a credere ad un così efferato delitto! La magistratura, alla quale la notizia è pervenuta soltanto attraverso l'eco del pubblico sdegno, ha ufficialmente investito delle indagini i carabinieri, ma le ricerche procedono con fatica ostacolate dalla solidarietà dei coltivatori degli orti che si protestano ignari di tutto *(dalla «Gazzetta Piemontese dell'8 agosto 1878).*

Era il figlio di un industriale di Sostegno

Un neonato muore a Biella «bruciato» nell'incubatrice

BIELLA — *Un neonato è morto sabato mattina per le ustioni riportate venerdì scorso a causa del difettoso funzionamento di una incubatrice dell'ospedale di Borgomanero, dove poche ore prima era stato dato alla luce da Mirella Bozio Bralino di 34 anni, moglie dell'industriale caseario di Sostegno Giovanni Bozio Bralino.*

La morte è avvenuta all'ospedale di Biella, dove il neonato era stato trasferito per essere curato delle ustioni, utilizzando le attrezzature più moderne di questo centro.

E' già stata effettuata l'autopsia e il procuratore della Repubblica di Biella Alessandro ha ordinato una inchiesta. Si tratta di accertare le gravi responsabilità nell'accaduto. Casi del genere benché non frequenti, si sono già verificati nel passato ed anche in altri ospedali e purtroppo si sa che alla origine di disgrazie di questo tipo, sta sempre una carenza nella vigilanza e nei controlli del personale sanitario addetto al reparto.

Le culle termostatiche sono dotate di stabilizzatori che equilibrano il rapporto peso-grado di precocità, del neonato e di sistemi di allarme anche acustici. Prima di arrivare a temperature così elevate da determinare ustioni letali dovrebbe quindi avvenire l'intervento del personale a scongiurare ogni disgrazia.

Quali sono state in questo caso le deficienze? E' questo che l'inchiesta mira a stabilire. Poi si tratterà di accertare le cause tecniche del guasto, che possono aver determinato l'aumento della temperatura.

Giovanni Bozio Bralino ha detto: «Non voglio accusare nessuno. Ma se ci sono responsabilità è giusto che siano chiarite» *ed ha raccontato:* «Il bambino è nato sano. Era il nostro secondogenito. Non nutrivo alcuna preoccupazione quando poche ore dopo mi è giunta da Borgomanero una telefonata: mi avvertivano che vi erano delle complicazioni ed era indispensabile trasferire il bambino all'ospedale di Biella più attrezzato per curare le ustioni».

Il parto era stato difficile per una posizione anomala assunta dal neonato, ma a parte qualche difficoltà respiratoria nulla lasciava presagire pericoli per la sua sopravvivenza. Per facilitargli la respirazione era stato messo in una apparecchiatura del reparto immaturi.

Quello che poi è accaduto è oggetto d'inchiesta. Il corpo del neonato presenta estese ustioni di primo e secondo grado nelle parti che poggiavano sulla culla termostatica.

Portato moribondo all'ospedale di Biella nello stesso pomeriggio di venerdì, il bimbo ha lottato con la morte fino a sabato mattina. Il professor Cavallari che ha compiuto la necroscopia ha mantenuto il riserbo sui risultati riservandosi un giudizio dopo aver compiuto anche alcuni esami istologici.

Anonime minacce fanno rinviare caccia al tesoro

ALASSIO — *(g. m.)* La caccia al tesoro automobilistica, che avrebbe dovuto svolgersi da oggi sulle strade del Ponente ligure con base ad Alassio, sotto il patrocinio del nostro giornale e di enti turistici della Riviera, è stata rinviata.

L'organizzatore Carlo Dogliotti, di Torino, ha detto: «Il rinvio è dovuto a telefonate anonime minacciose che annunciano rappresaglie contro le auto dei concorrenti e in occasione della serata finale sul "muretto". I 55 equipaggi già iscritti sono stati avvertiti.

Notte insonne e scene di panico per risalire sull'Aurelia

La mareggiata ha fatto fuggire i campeggiatori abusivi di Finale

FINALE LIGURE — C'è voluta una mareggiata per far sloggiare i campeggiatori abusivi dalle spiagge savonesi. La furia del mare, già mosso nel pomeriggio, ma diventato ancor più agitato sul far della sera, ha costretto molti a smontare in tutta fretta le tende rizzate sull'arenile e minacciosamente lambite dalle ondate.

A Finale Ligure sia al Malpasso, fra Varigotti e Capo Noli, sia in località Caprazoppa di Arene Candide, dov'erano sorte nei giorni scorsi le tendopoli maggiori, i campeggiatori hanno vissuto momenti di autentico terrore. La loro fuga nel cuore della notte illuminata soltanto da torce elettriche o da lanterne, è stata drammatica. Qualcuno non ha fatto in tempo a levare le tende prima che i marosi aumentassero e ha potuto soltanto portare con sé indumenti e utensili.

Si sono avute anche scene di panico per la presenza di parecchi bambini, di donne e di persone anziane, che non è stato facile mettere in salvo sulla soprastante Via Aurelia alla quale s'accede soltanto da un'unica scaletta.

Per tutti è stata una notte insonne, trascorsa dentro le auto o all'addiaccio, coperti soltanto da accappatoi o asciugamani di spugna, mentre l'intero litorale veniva flagellato da un vento gelido. A rendere ancora più complicata la situazione, almeno per chi s'era accampato al Malpasso, ci si è messo anche uno scontro in galleria fra due autotreni che ha bloccato, per parecchie ore, il traffico sulla statale ed ha impedito quindi di allontanarsi dalla zona.

Si è dunque materializzato quel pericolo che era stato fatto presente dalle autorità ai campeggiatori abusivi, ma al quale la maggior parte di essi avevano risposto con una scrollata di spalle, senza curarsi della eventualità, neppur tanto remota, come s'è visto, che una mareggiata li mettesse in gravi difficoltà.

Incuranti delle possibili sanzioni penali nei loro confronti per occupazione abusiva del Demanio di Stato (un'ottantina di capifamiglia sono stati identificati e contro di essi è stato elevato verbale di contravvenzione per il quale rischiano 80 mila lire di multa e 3 mesi di arresto) non solo non se n'erano andati, ma, anzi, fra sabato e domenica, erano sensibilmente aumentati di numero.

Se si comprendono anche quelle in località Chiarivenți, tra Noli e Spotorno, le tende erano ormai circa 200 con una popolazione di quasi mille campeggiatori.

Stefano Delfino

Furiosa bufera di vento stanotte strappa natanti dai loro ormeggi

SAVONA — (n. s.) **Una violenta bufera di vento, accompagnata da una forte mareggiata, ha investito ieri sera e stanotte la costa savonese. Alcune imbarcazioni da diporto, che erano ancorate al largo dinanzi agli stabilimenti balneari di Albissola, sono state strappate dagli ormeggi e scaraventate sulla spiaggia, mentre le navi alla fonda nella rada, in attesa di poter entrare in porto, hanno dovuto mettersi in navigazione.**

Le raffiche di vento hanno danneggiato numerose antenne della televisione. Ad Andora, un albero è stato scaraventato su alcune auto in sosta.

Numerosi anche gli incendi boschivi.

Marcia alta

Bardonecchia - Colle del Sommeiller

GIOVEDI' 10 AGOSTO 1978

Cognome e nome

Data di nascita

Indirizzo **Società**

Il sottoscritto dichiara a ogni effetto di ragione e di legge di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori **Firma del partecipante**

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla con Lire 3000 entro mercoledì 9 agosto all'Associazione Commercianti Esercenti ed Albergatori di Bardonecchia, via Medail n. 20 (informazioni telef. 91.35 ore ufficio - 99.014 ore serali).

Quarto appuntamento sui monti di Bardonecchia per la più alta marcia alpina d'Europa. Si svolgerà giovedì 10 agosto da Bardonecchia fino al colle del Sommeiller sulla distanza di 26 km con un dislivello di 1800 metri. Una gara particolare per atleti di alta montagna, in quanto gli ultimi chilometri si svolgeranno tra due muraglioni di neve alti fino a 6-7 metri, ad una altitudine assolutamente insolita. Non per niente questa gara, ormai alla quarta edizione, col patrocinio di «Stampa Sera», si chiamata la «Marcia Alta».

La manifestazione è organizzata dall'associazione commercianti ed albergatori di Bardonecchia ed il comitato ha messo a disposizione ricchi premi. Il vincitore si porterà a casa una lavatrice e fino al 30° arrivato ci sono medaglie d'oro.

Ci sono poi parecchi altri premi per atleti singoli o società. Lungo il percorso sono previsti vari rifornimenti di bevande e cibo.

Per coloro che intendono partecipare alla «Marcia Alta» basterà ritagliare il tagliando che qui pubblichiamo ed inviarlo con 3 mila lire (per l'iscrizione), entro la vigilia della gara, mercoledì 9 agosto.

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA
Alessandrino: La belva col mitra.
Ambra: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
Corso: Arancia meccanica.
Cristallo: Chiuso.
Galleria: La bestia.
Moderno: Torino violenta.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Africa espressa.

TORTONA
Moderno: 007 missione Goldfinger.
Sociale: La vergine e la bestia.

NOVI LIGURE
Cristallo: La mondana felice.
Iris: Bella di giorno.
Italia: Don Camillo monsignore.
Moderno: Pon boy I misteri del sesso.

ASTI
Balbo: Il pianeta proibito.

CANELLI
Regno d'Oro: La valle dei Comanches.

CUNEO
Corso: Il branco.
Nazionale: Io Bruce Lee.

ALBA
Corso: Anima persa.

LIMONE P.
Lux: Piedone l'africano.

MONDOVI'
Corso: L'ultimo mondo cannibale.

BRA
Impero: Frittata all'italiana.

SALUZZO
Italia: Donne per piacere.

VERCELLI
Civico: La macchina nera.

BIELLA
Apollo: La moglie vergine.
Impero: Il magnifico calciatore.
Mazzini: La studentessa.

VARALLO
Sottoriva: Il gatto dagli occhi di giada.

NOVARA
Astra: Attenti arrivano le collegiali.
Coccia: Perversion flash.
Excelsior: Il marchio di Dracula.
Faraggiana: America 1929.

ARONA
Roma: Come accadde la prima volta.
Lux: Belle calde.

STRESA
Italia: Scaramouche.

VERBANIA
Apollo: Il compromesso erotico.
Vip: Sparate a vista.
Sociale (Pallanza): L'insegnante.

SAVONA
Diana: Le colline hanno gli occhi.
Eldorado: Il compagno don Camillo.
Ara: Le strabilianti avventure di Superasso.
Astor: Bermude la fossa maledetta.
Olimpia: riposo.
Jolly: Sul tuo corpo adorabile sorella.
Salesiani: Culastrisce nobile veneziano.
Filmstudio: Gli uccelli.

ALASSIO
Excelsior: Quello strano caro di papà.
Capitol: 007 la spia che mi amava.
Colombo: West Side story.
Don Bosco: Il figlio del gangster.

ALBENGA
Astor: Good by amore mio.
Ambra: Il figlio dello sceicco.
Cristallo: L'insegnante va in collegio.
Giardino: La bella addormentata nel bosco.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Marlowe indaga.
Marconi estivo: I due piedi piatti.

FINALE LIGURE
Lux: Una giornata particolare.
Ondina: Fantasma in libertà.
Arena Ondina: La febbre del sabato sera.
Ideal: Una aquila per l'ispettore Klute.
Vittoria: Il triangolo delle Bermuda.

LOANO
Perla: L'uomo nel mirino.
Loanese: L'uomo ragno.
Stella: Airport '77.

IMPERIA
Cavour: Le ultime follie di Lee Brooc.
Imperia: L'orca assassina.
Rossini: Il Bel...paese.
Centrale: La croce di ferro.
Ambra: Mannaia.
Dante: La febbre del sabato sera.
Odeon (estivo): Candidato all'obitorio.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Tre tigri contro tre tigri.
Cerri: Il figlio del gangster.
Giardino (estivo): Wagon lits con omicidi.

BORDIGHERA
Zeni: Wagon lits con omicidi.
Olimpia: Abissi.

DIANO MARINA
Dianese: Abissi.
Pergola (estivo): American Graffiti.

RIVA LIGURE
Corallo: Ma papà ti manda sola?

SANREMO
Ariston teatro: La febbre del sabato sera.
Centrale: Sodoma e Gomorra.
Sanremese: Heidi.
Orfeo: Il libro della jungla.
Supercinema: Ridendo e scherzando.
Lux: Massacro a Condor Pass.
Astra: Piedone l'africano.
Mignon: Gli amanti.
Ritz: Una donna tutta sola.
Giardino (estivo): 007 si vive solo due volte.

Venticinque anni fa

Il delitto d'Entrevès

L'uccisa: Angela Cavallero - L'innocente sospettata: Jolanda Bergamo - L'assassino: Nadir Chiabodo - Fu il delitto che appassionò di più la gente nel dopoguerra

Angela Cavallero, la vittima, aveva 24 anni

Nadir Chiabodo, l'assassino ex legionario

E' uno di quei fatti che i cronisti, con un'espressione apparentemente cinica, ma in realtà dettata dalla febbre della notizia, chiamano «un bel delitto». Verso le 13 dell'8 agosto 1953, lungo le rive della Dora, ad Entrèves, viene trovato il cadavere, orrendamente accoltellato, di Angela Cavallero, 24 anni, una graziosa sartina torinese che si trovava in Valle d'Aosta per la ferie. Addosso ha soltanto la camicetta bianca, arrossata di sangue. Dalla cintola in giù è completamente nuda: intorno a lei sono sparsi gli indumenti, un paio di pantaloni blu, i calzoncini prendisole, le mutandine.

La ragazza era ospite di un «accantonamento», una specie di pensione frequentata da giovani senza troppe pretese. Angela andava ogni giorno lungo la Dora in cerca di riposo, di aria fresca e di tintarella. Dalla borsetta, scovata poco più lontano, mancano documenti e danari. Sono spariti anche un braccialetto d'oro e un orologino di similoro: i «tesori» d'una ragazza che lavora.

L'assassino ha infierito in modo bestiale. La perizia conterà 21 ferite di arma da taglio nessuna delle quali, di per sé, mortale. Angela è morta per emorragia interna e dissanguamento.

Ci sono tutti gli elementi per commuovere l'opinione pubblica e per far divampare la curiosità: la giovane età della vittima, la sua breve esistenza senza ombre, la sua bellezza pulita e casalinga, il suo mestiere di sartina che in Piemonte, e specialmente a Torino, «fa sempre tenerezza».

E poi, siamo nel pieno di una pigra estate, le città sono semivuote, così come le redazioni dei giornali, che hanno particolarmente fame di notizie. Il misterioso delitto di Entrèves occupa subito le prime pagine dei quotidiani e dilaga sui settimanali. Reggerà grossi titoli per mesi. Le indagini sono difficili e il clamore che s'è creato attorno alla vicenda non le agevola. Si parte da vaghe ipotesi, alcune anche verosimili, ma tutte da dimostrare. Rapina? Esplosione di sadismo? Delitto passionale? I carabinieri seguono febbrilmente qualsiasi traccia, anche minima, e ascoltano persino le «voci» che, in casi del genere, fioriscono non si sa come.

Alcuni giovani del luogo e della zona sono fermati, trattenuti, interrogati e «rovesciati», non se ne cava nulla. Intanto i giorni passano, le supposizioni si moltiplicano, l'attesa di risultati diventa febbrile.

Verso la metà di agosto, nella sanguinosa tragedia si insinua il dramma penoso di Jolanda Bergamo, una cameriera veneta che lavora a Roma. La Bergamo era ad Entrèves, nell'accantonamento che ospitava anche Angela, insieme con il fidanzato, uno studente. I due sono partiti il giorno dopo il delitto. Su indizi evanescenti si costruisce il movente della gelosia. Si dice che la cameriera, zoppa e ragazza-madre, può aver avuto dei contrasti con la bella sartina, che forse le insidiava il suo uomo. Jolanda Bergamo è arre-

Il «mostro» innocente

Jolanda Bergamo, l'innocente accusata dapprima dell'assassinio di Angela

L'arma del cri

Il coltello che ha armato la mano di Nadir C

[...]la Dora venne rinvenuto, l'8 agosto di 25 [redacted] fa, il corpo martoriato di Angela Cavallero, una sartina ventiquattrenne [redacted] Torino

rilasciata dopo pochi giorni, la portano addirittura in trionfo. E' distrutta, ma libera.

[redacted] quel periodo decine di giornalisti stazionano in Valle d'Aosta. Ad Entrèves c'è un solo telefono pubblico e i colleghi dei quotidiani della sera, sempre in lotta con il minuto, se lo contendono, occupando la cabina all'alba [redacted] parlando [redacted] centralinista, con i fattorini, con chiunque sia già al giornale fino all'arrivo del primo stenografo. Con [redacted] novità bisogna dettare una pagina al giorno. L'assalto al telefono [redacted] parte della concorrenza, [redacted] non intacca i rapporti personali. Ogni giorno i colleghi si ritrovano e, cautamente, si scambiano impressioni [redacted] indiscrezioni. I giornali vendono decine [redacted] migliaia di copie di più al giorno.

Nel gruppo dei giornalisti c'è sempre un personaggio che orecchia qualche frase, qualche battuta, qualche particolare [redacted] immediatamente si precipita a telefonarli [redacted] un'agenzia. Un giorno, senza alcun preventivo accordo, con diabolica spontaneità, i colleghi gli giocano un tiro maligno.

— Chi l'avrebbe mai detto — comincia [redacted] — che si trattava di un suicidio?

— Ma [redacted] dici? Non è possibile — replica un altro —; [redacted] spieghi la ventina di coltellate, alcune persino nella schiena?

— Tutto è possibile. Chi ti impedisce di piantare il manico del coltello nel terreno, ben saldo [redacted] fermo, [redacted] poi trafiggerti quante volte vuoi lasciandoti semplicemente cadere sulla lama? Fatti simili [redacted] già [redacted]duti. Non dimenticare che, proprio [redacted] Torino, in via San Donato, ci fu quel tipo che ci si tolse la vita con 39 martellate [redacted] testa. Ed è [redacted] anche capace di posare il martello sul tavolo prima di crollare a terra.

I cronisti [redacted] quei tempi ricordano che «il fatto di via San Donato» [redacted] davvero, in sede di perizia, quella stupefacente soluzione. Ad ogni modo l'«orecchiante» corse [redacted] telefonare la sua eccezionale primizia: meglio non dire [redacted] fu accolta.

Le indagini sul delitto di Entrèves ebbero improvvisamente [redacted] svolta verso la metà di settembre. L'assassino si era disfatto dell'arma, un acuminato pugnale, ma si era trattenuto il bracciale d'oro [redacted] l'orologino di Angela. La [redacted] «generosità» lo tradì. Fu infatti quell'orologio, tra l'altro [redacted] valore, l'esile filo che portò gli inquirenti sulle [redacted] di Nadir Chiabodo, un disperato cresciuto in riformatorio, provato dalla dura esperienza d'un campo [redacted] concentramento tedesco, reduce da 5 lunghi anni di «Legione straniera», in gran parte trascorsi in Indocina. Nadir Chiabodo lo regalò alla moglie — Nicole Poully — che, in miseria, tentò di venderlo. Qualcuno lo vide e lo riconob[redacted].

Chiabodo, arrestato a Palermo, dove stava compiendo [redacted] suo tardivo servizio militare, finì per confessare. Anzi, in tempi successivi, confessò tre volte, in modi diversi. Nel tentativo di alleviare la sua colpa volle far credere di aver spiato Angela mentre [redacted] appartava con un uomo e [redacted] averla poi aggredita: inventò persino una sua «relazione» con la ragazza, dicendo di averla conosciuta alcuni mesi prima. Così, sulle rive della Dora, si sarebbe recato non per caso, [redacted] appuntamento e il delitto sarebbe nato da una lite tra [redacted] «perché [redacted] mi ero accorto [redacted] avere la vera al dito [redacted] lei non sapeva che ero sposato».

Ma la prima confessione, quella che, forse, lo salvò dall'ergastolo, procurandogli, comunque, una condanna [redacted] anni [redacted] 4 mesi, resta la sola credibile. Chiabodo, l'uomo «bruciato», lo sventurato che si vergognava di *«non [redacted] nemmeno i soldi per le sigarette»*, notò la ragazza che, in costume da [redacted]gno, stava prendendo il sole. Sola, in luogo appartato.

Non fu la vista della giovane donna a scatenare i suoi desideri, ma il brillio del braccialetto d'oro. E quando Angela, atterrita, cominciò a urlare, l'ex legionario la fece tacere con la lama che portava sempre [redacted] sé.

[redacted] Apostolo

L'orologio della vittima

L'orologio di Angela, sottratto dall'assassino, indirizzò le indagini verso [redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si [redacted] presso: TORINO, [redacted] Roma [redacted] - via [redacted] via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli [redacted]; [redacted]ZANO, via Portici 30; BRESS[redacted], via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, [redacted] Italia [redacted] IMPERIA, [redacted] 16; MANTOVA, [redacted] E. Emanuele 3; [redacted]NO, [redacted] Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, [redacted] della Vittoria 2; PADOVA, pi[redacted] De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso [redacted] 53/5; [redacted]O, via [redacted] 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza [redacted] Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della [redacted] 8, oltreché presso tutti i corrispondenti [redacted] **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., [redacted] d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle [redacted] deve essere corrisposto anticipatamente per [redacted] o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per [redacted] della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Rubrica 9 e 11 (domande) L. [redacted] Avvisi urgenti data f[redacted] o neretti: il doppio. [redacted] urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' am[redacted] l'inclusione nel tes[redacted] di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà [redacted]sposto un supplemento di L. [redacted]00. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare [redacted] cassette aggiungendo al testo dell'avviso [redacted] frase: «Scrivere: Publikompass n.., 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti [redacted] effetti [redacted] destinataria [redacted] corrispondenza [redacted] alle cassette. Essa ha il diritto [redacted] verificare le lettere e [redacted] incasellare soltanto quelle strettamente inerenti [redacted] non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle [redacted] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

[redacted] uno speciale accordo intervenuto [redacted] l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA [redacted] RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore [redacted] che la legge 9.2.1977, n° 903 vieta discriminazioni sul [redacted] e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI in 24 ore FINCOTEX SPA [redacted] Francia 15 tel. [redacted].

A. CASALINGHE impiegati prestiti immediati [redacted] quinto stipendio ipoteche, riservatezza. Tel. 483.592, via Le Chiuse 56, Torino.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, cor[redacted] bancari. Corso [redacted] Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a [redacted]salinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 [redacted] 504.463-580.870.

3 Aziende, negozi

A.A. ABBIAMO oltre 15 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo massima rapidità garanzia. Fasano 694.180.

BAR superalcoolico zona Statuto incasso 36 mi[redacted] richiesta L. 15 milioni e dilazioni senza in[redacted] Tel. 542.976 538.945.

OFFICINA meccanica bulloneria-viteria attrezzatura completa forte [redacted] richiesta 53 milioni e dilazioni. [redacted]

5 Locali e negozi

[redacted]

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto - affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Fasano 694.670.

AGENTE importante società cerca negozio in affitto possibilmente libero subito per esposizione ufficio zone S. Paolo Pozzo Strada Parella. Tel. 757.305 ore 10-17.

offerte

ALBERGO con possibilità di trasformazione in alloggi 40 camere più saloni 10 mila mq terreno con sorgenti solforose adatte a cure termali vendesi per motivi familiari al miglior offerente. Per informazioni tel. 0141 34.882 ore ufficio.

L'IMMOBILIARE vende corso Grosseto muri negozio locale retro cantina 9 milioni. Tel. 011 537.655.

MAGAZZINO laboratorio libero subito pressi piazza Crispi 200 mq rinnovato vendo facilitan[redacted]. Tel. 683.185 831.139.

[redacted] Autovetture

ACQUISTIAMO
comperiamo [redacted] 2 o 3 anni [redacted] prezzo più alto. Autocommercio [redacted] Orbassano 72.

ALLA Saie corso Giulio Cesare 202 tel. 265.756. 127 anni 72, 73, 74, 75, 77; 128 anni 71, 72, 73, 74; 124 anni 71, 72, 73; Alfasud 73, 74, 76 5 marce; nuova Giulia 1300 Super [redacted] mesi perfetta; Alfa [redacted] condizionato; Renault R5 TL 74, 75, 76; Volkswagen Maggiolone 1300 73; Simca 1307 e 1308 recentissime; Triumph Spitfire 1976; Ford Escort 72, 73, 75; Ford Transit promiscuo [redacted] 1975; furgoni [redacted] 238 e [redacted]dford. Vasto assortimento Op[redacted] Kadett, Ascona e Rekord diesel.

ATTENZIONE
vendonsi [redacted]cipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. [redacted].

[redacted] perfette condizioni Italcar corso Turati 63.

C[redacted]N
pronta consegna tutti i modelli. Autocremo corso Moncalieri 11, telefono 651.876/77. Aperto mese di agosto.

COMPERIAMO
auto super valutazioni Autodestefani corso Grosseto [redacted].

COMPERIAMO
vetture [redacted] grande valutazione pagamento [redacted] per contanti [redacted] spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate Soima [redacted] Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

ELIMINATO IL SUPERBOLLO DIESEL
sulle Opel[redacted] '74 '75 '76 '77 ricondizionate e vendute con garanzia. Permute e rateazioni fino a 30 mesi. Saie Opel, corso Giulio Cesare 202, Torino. Tel. 265.756.

ESPOSIZIONE
[redacted] tutte le marche Autodestefani [redacted] Grosseto 55.

GOLF Diesel Beta Montecarlo HPE 2000 Beta [redacted]pé 2000 Matra Bagheera 127 126 Peugeot [redacted]D via Volta 8 tel. 546.[redacted].

[redacted] diesel [redacted] d'occasione Opel Mercedes Peugeot. Saie, corso Orbassano 248, telefono [redacted].608.

LANCIA 2000 IE [redacted] condizioni vendi Lancar corso R. Margherita 270.

L'USATO SOIMA
ti conviene. Prova Soima corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

MONTICONE Piazza Adriano 1 Tel. 443.300 concessionario [redacted]kswagen Porsche Audi [redacted]lord: Porsche 2700 targa - 924 - 914 - Audi [redacted] - 90 - Golf diesel - GTI - Mercedes [redacted] - [redacted] spyder - Fulvia coupé - Matra Bagheera - Spitfire 1300 - Maggiolini

OPEL Caravan [redacted] diesel e Rekord 76 diesel perfetti vende Lancar corso R. Margherita 270.

OPERAZIONE ESTATE
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto, corso P. Oddone 68, tel. 472.047.

RENAULT concessionaria Soima corso G. Cesare 186, grande [redacted] nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

RENAUTO, tel. 325.011 594.675 vende rateizza [redacted] perfettamente revisionato [redacted] garanzia 6 mesi.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat Lancia e Autobianchi semestrali nuove di tutte le [redacted]che pronta consegna vasto [redacted] usato, permute, rateazioni. Corso Turati 15, telefono 599.878.

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 [redacted] 1300 cc da L. 4.095.000 compresa Iva. Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68, [redacted] Orbassano 72.

124 nuovi ultima versione pronta consegna. Auto Graziella, corso Tortona [redacted]. Telefono 878.785

132 diesel pronta consegna prova dimostrazione rateazione leasing. Auto Graziella, [redacted] Tortona [redacted]. Telefono 878.785.

[redacted] Motocicli

[redacted] Morini il meglio da sempre completa la gamma strada [redacted] la nuova [redacted] bicilindrica avviamento elettrico, tre freni a disco. Borgarello, via Camerana 2 Torino. Telefono 542.358 548.822.

[redacted] Acquisto alloggi

[redacted] libero in Torino acquisto [redacted]tanti Tel. 597.290

COMMERCIALISTA [redacted] appartamento 2-3 camere tinello [redacted] pagamento in contanti, tel. 650.5254 ore ufficio.

PROBLEMA
[redacted] vendere [redacted], case, ville, ru[redacted], terreni in città, al [redacted] in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, 832.904.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Montecucco 133 (Parco Ruffini) in signorile [redacted] stabile vendiamo prestigioso appartamento libero salone 3 [redacted] cucina doppi servizi per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

A. MANSARDA centralissima, vendiamo a prezzo favorevole superficie mq 130. Ri[redacted] Edil-Case p.za [redacted]. Telefono 548.154.

[redacted] **SERIM** vende via San Secondo [redacted] zona Mauriziano [redacted] due camere [redacted]zio 8 [redacted]ioni 200 [redacted]; 3 [redacted] servizio 12 milioni 200 mila dilazioni, tel. 519.801.

[redacted] vende libero adiacente corso Regina largo Montebello [redacted] due [redacted] cucina servizio 13 milioni 500 mila dilazioni, tel. 519.801.

A. SERIM vende via Pietro Cossa [redacted] appartamento due camere cucina bagno ingresso 12 milioni 400 mila dilazioni, tel. 519[redacted].

A. SERIM vende corso Traiano 28 int. 7 recente due camere tinello bagno ingresso 10 [redacted] 500 mila compreso mutuo tel. 5[redacted].

A. SERIM zona Monterosa via Lombardore 18 economico due camere cucina servizio 4 milioni 400 mila dilazioni, tel. 519.801.

A. [redacted] 549.777 [redacted] Tunisi 41 [redacted]. Mercati generali camera [redacted] 4 milioni; 3 camere [redacted] 8 milioni 200 mila, sufficiente 30% contanti.

[redacted] 549.777 una casa moderna do[redacted] comforts in [redacted] Santa Rita via Alfia[redacted] 12, 2-3 camere [redacted] bagno disponibili [redacted]ti. Facilitazioni [redacted] pagamento. A richiesta mutuo fondiario.

ALLOGGIO libero S. Paolo [redacted] camere cucina servizi ampio [redacted] milioni più mutuo e dilazioni [redacted] 519.977 532.080.

BARRIERA Milano [redacted] Boito libero camera tinello servizi 18 milioni [redacted] mila facilitando. Telefoni 517.280 537.213.

CASABIANCA libera zona piazza Bengasi, ma[redacted] da ristrutturare adatta ad artigiano con ammezzato alloggetto terrazzo orto L. 29 milioni tel. 531.310.

[redacted]CA 531.310 libero in centro in stabile ristrutturato 4 camere [redacted] servizi L. [redacted] milioni [redacted] mila più 6 milioni [redacted] mila mutuo.

CASABIANCA 531.008 libero zona [redacted] Siracusa medio signorile spazioso due camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni.

CASALEGNO e libera recente Collegno via Magenta (Borgata Paradiso) salone due camere ti[redacted] cucinino doppi [redacted] box auto L. 56 milioni mutuo fondiario all'8%, tel. 885.962 832.904 835.394.

CENTRALEDILE vende a Rivoli lussuoso [redacted] recente in palazzina con giardino salone tre camere cucina biservizi box 76 milioni [redacted] mutuo, tel. 532.409.

CENTRALEDILE 530.163 vende villa Rivalta signorile recente libera tre [redacted] cucina bagno [redacted] giardino 53 milioni.

CENTRALEDILE vende pressi piazza Massaua libero recente due camere tinello tutti comforts 26 milioni 500 mila, tel. 5[redacted].

CENTRALEDILE vende pressi piazza Bengasi libero camera tinello tutti i comforts 18 milioni 500 [redacted]. 530.163 532.409.

CENTRALEDILE 530.163 vende villa 25 [redacted] Torino libera [redacted] 4 camere [redacted] cantina box 1000 mq giardino 39 milioni 500 mila.

CENTRALISSIMO libero signorile [redacted] 5 [redacted] cucina biservizi rinnovati mq [redacted] 58. 532.080 519.977.

CENTRO EUROPA
in recentissimo stabile [redacted] Guido Bono 23 ven[redacted] elegante appartamento libero saloncino 2 camere cucina doppi servizi box auto, mutuo fondiario agevolato [redacted] ulteriori facilitazioni: Edil-Case, Tel. 548.154.

CHIERI
zona collinare posizione panoramica v[redacted]iamo prestigiosa villa uni-bifamiliare libera [redacted] mq per unità abitativa garage mansarde ampio giardino forte [redacted] fondiario, per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

COLLINA Rivoli signorile recente salone tre camere cucina biservizi [redacted] tavernetta mansarda [redacted] milioni e mutuo 5% 519.977.

FRANCIA - STATUTO (via Cialdini) in stabile ristrutturato appartamenti anche liberi 2-3-4 [redacted] servizi box auto a prezzi convenienti. L'Immobiliare (011) 593.550.

(continua)

Un romanzo breve di ROBERT E. HOWARD

La maledizione della gemma

ROBERT E. HOWARD, che l[illegible] già [illegible] come autore delle gesta di Conan il barbaro, ha scritto [illegible] racconti (come quello che pubblichiamo) in quello [illegible] e [illegible] che rese celebri Pierre Benoit e l'Haggard delle [illegible] di [illegible] Salomone».

YAR Ali prese accuratamente la mira lungo l'azzurra canna del suo Lee-Enfield, invocò devotamente Allah e piantò una pallottola nel cervello [illegible] cavaliere.

«*Allahu akbar!*».

Il grosso afgano lanciò un grido trionfale e agitò l'arma sopra la testa. «Dio [illegible] grande! Per Allah, *sahib*, ho mandato all'inferno un altro di quei cani!».

Il suo compagno scrutò cautamente oltre il bordo della trincea di sabbia che avevano scavato con le loro mani. Era un americano magro e robusto, e si chiamava Steve Clarney.

«Vanno a cercare altri: sono falchi che non rinunciano facilmente [illegible] preda. Faremo meglio ad allontanarci in fretta, Steve *sahib*. Torneranno, forse tra qualche ora, forse tra alcuni giorni: dipende dalla distanza alla quale si trova l'oasi della loro tribù. Ma torneranno. Vogliono le nostre vite e i nostri fucili».

[illegible] l'afgano estrasse il bossolo vuoto e infilò nel fucile [illegible] cartuccia: «La mia ultima pallottola, *sahib*».

Steve annuì: «A me [illegible] sono rimaste tre».

Gli assalitori uccisi erano già stati depredati dai loro compagni. Era inutile perquisire i cadaveri nella speranza [illegible] trovare munizioni. Steve prese la borraccia e l'agitò. Non gli rimaneva molta acqua.

Vagabondi, soldati di ventura, uniti [illegible] e attratti l'uno verso l'altro [illegible] reciproca ammirazione, Steve Clarney e Yar Ali avevano errato dall'India al Turkestan e dal Turkestan [illegible] Persia: un duo stranamente assortito ma molto efficiente. Spinti [illegible] smania irrequieta di vagabondare, affermavano solennemente (talvolta credendolo loro stessi) [illegible] avere lo scopo di scoprire qualche imprecisato tesoro nascosto, una pentola d'oro ai piedi di [illegible] arcobaleno non ancora spuntato.

Poi, nell'antica Shiraz, avevano sentito parlare del Fuoco di Assurbanipal. Da un vecchio mercante persiano, non [illegible] tutto convinto della verità [illegible] ciò che narrava, avevano udito il racconto che quello aveva ascoltato a sua volta [illegible] labbra deliranti, nella lontana giovinezza. Cinquant'anni prima aveva fatto parte di una carovana che, spingendosi sulla [illegible] meridionale del Golfo Persico per acquistare perle, aveva seguito fin nell'interno del deserto le tracce di una perla rarissima.

Secondo le dicerie, la perla era stata trovata da un pescatore [illegible] poi rubata da uno sceicco dell'interno. Non l'avevano trovata, *ma* [illegible] erano imbattuti in un turco che stava morendo di fame e di sete [illegible] una ferita d'arma da fuoco alla coscia. [illegible] delirio aveva parlato di una silenziosa città morta [illegible] pietre nere, situata tra le sabbie mutevoli del deserto, [illegible] occidente, e [illegible] una gemma fiammeggiante stretta tra le dita ossute di uno scheletro assiso su un antico trono.

Gli uomini della carovana non [illegible] cercato di spingersi più oltre nel deserto, in [illegible] della città: perché, diceva il vecchio mercante, pensavano che fosse l'antica, antichissima Città del Male ricordata nel *Necronomicon* dell'arabo pazzo Alhazred, la città dei morti [illegible] cui aleggiava una tremenda maledizione. Le leggende le davano vari nomi: gli arabi la chiamavano *Beled-el-Djinn*, la Città dei Diavoli, e i turchi *Kara-Shahr*, la Città Nera. [illegible] la gemma [illegible] antica e maledetta, ed era appartenuta a [illegible] re del lontano passato che i greci avevano chiamato Sardanapalo e i popoli semiti Assurbanipal.

Steve [illegible] rimasto affascinato dal racconto. [illegible] così, pur dandosi mentalmente [illegible] pazzo, Steve [illegible] tentato l'avventura, e Yar Ali, nella ferma convinzione che il futuro fosse sulle ginocchia di Allah, l'aveva accompagnato. Erano stati giorni e giorni di viaggio durissimo, durante i quali avevano spinto al massimo le loro bestie tesaurizzando l'acqua e i viveri. Poi, nel deserto, erano stati investiti da un'accecante tempesta di sabbia, in cui avevano perso i cammelli. Ormai non pensavano più [illegible] trovare [illegible] città mistica. Procedevano alla cieca, nella speranza [illegible] trovare [illegible] fonte. Poi i falchi biancovestiti [illegible] piombati su di loro dalla foschia dell'orizzonte, [illegible] nella trincea poco profonda, scavata in fretta e furia, [illegible] avventurieri [illegible] combattuto contro gli scorridori che giravano loro intorno velocissimi. Le pallottole dei beduini avevano trapassato la fortificazione improvvisata, gettando polvere nei loro occhi [illegible] strappando brandelli di stoffa dai loro indumenti: ma per fortuna nessuno [illegible] dei due era stato ferito.

Era stato il loro unico colpo [illegible] fortuna, pensò Clarney, imprecando contro se stesso. In ogni caso era un'avventura pazzesca. Credere che due uomini potessero sfidare [illegible] deserto e sopravvivere, strappandogli i segreti dei secoli! E la folle storia dello scheletro che stringeva in [illegible] [illegible] gemma fiammeggiante in una città morta... Assurdo! Impossibile! Doveva [illegible] essere stato pazzo a crederlo, pensò l'americano [illegible] la lucidità data dalla sofferenza e dal pericolo.

«Bene, vecchio mio — disse, alzando il fucile —. Andiamo. Tutto sta [illegible] vedere se moriremo di sete oppure uccisi dai fratelli [illegible] deserto. Comunque, restare qui non servirebbe [illegible] nulla».

«Dio dona — fece allegramente Yar Ali —. Il [illegible] [illegible] avvicina all'occidente. Presto scenderà su di noi la frescura della notte. Forse troveremo dell'acqua, *sahib*. Guarda, verso sud il terreno cambia».

«Andiamo avanti: tanto ormai, siamo [illegible] per avvoltoi».

Il sole tramontò e si levò [illegible] luna, inondando [illegible] deserto di una strana luce argentea. Fossati poco profondi e stretti burroni tagliavano il suolo in linee ondeggianti: [illegible] quasi tutti pieni di sabbia, [illegible] [illegible] c'era traccia d'acqua.

«Un tempo, qui c'erano oasi — commentò Yar Ali —. Solo Allah sa quanti secoli fa la sabbia le ha inghiottite, come ha inghiottito tante città del Turkestan».

Avanzavano [illegible] morti in una grigia terra di morte. La luna, tramontando, divenne rossa [illegible] [illegible] sinistra, [illegible] l'oscurità piena di ombre scese [illegible] deserto.

«Riposiamoci — [illegible] Steve —. Non c'è acqua, in questo posto infernale. [illegible] inutile continuare in eterno. Ho le gambe rigide come canne di fucili. Non potrei fare un altro passo, neppure per salvarmi la pelle. Guarda quella specie [illegible] costone, che arriva sì e no alla mia spalla. Dormiremo là sotto».

«C'è qualcosa all'orizzonte, verso sud — borbottò Yar Ali —. Una collina? Non saprei dirlo: non sono neppure certo di vedere davvero qualcosa».

«Vedi già i miraggi — disse Steve, irritato —. Sdraiati e dormi». Così dicendo, s'addormentò.

Lo svegliò il sole negli occhi. Si levò a sedere, sbadigliando, [illegible] [illegible] sua prima sensazione fu [illegible] [illegible] Prese la borraccia e si inumidì le labbra. Restava un ultimo sorso. Yar Ali dormiva ancora. [illegible] lasciò vagare [illegible] sguardo sull'orizzonte meridionale. Trasalì, [illegible] destò l'afgano [illegible] un calcio.

«Ehi, Ali, svegliati! Credo che dopotutto non fosse un miraggio, quello che vedevi. Ecco là la tua collina... ed [illegible] strana, anche».

L'afridi si svegliò [illegible] [illegible] selvatica, immediatamente e completamente, portando di scatto la mano sul lungo coltello mentre si guardava intorno in [illegible] di nemici. Guardò nella direzione indicata da Steve e spalancò gli occhi.

«Per Allah, per Allah! — imprecò —. Siamo arrivati nella terra dei ginni! Quella non è una collina: [illegible] [illegible] città [illegible] pietra, in [illegible] alle sabbie!».

Steve [illegible] in piedi, [illegible] una molla d'acciaio. Mentre guardava con il respiro soffocato, un grido rabbioso gli [illegible] dalle labbra. Ai suoi piedi, il pendio scendeva perdendosi in un'ampia distesa pianeggiante di sabbia che continuava verso sud; e lontano, oltre quelle sabbie, prese lentamente forma la «collina» come un miraggio.

Vide grandi mura irregolari, bastioni massicci; e intorno la sabbia [illegible] striscIava come [illegible] fosse stata viva e senziente, e [illegible] ammucchiava [illegible] contro le mura addolcendo i contorni taglienti. Non era sorprendente che [illegible] [illegible] [illegible] apparisse come una collina.

«Kara-Shahr! — esclamò turbato Clarney —. Beled-el-Djinn! La città dei morti! Non era un sogno assurdo, dopotutto! L'abbiamo trovata... Per il Cielo, l'abbiamo trovata! Vieni! Andiamo!».

(CONTINUA)

(Tratto da «Skull-Face» di Robert [illegible] Howard, [illegible] gentile concessione dell'Editrice Nord).

CANI, GATTI & C.

Vissero sani e felici nell'acquario di vetro

Il pesce rosso in buona salute [illegible] in movimento porta [illegible] pinna dorsale perfettamente diritta [illegible] completamente distesa, i suoi colori [illegible] molto distinti e tutto il corpo è brillante. In un acquario ben costruito, ben mantenuto, con un'alimentazione adatta e mai eccessiva, la buona salute è facile da ottenere. Malgrado queste cure i pesci rossi sono soggetti a malattie, sia che queste li colpiscano in seguito a incidenti, sia che si tratti di affezioni parassitarie. Vi segnaliamo alcune malattie caratteristiche che possono essere curate abbastanza facilmente.

Il muschio — *Questa malattia è provocata da un fungo che si sviluppa solo sui pesci feriti (ferite in seguito a lotte, colpi durante il travaso ecc.). E' caratterizzata dall'apparizione [illegible] placche biancastre aventi l'aspetto del muschio. Bisogna curarla subito perché è [illegible] malattia mortale per distruzione dei tessuti.*

Prima [illegible] tutto togliere [illegible] muschiosità, tamponando con ovatta imbevuta di mercurocromo al 2%. Mettere quindi il pesce in un recipiente contenente blu di metilene — la dose è giusta quando l'acqua prende il colore blu acciaio, colore che sparisce poi progressivamente. Si può anche lasciarlo per parecchi giorni in un recipiente contenente del sale marino in quantità di 3 gr per litro ed ad una temperatura superiore di 2 [illegible] 3 gradi a quella dell'acquario.

Malattia dei punti bianchi — *In questo caso si tratta di un parassita animale che penetra sotto la pelle, nelle pinne [illegible] nelle branchie e provoca una caduta dell'epidermide potendo causare la morte del pesce.*

Isolare immediatamente il malato in [illegible] recipiente ad [illegible] temperatura superiore di 3 o 4 gradi a quella dell'acquario. Trattare quest'acqua [illegible] uno speciale battericida — ne esistono in commercio — o contenente solfato di chinino (1 gr per cento litri d'acqua) [illegible] lasciarvi il pesce malato fino alla sparizione dei punti bianchi. Il tempo occorrente [illegible] da tre a 20 giorni. Disinfettare l'acquario con blu di metilene. La dose giusta è quando il colore dell'acqua diventa blu reale. Non rimettere il pesce nell'acquario che dopo la sparizione dei punti bianchi.

Costipazione — *Il pesce gonfio [illegible] in fondo all'acqua. Questa malattia deriva da un'alimentazione difettosa. La cura consiste nel soggiorno di 15 minuti, due volte al giorno per due o tre giorni, in [illegible] bagno di sale a 5 grammi per litro. Altri parassiti animali o vegetali possono ugualmente attaccare i pesci. I sintomi principali sono: pinne appiccicate, torpore, movimenti [illegible] dondolamento ecc. Un'igiene rigorosa, l'immediato isolamento del pesce ammalato, la disinfezione dell'acquario con blu [illegible] metilene allorquando compare [illegible] malattia sono i mezzi migliori per lottare contro [illegible] suo insorgere o limitare la [illegible] diffusione. Tenere [illegible] inoltre sempre presente che l'aggiunta [illegible] un po' di sale in dose [illegible] [illegible] due gr per litro [illegible] spesso [illegible] mezzo profilattico efficace che non porta alcun pregiudizio alla vita delle piante [illegible] dei pesci. Non bisogna mai, però, superare questa dose [illegible] ricordare [illegible] ancora che il cloruro di sodio — sale marino — non è un prodotto che evapori [illegible] quindi non [illegible] il caso di aggiungerne all'acqua che sostituisce quella evaporata.*

Immissione di nuovi pesci nell'acquario — *Prima [illegible] aggiungere [illegible] pesci in [illegible] acquario già popolato è necessario isolarli in un recipiente a parte, almeno per otto giorni, [illegible] immetterli infine nell'acquario solo se dopo questo periodo i pesci sono sempre in buona salute. In caso contrario si corre il rischio di diffondere una malattia che può essere fatale a tutto l'allevamento.*

Cosimo Mancini [illegible] Perruccio

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GA[illegible] 5767 vende libero via Cigna 4 vani uso negozio magazzini 12 milioni 800 mila meno mutuo [illegible]

GABETTI 5767 vende libero zona corso Umbria via Ascoli cameretta cucina servizio cintinli [illegible] [illegible] 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero zona piazza Statuto stabile [illegible] saloncino due camere cucina bagno posto auto 63 milioni.

GABETTI 5767 vende via S. Secondo angolo via Pastrengo 2-3 camere cucina servizio da 7 milioni 400 mila a 11 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI [illegible] vende Crocetta [illegible] G. Ferraris signorile 2 camere cucina bagno [illegible] 24 milioni [illegible] mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero via Saluzzo locale abitazione - ufficio 3 saloni [illegible] camere servizi doppi ingressi mq 140 ca.

GABETTI 5767 vende zona Garibaldi via Della Misericordia, 4 camere [illegible] bagno 11 milioni [illegible] [illegible] dilazionabili.

GABETTI 5767 vende strada Settimo recente 2 camere cucina bagno cantina. 14 milioni 500 mila, meno [illegible] finanziario.

GABETTI 5767 vende libero recentissimo via [illegible] Bruno angolo corso Sebastopoli saloncino [illegible] mere cucina 2 bagni, [illegible].

GABETTI 5767 vende [illegible] corso Rosselli, recente 2 camere [illegible] bagno cantina 22 milioni 300 [illegible] dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero corso [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] milioni [illegible] mila, meno mutuo finanziario.

[illegible] via Borgaro T[illegible] bellissimo camera, tinello servizi [illegible] milioni facilitando. Telefoni 517.280 537.213.

LA [illegible] 442.333 vende vicino p. Omero stesso [illegible] liberi subito alloggi 2-3 [illegible] servizi lunghe dilazioni.

LA GINEVRA 442.333 vende zona corso Tassoni stessa casa alloggi 2-3 camere tinello tutti confort a dilazioni.

LA GINEVRA 444.225 vende adiacente [illegible] Gabetti stesso stabile alloggi [illegible] e occupati, muri negozio. dilazioni.

LIBERI camera cucina servizi centrali (c. Vittorio) come nuovi [illegible] 12 milioni più [illegible] Sis 532.080 519.977.

[illegible] [illegible] residenziale Europa 4 camere cucina biservizi box [illegible] più [illegible] 6% piano alto recente Sis 532.080.

LIBERO corso M[illegible] II due camere cucina servizi recente [illegible] milioni più mutuo Sis 532.080 519.977.

[illegible] a. Gioito come nuovo saloncino due [illegible] mere cucina biservizi 35 milioni [illegible] [illegible] Sis 519.977 532.080.

L'IMMOBILIARE vende Miraflori Sud camera cucina servizi 9 milioni. [illegible] 011 537.655.

L'IMMOBILIARE vende Madonna [illegible] Campagna camera cucina servizi [illegible] 13 milioni 400 mila. Tel. 011 537.655.

L'IMMOBILIARE vende Nichelino 2 camere tinello cucinino servizi 15 milioni [illegible] mila meno 3 milioni 600 mila mutuo. Tel. 011 537.655.

L'IMMOBILIARE vende Dora (via Macerata) 3 [illegible] cucina servizi 2° piano. Tel. 011 537.655.

L'IMMOBILIARE vende corso Regina Margh[illegible] [illegible] cucina abitabile [illegible] [illegible] 800 [illegible] Tel. 537.655.

L'IMMOBILIARE vende Barriera di Milano (via Verres) [illegible] riscaldamento 1-2 camere cucina servizi da 7 milioni [illegible] mila a 10 milioni 600 mila possibilità abbinamenti. Tel. 011 537.655.

L'IMMOBILIARE vende adiacente corso Sebastopoli soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 011 537.655.

MONCALIERI
via Stupinigi 1 in elegante palazzina vendiamo appartamento libero salone 2 camere cucina servizi, box auto giardino privato, mutuo e dilazioni. Edil-Case 348.154.

NICHELINO vendesi libero alloggetto camera tinello cucinino servizi volendo box. Telefonare 597.290.

TAIT vende libero recente in Borgata Paradiso in villa bifamiliare ampio 3 camere cucina servizi ripostiglio garage privato giardino L. [illegible] milioni 600 mila, tel. 441.765.

VIA DESANCTIS vendiamo appartamenti. [illegible] mere tinello cucinino servizi da 7 milioni. Box auto 4 milioni. L'Immobiliare [illegible] 1) 595.350.

20 Domande affitto

A.A.A. ABBA' ricerca ville uffici e gr[illegible] per stranieri [illegible] dirigenti trasferiti, [illegible] 441.593 441.474.

LAUREANDI in medicina cercano in [illegible] alloggio mobiliato in Torino [illegible] referenze. Telefonare 745.010.

21 Offerte affitto

RESIDENCE affittiamo eleganti monolocali ar[illegible] con tutti i confort [illegible] strada S. Vincenzo, tel. Sofi 518.725 537.046.

[illegible] CE zona Miraflori via Piava 62 affitta mensilmente mono-bilocali arredati telefono televisore aria [illegible] tel. 348.8333.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.444.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI veneziani comò comodini noce letti ottone 1 milione 500 mila in noce liv. 1 milione 200 mila armadioni veneziani in noce anche su mi[illegible] [illegible] letti incorporati. Corso Francia 280, via Issiglio 74, via S. Donato 96.

G[illegible] affari [illegible] piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di cucine all'americana [illegible] sconto 50% su prezzi indicodati [illegible] 1977. Approfittatene.

IL mese del salotto!... Unica grande occasione! Liquidiamo n. [illegible] salotti in pelle, velluto, finte pelli a prezzi veramente di realizzo! Visitateci. Mobilificio Di Lorenzo Piero, via Capellina n. 6, Torino, tel. 011 489.181.

36 Nautica

AFFARONE cedesi contratto pilotina con [illegible] re 20 Mercury sconto 1 milione tel. 666[illegible] [illegible] ufficio.

SCAFO Jet Cigala Bertinetti, senza patente [illegible] vo cedesi con sconto 700 mila altre vere occasioni [illegible] 666.528 ore ufficio.

37 Campeggio e sport

FORTI SCONTI
caravans di esposizione e fine serie ultime occasioni! Roller Luogo Dora Siena 8, tel. 237.618 273.845.
ROLLER MARKET
tutti gli [illegible] per la vostra roulotte.

[illegible] Animali [illegible] veterinaria

PAPPAGALLI [illegible] gattini [illegible]. vendo. Telefonare 613.987.

[illegible] mignon da appartamento yorkshire fox terrier beagle shih-tzu [illegible] pomerania pechinesi scottish terrier [illegible] barboncini bobtail chow chow S. Bernardo allevamento Moncalieri tel. 640.9177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 1.000.000 contanti L'Immobiliare Maddaloni vende sulla Riviera Adriatica villette [illegible] camere soggiorno e servizi pa[illegible] con barbecue giardino L. 23 milioni. Telefonare (011) 536.4[illegible].

A Pietra Ligure Impresa Gallombardo vende appartamenti in costruzione vista mare da L. 15 milioni più mutuo [illegible]iario o dilazioni dirette. Telefonare 011 9658.274; Albenga [illegible] Trieste 43/2, telefono 01[illegible] 51.779 festivi.

[illegible] Rubiana recente costruzione vendesi stessa casa alloggi 1-2-3 vani servizi. Tel. Immobiliare Torricella 502.340.

ALPETTE altezza 1000 recente soggiorno cucinino [illegible]neta bagno cantina 23 milioni mesio mutuo finanziario. Gabetti 5767.

ANDORA villa su 3 piani soggiorno [illegible] camere cucina servizi garages 4000 mq circa pi[illegible] 243 milioni 600 mila. L'Immobiliare Spa 0183 273.211.

ASTIGIANO villa di campagna libera disposta su 2 piani: 2 saloni con camino 5 camere cucina 2 bagni giardino 1500 mq. [illegible] milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

BALDISSERO villa panoramica recente: 2 saloni 2 camere cucina 2 bagni garage 4300 mq p[illegible] a 190 milioni. Gabetti 5767.

BARDONECCHIA
via Mazzini adiacenze viale Capriolo rifinitissimi alloggi varie [illegible]zioni garage giardino vende Antartiliva tel. 011 544.741 visite tutti i pome[illegible]

CASETTA a Lanzo centro panoramica [illegible]poli di due alloggi (uno libero subito di 4 vani cadauno giardinetto vendesi in [illegible] 15 [illegible] Centraledile 532.409.

CAVAGNOLO via Casale casetta libera recente 3 [illegible] bagno [illegible] garage 700 mq terreno cintato 33 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

CUNEESE Chiusana villa rustica rimodernata 5 vani [illegible] cantina fienile deposito vino. 26.000 mq terreno, [illegible] [illegible] mutuo finanziario Gabetti 5767.

DIANO Marina villa monofamiliare 3 camere [illegible] servizi terrazzo garage giardino 300 mq circa 58 milioni 500 mila. L'Immobiliare Spa 0183 273.211.

MONALE d'Asti villa nuova salone 5 [illegible] cucina 2 bagni tavernetta box [illegible] mq [illegible] recintato 67 milioni meno [illegible] milioni mutuo fondiario. Gabetti [illegible].

RUSTICO imperia rustico su 2 piani 4 vani più fondi zona caratteristica 19 milioni L'Immobiliare Spa 0183 273.211.

RUSTICO Moltedo (Im) libero soggiorno 4 camere cucina servizi 16 milioni. L'Immobiliare 0183 273.211.

SANTO Stefano al Mare posizione dominante vista mare nuovi appartamenti mono/bi/trilocali servizi box posti auto da 16 milioni [illegible] fondiario. L'Immobiliare Spa 0183 273.211.

SAUZE d'Oulx al [illegible] Villard nel condominio dei Fiori Immobiliare Forti vende direttamente alloggi varie dimensioni mutuo dilazioni. Oggi in [illegible] ore 10.30-12, 15-19. Telefonare 011 532934 531974.

SESTRIERE [illegible] signorile eco[illegible] [illegible] arredato soggiorno cucina disimpegno posto auto 37 milioni e mutuo 532.080.

VALLE d'Aosta zona G[illegible]ney comune di Issime, villa [illegible] costruzione ampia salone [illegible] camere tinello doppi servizi garage cantina sala giochi più due alloggetti piano mansardato di due camere cucina bagno cadauno [illegible] mq 1300 pianeggiante 98 milioni Serim [illegible] 519.803.

[illegible] Ville, app., cam[illegible] per vacanze, affitto

DIANO Marina affittasi mensilmente appartamenti e villa ammobiliati settembre [illegible] [illegible]. Tel. 0183 45.413 46.382.

47 Alberghi, pensioni

[illegible] Taggia residence riv[illegible] nuovissimo [illegible] confortevolissimo residence sole mare tranquillità bellissimi appartamenti completamente e perfettamente arredati e attrezzati per vacanze. Prenotate vostri soggiorni. Tel. [illegible] 84 [illegible].

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indag[illegible] controlli infedeltà, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] [illegible]. 511.024 538.682.

51 Occasioni

TENDA campeggio perfetta vendo miglior offerente, volendo affitto stagione. Telef[illegible]e 683.185 831.139.

[illegible] Varie

A.A. COLLEZIONE 5000 cartoline vecchie [illegible] cializzate privato vende soggetti: militari, [illegible] zione, liberty, tram, auto, mercati, caricature città. Tel. [illegible] [illegible] 580.870 504[illegible].

ACQUISTA antichità mobili 800 Rinascimento barocco soprammobili pago bene sgombro cantine solai. Tel. 472 195-740384.

DENTIERA rotta? Ri[illegible] immediata rammodernamento; qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

Ieri sera incontro fra giocatori e il vice-presidente Traversa in un clima disteso

Pace fatta al Torino?

Radice, [illegible] vicenda, mantiene posizioni neutrali

Proprio nel momento in cui [illegible] parla in termini sempre più pesanti [illegible] guerra al Torino, di braccio [illegible] ferro tra dirigenti e giocatori, si registrano sparate che sembrano chiudere qualsiasi [illegible] di trattativa, mentre Graziani continua ad esprimersi senza mezzi termini [illegible] problema degli ingaggi, ecco invece il primo sintomo positivo. Ieri [illegible] il vice-presidente Traversa [illegible] cenato [illegible] Villa Sassi [illegible] avuto un lungo incontro [illegible] i calciatori riottosi, un incontro che è stato [illegible] rigorosamente «top-secret», in un clima nel quale [illegible] stato meglio condurre l'intera vicenda [illegible] dall'inizio. Comunque, sembra che tutto si [illegible] risolto, sia pure nel senso che ogni decisione [illegible] rimandata a dopo Ferragosto, con l'impegno reciproco di sistemare ragionevolmente l'affare: a grandi linee, la questione dovrebbe [illegible] sistemata.

Va [illegible] atto al vice-presidente Traversa di aver seguito la cosa con attenzione [illegible] cura notevoli, mentre anche i giocatori hanno dimostrato [illegible] notevole [illegible] di responsabilità quando hanno affermato, per bocca [illegible] loro capitano Claudio Sala, che «... la cosa veramente importante è cominciare bene la stagione, con questo periodo di allenamenti. Noi non ci siamo mai tirati indietro, abbiamo sempre fatto il nostro dovere anche [illegible] c'è stato qualche motivo di attrito». Oggi, comunque, si dovrebbe [illegible] qualche notizia più dettagliata: quello che conta adesso che tutto si sia sistemato, sia pure soltanto [illegible] grandi linee. Per i dettagli c'è tempo più avanti. Ciò che conta è che finalmente si sia trovato il modo di discutere serenamente [illegible] soprattutto lo si sia fatto in maniera diretta, [illegible] intermediari e proclami. Può darsi che già oggi ci sia qualcuno [illegible] che voglia puntualizzare [illegible] spiegando che si [illegible] andati in alto mare, [illegible] le autentiche discussioni debbono ancora cominciare. Insomma, salterà fuori qualche questione [illegible] forma, ma mi sembra importante — anzi, l'unica cosa importante — che il dialogo sia ripreso. Si può dire, insomma, che la pace è fatta, [illegible] restano che da discutere i particolari del trattato.

Si [illegible] trattato di una guerra [illegible] proporzioni abbastanza vaste, ed è inevitabile che abbia [illegible] qualche vittima: quando si parla, si discute, [illegible] trattano argomenti delicati, [illegible] piuttosto arduo non pestare i piedi alle controparti. Succede persino al giornalista, anche se si limita [illegible] citare molto blandamente i fatti, le dichiarazioni più pesanti [illegible] preferisce dire [illegible] chiarezza quello che pensa. Nel caso specifico, che la faccenda [illegible] stata portata avanti con troppa faciloneria, dando lo spunto [illegible] qualcuno dei giocatori di parlare forse addirittura oltre le [illegible] intenzioni. Bastava conservare la calma, [illegible] parlare [illegible] leggerezza, aspettare che le cose facessero la loro strada.

Mi si accusa [illegible] difendere i giocatori ad ogni costo. [illegible] esattamente così: difendo il loro diritto di trattare gli aspetti economici della loro professione senza accettare imposizioni di principio. Sostengo che [illegible] questione reingaggi andava trattata nel chiuso di una stanzetta, non annunciata clamorosamente sulle colonne dei giornali. Credo che le furibonde dichiarazioni di Graziani siano quasi state estorte, obbligando un uomo solitamente tranquillo [illegible] scendere in guerra perché proprio [illegible] poteva fare a meno. Se dire tutto questo significa essere *«l'amico dei giocatori»* (con tutte le implicazioni negative che [illegible] vuol dare al termine) [illegible] non essere amico del Torino accetto di buon grado questa definizione, ricordando che sono anche i giocatori [illegible] fare il Torino. [illegible] la cosa si è aggiustata — o meglio, se si aggiusterà nei prossimi giorni, è anche perché si sono mossi in molti, tra gli amici del Torino, non ultimi coloro che hanno aspramente criticato il modo [illegible] cui la questione è stata affrontata. L'allenatore Radice, il capitano Claudio Sala, il lontano general-manager Bonetto: tutti hanno portato la loro pietra per costruire il muro della riconciliazione granata, schierandosi al fianco del vice-presidente Traversa, il cui compito — in queste condizioni — non [illegible] facile. Ma tutto è bene quel che finisce bene o che comincia a... finire bene.

Beppe Bracco

L'allenatore dell'Imperia con l'estro dell'artista

Baveni dipinge tele e tattiche

Bruno Baveni, classe 1939, anni di milizia professionistica alle spalle in serie [illegible] fra le file del Milan e del Genoa, un duro [illegible] campo e poi in panchina [illegible] sempre aperto al dialogo pacato con i giocatori ed i giornalisti, è stato uno dei primi allenatori riconfermati fra le neo-promosse in C2. Baveni ha guidato l'Imperia alla vittoria, lo scorso campionato, nel girone [illegible] della serie [illegible] dopo [illegible] appassionante duello con gli «odiati» cugini savonesi di Valentino Persenda, confermandosi tecnico preparato e di primordine oltreché buono psicologo. E' riuscito infatti ad amalgamare il gioco di una compagine ricca di buoni individua[illegible] ma che contava anche due galletti nello stesso pollaio, i bomber Manitto e Sacco, divenuti per la circostanza gemelli del gol.

Baveni, riconfermato [illegible] presidente Duberti e dal consiglio direttivo dell'Imperia [illegible] festeggiatissimo a fine campionato dai tifosi, non ha accettato subito la riconferma nell'attesa di sapere quali erano i programmi dirigenziali per il necessario potenziamento della squadra in [illegible] torneo quale quello 78/79, che si presenta durissimo soprattutto per una «matricola». Visti riconfermati in gran parte i suoi gioielli (Sacco, Manitto, l'estroso tornante Mariani ed il regista Chiarotto, richiestissimo da molte società di C1) [illegible] rimpolpata la «rosa», Baveni ha dato il suo assenso partendosene tranquillo per le sospirate ferie in Cecoslovacchia.

Ancora nei panni di giocatore Bruno Baveni ritroverà un vecchio amico [illegible] compagno di squadra, Rosario Di Vincenzo, ex n. 1 del Milan, del Genoa e della Sampdoria, acquistato in extremis dai nerazzurri che già si erano accaparrati l'ex cagliaritano Mazzulli dopo la partenza di Manfredi, portiere da record. Di Vincenzo ha giocato con Baveni [illegible] ragazzi del Genoa e in prima squadra e lo stima sia come uomo che come tecnico. In serie A Bruno approdò [illegible] 16 anni nel Genoa come «stopper» dopo [illegible] militato una stagione tra le file del Sestri Levante nel ruolo insolito di ala destra. Fra i rosso-blù Baveni fu utilizzato come mediano, libero, ala [illegible] centrocampista.

Dopo una parentesi in B, con Santos allenatore nel '63, l'attuale trainer imperiese compose un terzetto divenuto famoso in maglia rosso-blù, Baveni - Colombo - Occhetta, in una formazione che aveva alle ali Bicicli, infaticabile quanto modesto, [illegible] poderoso Bean [illegible] Da Pozzo fra i pali. Nella stagione 65/66 Baveni passò al Milan, alternandosi con Malatrasi nel ruolo di «libero» [illegible] giocando pure «stopper» e mediano.

Fratturatasi una gamba in [illegible] incontro di Coppa delle Coppe contro lo Standard di Liegi, Baveni, dopo una [illegible] parentesi agonistica in C nel Trento, iniziò la carriera di allenatore nel Sestri Levante (la società dove [illegible] cresciuto calcisticamente) per poi passare all'Imperia. A Sestri durante le vacanze Bruno ha rivelato [illegible] altro lato insospettato: quello di artista dilettante. Una [illegible] tela ha infatti ricevuto il terzo premio nella prima edizione di un concorso nazionale riservato [illegible] calciatori, lo hanno preceduto il portiere dell'Arezzo Mariutti ed un altro illustre personaggio, tal Sandro Mazzola. Una maschera di duro per mascherare [illegible] sensibilità di un uomo che sa comprendere gli altri.

Giovanni Binda

Baveni quando giocava contro Sivori

Una telefonata a...

GONELLA "Non ci capite!,,

Telefoniamo [illegible] Sergio Gonella, il quale accetta l'invito ad un'intervista con la consueta cordialità. Da un mese non arbitra più partite [illegible] calcio, si è ritirato dall'attività. Ma al calcio [illegible] rimasto legato come [illegible] conviene ai personaggi che [illegible] [illegible] hanno ricevuto soddisfazioni [illegible] fama. Gonella risponde alle nostre domande con sicurezza [illegible] pronta disinvoltura. Il ricordo [illegible] calcio-mondiali [illegible] Argentina è fresco, vivo [illegible] gradevole. I match Spagna-Brasile e soprattutto [illegible] finalissima Argentina-Olanda sono [illegible] ultime perle di una collana lunghissima.

— Che tipo di immagini lei [illegible] [illegible] campionato [illegible] mondo conclusosi al River Plate [illegible] [illegible] giugno scorso?

«Stupendo. Ho assistito ad un gioco spettacolare ed ho po[illegible] [illegible] una organizzazione perfetta durante i [illegible] giorni della mia permanenza in Argentina. Un'esperienza indimenticabile e dunque irripetibile. Spagna-Brasile fu giocata soprattutto [illegible] tanto agonismo, [illegible] le condizioni [illegible] terreno dello stadio [illegible] del [illegible] limitarono troppo le qualità tecniche degli avversari, che pure [illegible] molto dotati. La finale [illegible] per me come [illegible] reliquia, che custodisco con particolare [illegible]. Sempre su [illegible] toni agonistici, presentò aspetti piacevoli anche [illegible] punto di vista estetico. Dura [illegible] non cattiva. Ho arbitrato molto bene, e non è solo una mia sensazione, poiché il rilievo positivo mi è venuto dal giudizio degli organi ufficiali».

— Qualcuno, però, le ha rimproverato di [illegible] [illegible] troppo l'Argentina, [illegible] [illegible] organizzato l [illegible]

«Si tratta [illegible] vostre conclusioni, [illegible] giudizi dettati da ideologie personali [illegible] dunque [illegible] giudizi personali. Sostenere che [illegible] aiu[illegible] l'Argentina è la più grossa [illegible] che potesse essermi rivolta. L'arbitro non aiuta mai [illegible] [illegible] commette errori. Io [illegible] ho aiutato l'Argentina, dunque le poche critiche non mi toccano. In fondo, giudicare un arbitro non è facile, poiché ci vuole competenza specifica».

[illegible] questo punto [illegible] la replica di Gonella arriva come [illegible] [illegible] e ci [illegible] vedere l'arbitro, astigiano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] adozione, con il fischietto in bocca e con il [illegible] [illegible] in [illegible] per un'ammonizione. Altra domanda. Cosa pensa del vincolo [illegible] del ritorno degli [illegible] in Italia?

«Penso che sia giusto arrivare [illegible] una soluzione [illegible] genere se porta vantaggi [illegible] giocatore. Del resto, è un passo avanti compiuto [illegible] molte federazioni calcistiche europee. Per quanto concerne gli stranieri, personalmente [illegible] sempre stato contrario, però se il loro tesseramento viene fatto con raziocinio e con misura lo vedo sotto una luce positiva. [illegible] resto, va accettato e inquadrato come scambio di forza di lavoro nell'ambito del Mec. Il ritorno dello straniero [illegible] Italia servirà [illegible] stimolare anche i nostri giocatori, i quali comunque non hanno molto da imparare come hanno dimostrato negli ultimi campionati mondiali, ove la Nazionale ha giocato veramente su un eccellente livello. Non siamo un Paese sottosviluppato calcisticamente, [illegible] chiaro».

— Lei vive [illegible] lavora a La Spezia ma ha [illegible] il [illegible] ad Asti, [illegible] paese nativo...

«E' vero; ho girato mezzo mondo e mi sono sempre adattato [illegible] [illegible] ed a tutti, però Asti è la più bella città del mondo. Ci vado ogni settimana, per trascorrere un disteso weekend [illegible] famiglia, fra sapori d'erba [illegible] aromi di barbera».

Angelo Caroli

La palestra è la sua casa

Calafiore «lottare» nella vita

Via Guala, una strada di periferia che si fa largo tra anonimi palazzoni tante storie di vita da raccontare muore di fronte ad cancello. Una discreta targa ottone ricorda chi ne varca la soglia la ospitalità della Sisport Fiat. Impianti, palestre: una folla di giovani di anziani. La confusione è soltanto apparente. Ognuno sembra muoversi con naturalezza nella sua dimensione sport: il bambino con la da ginnastica tracolla, il pensionato che gioca alle bocce, il campione che sul campo atletico cerca la forma per i grandi appuntamenti internazionali.

Anche cerchiamo qualcosa, qualcuno: piccola storia umana, la testimonianza di chi nello sport abbia conosciuto tutto, i sacrifici degli allenamenti quotidiani, i silenzi di una disciplina umile antica, le amarezze gli scatti gioia che consegnano i risultati sportivi. Tutto fuorchè onori e fama.

Operaio alla Fiat, più vent'anni «consumati» sui tappeti delle palestre di greco-romana adesso impegnato insegnare agli altri, ai gio- la sua lezione di sport ai segreti dell'arte lottatore: Lorenzo Calafiore ha anni.

La palestra fondò alle scale dell'ultimo corridoio sembra davvero l'ombelico di questo moderno centro sportivo: un microcosmo, un luogo che pare senza tempo. Calafiore davanti noi insieme al figlio, trent'anni di meno già palmo statura in più del padre. Il vecchio campione ne è orgoglioso. Lorenzo Calafiore ha sguardi sinceri parole schiette: «Sono stato 11, 12 volte campione d'Italia. Non ricordo bene nemmeno io. Rimpianti? Eh sì, quella medaglia di bronzo alle Olimpiadi Monaco che mi è stata rubata da arbitraggio dir poco disonesto. Sa, un'occasione così non l'avrei più avuta: avevo quasi quarant'anni».

Secondo agli Europei, secondo in un'edizione della Coppa del Mondo: i riconoscimenti del suo valore di atleta non gli mancati. Ma certo un grande successo lo avrebbe ripagato di tante fatiche in sport in cui si gareggia soltanto per la medaglia. Ce lo ricordava altro buon lottatore, Di Mauro.

Il posto di lavoro: gli ha dato la lotta. la possibilità adesso di insegnare ai più giovani di vedere qualcuno di loro diventare «pian pianino» un campione: «Una grande, grossa soddisfazione».

La sua vita? Come quella di tanti emigrati. «Sono Reggio Calabria, proprio di Reggio», lo dice giusto orgoglio. Dal paese ha portato sé i ricordi di ragazzo, di quando faceva il fantino: «In una gara saltai con il cavallo tribuna venni squalificato per due anni».

a. g.

Lo schermidore siciliano ne ha chiesto le dimissioni

Le stoccate di Arcidiacono contro il commissario Fini

Appena rientrato dai mondiali di Amburgo nella sua Catania, dove è studente in medicina, Angelo Arcidiacono ha attaccato duramente c.t. Attilio Fini, chiedendone le dimissioni, quale condizione ultimativa per non smettere l'attività.

Con le sue veementi se, rivolte all'uomo più cora che al tecnico, l'azzurro siciliano, destinato a raccogliere l'eredità di Maffei e di M. Aldo Montano, ha riattizzato il fuoco che covava sotto la cenere dei risultati alquanto deludenti nelle due tappe iridate in Argentina e soprattutto in Germania (due soli «bronzi» nella sciabola), che hanno fatto seguito ai successi olimpici di Montreal. Già allora per la verità le non filarono del tutto lisce, perché la rivalità tra i due campioni iridati della spada, il cuscinetto ammortizzatore di Fini, ci costò una medaglia quasi certa, tuoni e fiamme di «Mauzino» (M. Aldo), il quale prese la via dell'Aventino denunciando faide congiure prima di ritirarsi per un'intera stagione.

Altrettanto avvenuto alla vigilia col giovane sciabolatore del Cus Napoli Marco Romano, al quale preferito l'anziano M. Tullio Montano, nonché con Patrizia Caglioni, non scelta per la trasferta in Canada.

Fatti incresciosi si verifipure alle Universiadi di Sofia, con scontri tra il C.U. della scherma ed i dirigenti del Cusi, che ora hanno colto la palla al balzo, al pari di Bassetti (maestro Romano e già protagonista una lunga vertenza col presidente Nostini) per dar forte ad Arcidiacono, «argento» in Bulgaria.

Su questi e altri episodi stava scendendo la polvere

Angelo Arcidiacono attacca duramente c.t.

tempo, quando, come un fulmine a ciel sereno, un comunicato apparso a fine aprile su quotidiano della Capitale, annunciava riti- di Carola Cicconetti, la fiorettista romana, azzurra sedicenne, rien- dal torneo New York (dove non era stato convocato Arcidiacono, a lei legato — dice — sentimentalmente).

La motivazione, però, poteva offensiva per tutto l'ambiente schermistico; per chi non fosse a cono- delicati retroscena che coinvolgono — non sappiamo con quanto fondamento e con quale portata — il c.t. Fini.

Fatto sta che il caso, nonostante lettera inviata da vari maestri di scherma alla loro associazione alla F.I.S., avvolto nel velo. Si fece soltanto ricorso «chaperon» quale compagnatrice delle ragazze Parigi per la «Jeanty» l'ex schermitrice Elsa Borella, madre Dal Zotto; a Como la maestra Cerani; ai «collegiali» Formia l'ex Lorenzoni) e la guida tecnica fu al maestro dello sport Bergonzelli, supervisore lo stesso Fini.

Ora, dopo l'esplosivo siluro Arcidiacono, è tempo che si faccia piena luce da parte degli organi federali, nell'interesse medesimo dell'«imputato», che — sarebbe ingiusto negarlo — tante benemerenze ha acquisito passato per nostra scher- contribuendo riportarla ai vertici mondiali, prima quale c.t. della sola sciabola (da lui praticata notevole livello, poi esteso alle altre, subentrando come professionista alle dipendenze del Coni a dilettanti troppo assorbiti dai loro impegni per tale sempre crescente.

Il personaggio, buontempone in compagnia, è certamente scomodo, talora arrogante, troppo aggressivo in campo internazionale, dove interventi meno rozzi e proteste più diplomatiche non guasterebbero. Forse il potere prolungato e i successi l'hanno indotto a calcar mano, vivere po' sulla rendita del capitale di tante medaglie, trasmodando pure nella sfera extrasportiva e pestando i piedi a parecchi, sino ad entrare nell'occhio del ciclone.

che Nostini, placatesi le acque della sua battaglia Onesti, abbia finalmenassunto, il polso che lo distingue, redini di un'inchiesta esauriente, tale da dissipare i crescenti malumori e riportare nell'ambiente azzurro quella chiae quell'amalgama solidarietà e di intenti che è ragione prima tante vittorie.

Carlo Filogamo

— Barazzutti, quarta testa serie campionato open americano su campi in battuta, ha battuto Indianapolis il cileno Patricio Cornejo 6-1, 6-3 in un incontro del primo turno. In un altro , il c Jamie Fillol ha eliminato l'an Chip Tolleson per 6-3, 6-1.

PALLAVOLO — Nella partita inaugurale del «triangolare» internazionale femminile pallavolo, cominciato ieri a Viareggio, l'Italia ha battuto la Jugoslavia per 3-2 (15-10, 11-15, 15-13, 13-15, 15-3).

Molti i costi di gestione, pochi gli incassi

Il vento della crisi sul calcio minore

C'è aria di crisi attorno al calcio minore. Almeno in Piemonte. Le società si trovano fronteggiare oneri finanziari sempre maggiori: sono i costi di gestione che ad ogni campionato alzano il tetto delle spese dei bilanci in «rosso». Trasferte, rimborsi ai giocatori, «uscite» squadra di dilettanti che partecipi al torneo Promozione se la con 15-20 milioni annui. Quando bastano. Gli incassi? Con la concorrenza di Juventus e Torino parte qualche «campo», il pubblico latita quasi ovunque. E' sempre la stessa storia: per attirare i tifosi locali si deve dimostrare di saper lottare per il primato. Ma in questo caso occorrono anche più quattrini.

Si mormora che il Trecate, l'anno scorso, abbia speso una settantina di milioni per vincere il suo girone salire in serie D. Non parliamo poi della Torretta S. Caterina. Sempre stando ai soliti «si dice» pare che il «mercato», questa parola che però definisce bene anche nel suo contenuto caricaturale le contrattazioni dei dilettanti («Io ti dò un attaccante promettente, tu due esperti») sonnecchi. Sembra che tutti vogliano soltanto vendere. Le follie comunque non mai. Si capisce. C'è chi si è sentito domandare sei milioni per un portierino sedicenne: «Non c'è problema. Compriamo», ha risposto. Dove si può contare su di un mecenate i problemi esistono davvero. altrove?

I casi del Cuneo e del Canelli appaiono emblematici. A Cuneo il presidente Roggiero pare volesse defilarsi un po'. In paio di anni ci ha rimesso di tasca sua un centinaio di milioni, lira più lira La vicenda è nota. Ricordiamola appena. Senza acquirenti per «suo» Cuneo, Roggiero ha tentato di condurin porto la fusione l'Olimpic. La maggioranza dei dirigenti del vecchio sodalizio è opposta infine la presidenza della Lega nazionale dilettanti, nella persona di Artemio Franchi, ha ragionevolmente deciso (il «caso» era nel frattempo diventato piuttosto complesso) che il Cuneo partecipi campionato di Promozione, come ha chiesto Roggiero, l'Olimpic continui a militare Prima categoria.

Indubbiamente, questo modo, a Cuneo possono ridimensionare programmi ed ambizioni. Ma sono davvero finiti i tempi delle «allegre» gestioni? In fondo l'altr'anno il Cuneo ha incassato nelle partite interne milioni. Non sono noccioline. Un'altra squadra che quasi scompare (scende in Seconda Categoria e fonde con sodalizio minore della città) è il Canelli, compagine dal passato prossimo più che dignitoso: soltanto tre anni fa era in serie D e stagioni precedenti aveva lanciato buoni calciatori professionisti. Qualche Marmo, Picat Re. In provincia di Asti, al termine della stagione 1976-77, sempre per difficoltà economiche, aveva cessato l'attività e si era sciolta Nicese.

Qualcuno corre ai ripari, fusioni le ottiene (il Segusia con il Bussoleno), qualcun altro «smarrisce» il suo tradizionale mecenate e trema (il presidentissimo Candellero la- il Vigone). «Purtroppo le situazioni di crisi sono destinate ad estendersi — riconosce il rag. Muratori, segretario del Comitato regionale Figc —. I problemi aumentano, ci si adeguare ai tempi e trovare il sistema di ridurre i costi di gestione».

Con la «regionalizzazione» della serie D, ha sottolineato Carraro alla recente assemblea delle società semipro, e il conseguente ridimensionamento dei campionati dilettanti, si presenta l'occasione di rinnovare questi tornei nelle strutture nelle formule. Per gli Anni Ottanta.

Gaino

Montrucchio, un industriale con l'hobby dei cavalli

Gentleman-driver torinese trenta successi in tre anni

Giovanni Montrucchio, e simpatico gentleman-driver torinese, vanta un eccezionale record conta più di trenta vittorie in tre anni di corse, grazie ad una preparazione seria e costante, sostenuta dalla passione. Noto industriale torinese campo dei salumi, preso dal crescen- impegni di lavoro, lasciato assopire pas- per i cavalli già pre- fin dall'infanzia. Impostata l'azienda su piano industriale, avvicinò al suo interesse. Il gentleman driver Battistino Montaldo, suo amico, lo portò all'ippodromo in un giorno corse: Giovanni Montrucchio entusiaconvinto.

Poco tempo dopo, con una decisione improvvisa, acquista suo primo vallo: Pilota, a cui rimarrà legato «perché — afferma — mi insegnato a correre». Il secondo cavallo Curisol, acquistato insieme a Chiero: quest'ultimo si rivelerà colpo di fortuna. Con Pilota — insieme altri quattro ottimi soggetti — il bravo gentleman torinese consegue numerose vittorie ottenendo anche — nel primo — vittoria classifica del gen- del Piemonte Liguria.

Attualmente la Scuderia «Campagnolo» so- Chiero e gli altri puledri di tre anni, allenati Milan Sinanovich all'Ippodromo di Vinovo. Gio- Montrucchio ha già presentato corsa, collezionando altre vittorie, due femmine: Domata Astratta, entrambe di tre anni, il cui record stato rispettivamente 1,21 ed 1,22. Prossimamente de- anche Debovoir e Dantonel, anch'esse di tre anni, sembrano promettere molto bene. I migliori risultati per il momento, sono stati ottenuti Domata.

giu. gan.

Che cosa succede sulle rive del Po: le società di canottaggio

Esperia, un ponte verso il domani

Con Deregibus si cambia rotta

La società torinese di corso Moncalieri vuole organizzare anche gite lungo il fiume, come ai vecchi tempi

Forlani, Botturi, Graziana e Stradella sul «quattro coppia» della Canottieri Esperia

L'allenatore Deregibus

giovani», dice il presidente, Gian Antonio [illegible] nini, tutta [illegible] vita [illegible] al bordi del fiume, tra barche e remi. Il «nuovo [illegible] coinciso con l'arrivo, in primavera, di un [illegible] allenatore, [illegible] Deregibus, [illegible] 1939, sposato, [illegible] figli, ex-canottiere.

«Ho trovato [illegible] squadra in condizioni di bancarot[illegible] — dice Deregibus —. Ragazzi che volevano smettere [illegible] remare, [illegible] chiedevano [illegible] [illegible] società. [illegible] loro un discorso chiaro: insieme abbiamo lavorato sodo. Non se ne [illegible] andato [illegible] e [illegible] venuti i primi risultati. Parlo solo dei campionati italiani: un titolo juniores femmini[illegible] nel "4 [illegible] coppia", [illegible] secondi posti [illegible] lla categoria ragazzi, una medaglia [illegible] bronzo nel "doppio" juniores femminile. Non [illegible] poco».

Attualmente gareggia[illegible] con i colori dell'Esperia 15 giovani [illegible] una decina di donne. [illegible] alle loro spalle ci sono [illegible] ragazzini, [illegible] i [illegible] anni, [illegible] frequentano i corsi di preagonismo. Una ventina [illegible] giovani [illegible] imparan[illegible] a vogare, nell'ambito dell'iniziativa del Comune «Estate Ragazzi»: probabilmente qualcuno continuerà [illegible] in funzione all'Esperia [illegible] Centro di [illegible] federale della [illegible] [illegible] mesi: [illegible] parla di 150 ragazzi prelevati dalle [illegible]

Un [illegible] capillare, ef[illegible] [illegible] i giovanissimi per [illegible] i campioni di domani. [illegible] tra i campioni di [illegible] Deregibus spera ci sia anche suo figlio Marco, classe 1965: [illegible] [illegible] buona vogata — dice —, ai Giochi [illegible] Gioventù si è fatto onore. Staremo a vedere».

Alla Società [illegible] Esperia [illegible] parola d'ordine è «ringiovanire». Facce nuove [illegible] quadri dirigenziali, in Consiglio, ai posti di responsabilità. Non [illegible] una rottura con un passato glorioso, è un ponte verso il futuro.

«Per [illegible] [illegible] crisi [illegible] fatto largo [illegible]

«Voglio insegnare ai ragazzi [illegible] remare alla veneta [illegible] "di punta" — [illegible] Deregibus — *e [illegible] domenica organizzare delle gite lungo [illegible] fiume, alla ricerca dei correntini, come [illegible] volta. Risalire magari il Po fino a Moncalieri ed oltre, [illegible] fare merenda sulla riva. Voglio che l'Esperia, più che [illegible] squadra, diventi una famiglia, un gruppo di amici».*

Proprio in questa [illegible] nata anche l'idea [illegible] campeggio: cinque ragazzi, una tenda, due barche, tre settimane sul Lago d'Orta. *«Il canottaggio praticato [illegible] certi [illegible] è [illegible] sport che richiede continuità, che non conosce vacanze* — spiega l'allenatore — *[illegible] allora abbiamo unito l'utile [illegible] dilettevole, le vacanze e l'allenamento».*

Un bilancio dell'iniziativa? *«Decisamente positivo, credo che [illegible] prossimo anno [illegible] ripeteremo, magari [illegible] un maggior numero di giovani».* Anche i canottieri-campeggiatori sono entusiasti: si sono divertiti ed hanno potuto continuare [illegible] allenamenti.

«Abbiamo remato perfino [illegible] notte, sotto [illegible] luna», dice ridendo lo skiffista Bevilacqua. [illegible] così salta fuori tutta la storia: *«Nella tenda vicino [illegible] nostra c'erano delle ra[illegible] olandesi* — racconta Gino Forlani —. *Loro ci hanno insegnato a fare lo sci nautico, noi le abbiamo portate in barca».*

Forlani ha la fama [illegible] essere il play-boy della squadra. Agonisticamente, [illegible] la più bella speranza di Deregibus. Esordì nel '76 vincendo i Giochi della Gioventù. Ai tricolori di Piediluco, il mese scorso, si è laureato vicecampione nel «singolo» ragazzi, su [illegible] campo di trenta partecipanti. E' figlio unico, studia da fotografo, non ha hobby, tranne [illegible] canottaggio. *«E le donne»*, puntualizzano gli amici.

Anche per questo all'Esperia [illegible] trova a suo agio. L'Esperia è infatti stata la prima società torinese ad organizzare una squadra femminile vera [illegible] propria. *«Ora le ragazze [illegible] uno dei nostri punti di forza* — conclude Deregibus —, *abbiamo una decina [illegible] atlete decisamente di buon valore agonistico. Il "quattro di coppia" (Italiano, Bottero, Zinetti, Gariglio) ha vinto i campionati italiani juniores. Per [illegible] prossimo [illegible] contiamo di [illegible] un equipaggio decisamente [illegible] livello nazionale. E poi c'è [illegible] doppio Caffaratti-Bara da cui potranno venire molte soddisfazioni, vista anche la giovane età delle due ragazze. [illegible] ancora le juniores Calissano-Checchinato, terze ai campionati italiani. Claudia Calissano e Margherita Italiano hanno fatto parte della comitiva [illegible] [illegible] mondiali di Belgrado; Emanuela Zinetti era sull'armo giunto quinto nel[illegible] finale di Coppa Europa in Belgio. [illegible] abbiamo sempre nuove richieste di giovani [illegible] giovanissime che vogliono far parte della nostra squadra».*

E adesso hanno trovato persino lo sponsor

Bevilacqua, [illegible] «singolista» che vale

Guerra di ricambi, sul Po. C'è lo squadrone della «Fiat Ricambi» con Iseppi e gli azzurri. E c'è anche [illegible] «Ricambi Auto Ingafren», cioè l'Esperia.

La sponsorizzazione è nata per caso. Le sorelle Sonia e Simonetta Bara hanno contagiato della loro passione per il canottaggio il padre Angelo, titolare della ditta Ingafren. Per ora la collaborazione dell'industria [illegible] la società si [illegible] concretizzata nella fornitura di maglie e tute, [illegible] il discorso resta aperto, soprattutto tenendo conto degli ambiziosi traguardi agonistici [illegible] [illegible] squadra si pone per i prossimi anni.

Sonia e Simonetta naturalmente ce la mettono tutta per tenere alto il nome dell'Ingafren-Esperia. Sonia, 14 anni, [illegible] partecipato [illegible] finali nazionali [illegible] Giochi della Gioventù [illegible] Bari. Simonetta, 12 anni, è timoniere della squadra nazionale femminile. Ha partecipato ai mondiali juniores [illegible] alle regate di Coppa Europa. «L'unico problema è quello di entrare nel peso — *dice ridendo* —: non perché io sia grassa, [illegible] perché peso troppo poco. Nonostante la zavorra, [illegible] [illegible] già capitato di dover bere due litri d'acqua per essere in regola con la bilancia».

Testi di [illegible] Sannazzaro
Fotoservizio di **Sergio Solavaggione**

EUROPE EUROPA

The Times, Le Monde, Die Welt, LA STAMPA: con questi giornali parla l'Europa.

LA STAMPA il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani.

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

[illegible] (21 marzo - [illegible] aprile)
Molte soddisfazioni per quanto [illegible] come il lavoro. Avete accanto [illegible] che collaboratori validi che fanno il [illegible] interesse. Non siate imprudenti nell'esporre in amore [illegible] pensate e soprattutto [illegible] più comprensivi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Un affare iniziato in società con un amico si fermerà e difficilmente riuscirà ad andare in porto. Non deprimetevi, ma sappiate cautelare i vostri interessi. Molto conforto e comprensione dalla persona [illegible] amate o vi [illegible].

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Una doppia personalità vi permetterà dapprima [illegible] conquistare e poi deludere [illegible] persona che [illegible] interessa. S[illegible] meno incerti [illegible] nell'atteggiamento assunto inizialmente. Non abusate della pazienza dei superiori.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
[illegible] [illegible] possibilità di conquistare chi amate, dovete però capire ciò che [illegible] voi e [illegible] assecondarlo. [illegible] una persona in campo professionale [illegible] permetterà di sostituirla, dimostrando il vostro [illegible].

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto)
[illegible] nella realizzazione [illegible] progetto [illegible] inizialmente sembra ostacolato. Il vostro intuito e [illegible] vostra mente [illegible] vi permetteranno di superare brillantemente [illegible] difficoltà. [illegible] vi [illegible] ha bisogno [illegible] un periodo [illegible] pace e solitudine.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] creare un ambiente [illegible] e caldo e chi vi vuole bene perché si trova in una crisi particolare e solo voi potrete aiutarlo ad uscirne. Per chi non [illegible] sposato [illegible] è l'occasione propizia per conquistare definitivamente il cuore del partner.

BILANCIA [illegible] sett.-22 ott.)
Se volete improntare diversamente i rapporti coniugali dovete [illegible] chiedere comprensione ma [illegible] dar-la. Molto dipende da voi. Incomprensioni fra genitori e figli. L'amore vi [illegible] particolarmente piacevoli e vivaci.

SCORPIONE (23 ott. - [illegible] nov.)
[illegible] giornata vi si presenterà l'occasione propizia per affermarvi professionalmente. [illegible] affi[illegible] anche per coloro che lavorano in proprio. Se la vita a due è diventata monotona cercate di creare nuovi interessi, senza allontanarvi.

LA TORINESE
[illegible] - Convenienza
[illegible]
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

SAGITTARIO (23 [illegible] - 21 dic.)
Giornata molto [illegible] soprattutto per [illegible] donne che vedranno realizzati alcuni loro desideri. Lavori [illegible] potranno arrotondare il bilancio, [illegible] però a [illegible] sovraffaticarvi. Migliorie nell'ambito della vostra [illegible].

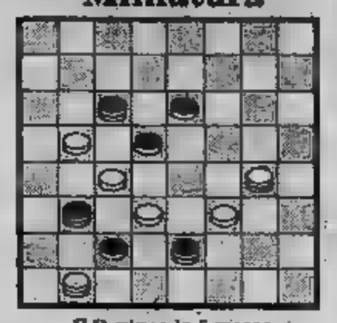
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Il momento è propizio per iniziare [illegible] nuova avventura, [illegible] però [illegible] siete certi di quanto volete, evitate di far soffrire chi [illegible] [illegible] legato a voi. Non do[illegible] imporvi [illegible] professionalmente, aspettate il rientro di un superiore che [illegible] molta stima di voi.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.)
Giornata di profonda crisi a causa di un amore extraconiugale. Sarete sul punto di prendere [illegible] decisione definitiva, [illegible] qualcosa sembra trattenervi. Per [illegible] sicuri della scelta da fare, pas[illegible] un [illegible] periodo di sole.

[illegible] (19 febbraio - [illegible] marzo)
Incomprensioni professionali ed anche molto pettegolezzo e [illegible] sfavore. Non vi conviene intervenire ora; [illegible] ricercare il colpevole [illegible] imporgli [illegible] smentire pubblicamente quanto detto.

DAMA

Miniatura



Il B. vince in 5 mosse
(Di Stefano)

[illegible] 23-19, 10-17; 19-10, 21-5; 20-15, 27-18; 29-13, 17-10; 15-13, B+.

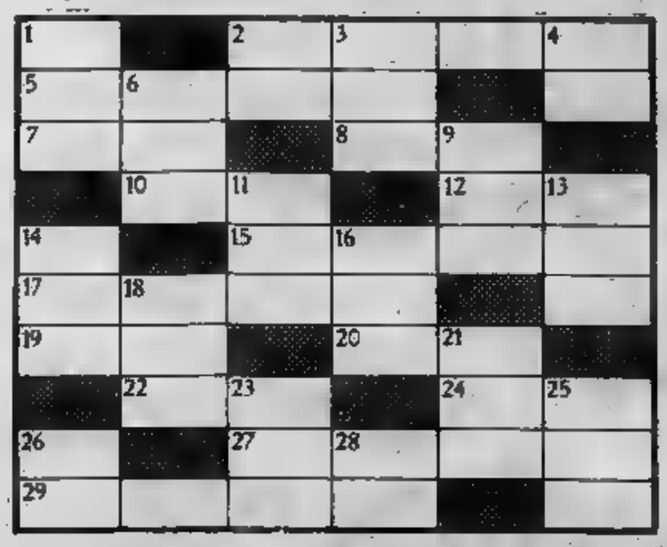
SCACCHI

Soluzione del problema n. 1751: 1. Alf7 (min. 2 Ca7+).

N. 1752 (4+3)

M. Locker
(3ª Pr. «Stella Polaris», '66)
Il Bianco matta in [illegible]

SILLABICO



ORIZZONTALI: 2. Rapporto, [illegible] Rappresentazione mi[illegible] 7. I sette di Biancaneve; [illegible] Oggetti in ge[illegible] 12. Parte [illegible] del porto; 15. Congiurare; 17. Soliloquio; 18. Postilla... conosciuta!; 20. Parole d'elogio; 23. [illegible] 24. Liturgia; 27. Alterare nell'aspetto. [illegible] Artista [illegible].

VERTICALI: 1. Tugurio; 2. Spingono la barca; 3. Asino; 4. [illegible] tipo, non raro, di facile; 6. Corroborante; [illegible] nza; 11. Cent'anni; 13. [illegible] marchigiano; 14. Sopravveste giapponese; [illegible] golo prominente; 18. Stende ed autentica gli atti; 21. [illegible] in giro; 23. Quello d'argento è la pietra infernale; 25. L'idolo dell'arena; 26. [illegible] per capitale L'Avana; 28. Fa veder doppio.

SOLUZIONE - ORIZZONTALI: 2. Rapporto; 6. Pantomima; 7. Nani; 8. Rami; 10. Cose; 12. Molo; 15. Cospirare; 17. Monologo; 18. Nota; 20. Lode; 22. Jon; 24. Rito; 27. Travisare; 29. Battuto. VERTICALI: 1. Capanna; 2. Remi; 3. Somaro; 4. Tosta; 6. Tonico; 9. Dimora; 11. Secolo; 13. Lorete; 16. Chimono; [illegible] Spigolo; 18. Notaio; 21. Derisa; 23. Nitrato; 25. Torero; 26. Cuba; 28. Vino.

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

GLI SPETTACOLI

Franca Gonella, la "Bolognese,,

«Meglio nuda che ignorata»

Franca Gonella cambia genere con «Rand rover»

ACI TREZZA — *«La mia, lo confesso, è stata una scelta: penso che sia meglio essere conosciute nude che non esserlo affatto».* Franca Gonella l'interprete di tanti film dalle scene piccanti, spiega la sua vocazione ai giornalisti che la circondano mentre sfoggia un bikini ridottissimo, per molti inutile perché conoscono a memoria le forme di questa figliola, nata a Torino 26 anni fa.

«Una nasce con una malformazione — continua (tutti aguzzano gli occhi per scoprirle il difetto) —, *secondo i miei genitori io ho quella del nudo: loro volevano che mi laureassi in lettere».* La laurea in lettere moderne Franca Gonella l'ha presa lo stesso e con una tesi ambiziosa *«teatro del Seicento e ambiente libertino in Venezia»* promettendosi di non usarla mai. *«Ma a furia di sentirmelo dire anche io mi sono resa conto che adesso è il momento di cambiare, sono giunta a una svolta della mia carriera: voglio fare un salto di qualità. Perciò ho rinunciato a film remunerativi per girare questa storia di Arduino Sacco presentata a Taormina* Rand Rover *che è quasi la sorella buona di* Arancia meccanica. *Il film, temo, sarà boicottato dalla distribuzione perché non ci sono quei sei minuti di nudo che il mio nome ormai promette».*

Eppure Franca aveva cominciato in altro modo: esordì in teatro col Cut (Centro universitario teatrale) di Torino, poi fece compagnia di giro e portò l'*Oreste* insieme a Vannucchi, a Tindari, Siracusa e a Taormina. Nel cinema debuttò con un film che non ebbe successo, ma di qualche ambizione, *Verginità* accanto a Salerno. Dopo, in soli 5 anni ha sfornato ben 15 film arditi, molti sequestrati come *La bolognese.*

Lei li difende: *«In fondo sono film casereccì, non porno. Vogliono stuzzicare la fantasia non soddisfarla, tanto è vero che anche mio marito, pur non essendo entusiasta, non li trova volgari».*

Non sapevamo fosse sposata. *«Certamente, sono sposata da 3 anni con un industriale. Ha 30 anni più di me e questo mi sta bene, perché un ragazzo mi soffocherebbe, sarebbe possessivo. Il nostro è un rapporto che funziona e che mi integra».*

Come l'ha conosciuto? *«Lavorando, io sono una stakanovista e ho fatto di tutto. Sono stata anche indossatrice e hostess alle varie fiere. Al Samia di Torino incontrai mio marito che ha uno stabilimento di allestimenti fieristici. Naturalmente lui ha tentato di farmi laureare in architettura perché lavorassi poi con lui, ma io voglio essere indipendente. Eppoi mi piace troppo il mondo dello spettacolo. Il mio sogno da piccola sarebbe stato fare la ballerina».*

Come mai, testarda com'è, non l'ha realizzato? *«Perché quella è una carriera che s'inizia a 6 anni, quando non si possono contestare i genitori. Non riuscirono invece a contrastarmi quando entrai in una compagnia teatrale per ragazzi. I ruoli che ho finora interpretato erano eroticibrillanti, personaggi esili ma non del tutto inconsistenti tanto che i critici di me hanno sempre scritto: "Peccato che Franca Gonella si sia dedicata anima e corpo — anzi più corpo che anima — a questo genere perché avrebbe anche doti interpretative"».*

Adele Gallotti

I PUNTI VERDI
RIGNON
Balletto nazionale jugoslavo
A Ferragosto sera
«Festa con chi resta»

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Sulle reti nazionali

Terremoto anche oggi nei programmi tv: le due reti si dedicano a trasmissioni austere ed altamente edificanti, in segno di lutto per la scomparsa del Pontefice. Si incomincia con il molto veduto dramma storico-religioso di Thomas Stearns Eliot «Assassinio nella cattedrale» (rete uno, ore 20,40) nell'edizione del 1966 di Orazio Costa con Antonio Crast. Si continua con l'ancor più veduto «La conversa di Belfort» (rete due, ore 20,40), film d'esordio di Robert Bresson, massimo regista cattolico. Le tre reti radiofoniche trasmetteranno per tutto il giorno brani di musica classica e/o sinfonica. Meno toccate dagli avvenimenti, o più verosimilmente a corto di programmi di riserva, le tv private, dove andranno in onda i programmi già disposti in precedenza.

ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE (rete uno, ore 20,40 — Al centro del dramma è la figura dell'arcivescovo di Canterbury del 1170 Thomas Beckett; al ritorno dal lungo esilio in Francia. In solitudine egli deve far fronte alle quattro tentazioni del piacere, del potere, delle lusinghe dei baroni e della ricerca di martirio. Saprà respingere ognuno di questi attacchi, ma verrà ucciso dai cavalieri di Enrico II.

LA CONVERSA DI BELFORT (rete due, ore 20,40). Film, regia di Robert Bresson. Interpreti: Renée Faure, Jani Holt, Sylvia Monfort. Drammatico, 1944 — Nel convento di Béthanie entra, per prendere i voti, una ragazza del bel mondo, smaniosa di santificarsi e profondamente orgogliosa e indocile. Prende ad occuparsi di una novizia, ex detenuta, e le si dedica con amore, ma viola al contempo le leggi severe del chiostro. Espulsa dal monastero, vi ritorna nottetempo, incurante dei considerevoli strapazzi cui si sottopone. Morirà con il sorriso sulle labbra.

Eveline Dandry è «Silvia dei tre olmi» nell'omonimo telefilm in onda alle 19,20 sulla reteuno

TUTTI I FILM DELLE « PRIVATE »

BALLATA DA UN MILIARDO (Europatre, 15) *di Gianni Puccini, con Gianni Serra, Clara Bren. Commedia giallo-rosa 1967. Un gangster americano spedisce in Italia il figlio stupido perché impari l'arte della rapina; i risultati sono disastrosi.*

FRINE, CORTIGIANA D'ORIENTE (Telestudio, 15,50) *di Mario Bonnard, con Elena Kleus, Roldano Lupi. Storico 1953. Prostituta ateniese, volitiva, patriottica e corteggiatissima, per salvare la vita si denuda in tribunale.*

HAI SBAGLIATO, DOVEVI UCCIDERMI SUBITO (Giornale Radio Piemonte, 17,05) *di Mario Bianchi, con Carlo Gadda, Susan Scott. Western 1973. Django Ginsburg, detective-cow boy, indaga per scoprire l'identità del bandito che ha rapinato una banca e ucciso i suoi due complici.*

TESTE CALDE (Videogruppo 18) *di Willy Rozier, con Lang Jeffries, Jacques Dufilho. Avventuroso 1968. In viaggio nel deserto un gruppo di francesi combatte contro i ribelli algerini in combutta con gli uomini di una misteriosa compagnia petrolifera.*

La Lualdi ne «Il colore della pelle» (G.R.P.)

IL MAGNIFICO WEST (Europatre 20) *di Gianni Crea, con Gennarino Pappagalli. Western 1973. Due pistoleri, Texas e Pistola, difendono i deboli, combattono i banditi, e armano i contadini in rivolta.*

IL COLORE DELLA PELLE (Giornale Radio Piemonte, 20,35) *di Michel Gast, con Antonella Lualdi, Paul Guers. Drammatico 1963. Un negro con la pelle bianca viene perseguitato da un fidanzato geloso che gli scatena contro un'intera città.*

IL RITORNO DI GAMERA (Telestudio, 21,45) *di Teruo Ishouy, con Ken Utsui. Fantascienza 1970. Gigantesca tartaruga volante minaccia di distruggere tutto il Giappone.*

LE BELLISSIME GAMBE DI MIA MOGLIE (Europatre, 23) *di Luis César Amadori, con Maruja Diaz, Carlos Estrada. Commedia musicale 1964. Eletta «Moglie virtuosa dell'anno», la sposa di un militare vince un viaggio a Parigi dove si dà alla bella vita finché il marito non la sorprende.*

LA SAGA DEI PIONIERI (Giornale Radio Piemonte, 0,05) *di Joseph Kam, con William Elliot, Vera Ralston. Western 1952. Divenuti ricchissimi, due amici, allevatori di bestiame, debbono combattere contro i contadini sobillati da un bandito mestatore.*

GRANDE PRIMA
OGGI all'ARISTON
avvincente, drammatico, esaltante, meglio di "Rocky"
– Daily Mail –

NON E' VIETATO - Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IL CROLLO DELL'INIBIZIONE
NU INTEGRAL!
OGGI al MAFFEI
un spectacle supra-erotique

FANTASIA ED ESPERIENZE EROTICHE "NATURE"
BEL AMI
IL MONDO DELLE DONNE
con JEAN CLAUDE BERCO NATHALIE NORT
MICHEL DAVID DOMINIQUE HERULINE
ISABELLE DE SPREY GENIVIEVE CORADO
regia di GEORGES CACHOUX colore TECHNOSPES
DATA L'INEGUAGLIABILE AUDACIA ANCHE IN FRANCIA QUESTO FILM E' INTERDIT AUX MOINS DE 18 ANS

I cinema sono rimasti chiusi e le attività teatrali sono state interrotte, ieri sera in tutt'Italia, in segno di lutto per la morte del Pontefice Paolo VI. Le programmazioni nelle sale cinematografiche e gli spettacoli estivi riprenderanno regolarmente quest'oggi.

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

Annette O'Toole e Robby Benson «Domani vinco anch'io» (Ariston)

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Le vicende semiserie di un piccoletto allevato dagli indiani.
Orario: 14,40-17,10-19,40-22,30 - Non viet. ★ V. estern
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Domani vinco anch'io, di Lawart Johnson, con Robby Benson, annette O'Toole (Usa - Colori) — Cestista in erba conosce le prime gioie del successo e i primi palpiti d'amore.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30.Non viet. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2300

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Cuori solitari, di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Senta Berger (Italia - Colori) — Coniugi borghesi e annoiati pensano di praticare uno scambio delle coppie, ma il risultato è deludente. Viet. 14.
Orario: 15,15-17,40-19,50-22,15. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1969) — Ingresso L. 2300

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario 14,40-17,20-19,45-22.20 ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2300

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Arancia meccanica, di S. Kubrick, con Malcom Mc Dowell, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Scrittore trasforma teppista in fantoccio meccanico disumanizzato. Viet. 18. ■ Segnalato dalla critica
Orario: 15,10-17,40-20-22,30. Viet. 14. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2000

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Dove osano le aquile, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood (Usa - Colori) — Commando anglo-americano assalta castello pieno di SS per liberare falso generale. Non viet.
Orario: 15,30-18,45-22. ★ Guerra
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2300

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Il bianco, il giallo, il nero, di Sergio Corbucci, con G. Gemma, T. Milian, E. Wallach (Italia-Spagna - Colori) — Indiani rubano pony sacro inviato dall'Imperatore ad una colonia nipponica nel West. Non viet.
Orario: 14,50-16,40-18,35-20,25-22,20. ★ Western
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2300

IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523
Concerto con delitto, di Nicholas Colasanto, con Peter Falk, John Cassavetes (Usa - Colori) — Giovane pianista viene trovata morta, gli indizi dicono suicidio, ma Colombo non ci crede. Non viet.
Orario: 15-16,55-18,45-20,35-22,30. ★ Poliziesco
Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Brutti, sporchi e cattivi, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guercio ras di una bidonville romana, sventa una congiura dimostrando di essere soprattutto furbo. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia satirica
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Scandalo al sole, di Delmer Daves, con Troy Donahue, Dorothy McGuire (Usa - Colori) — Primo grande amore di due adolescenti contrastati dalle rispettive famiglie. Non vietato.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Joel Grey (Usa - Colori) — Storia di una ballerina e cantante in cerca di gloria e di un timido studente, nella Berlino del 1930. Non viet.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Musical drammatico
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2200

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Appuntamento con l'oro, di Ashley Lazarus, con Richard Harris, Ann Turkel (Usa - Colori) — La caccia all'oro si conclude con una violenta battaglia per deciderne il possessore. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Lulù la sposa erotica, di Alfonso Brescia, con Anne Libert, Antonio Casagrande (Italia - Colori) — Neo marito scopre con gioia le insospettate doti erotiche della giovane moglie. Vietato 18.
Orario: 14,05-15,45-17,25-19,25-20,45-22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Bel Ami il mondo delle donne, di Georges Cachoux, con Jean Claude Bereo, Nathalie Nori (Francia - Colori) — Giovane ambiziosissimo fa carriera grazie al fascino che esercita sulle donne. Viet. 18.
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Un tranquillo week-end di paura, di J. Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Week-end riposante a contatto con la natura si trasforma in una avventura terrorizzante. Viet. 18
Orario: 20,20-22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
6000 Km di paura, di Albert Thomas, con Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Nel suggestivo Kenia fra strade pericolose e belve, si corre uno spericolato rally automobilistico. Non viet.
Orario: 14,45-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Agente 007 vivi e lascia morire, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Bernard Lee (Usa - Colori) — La lotta contro il gangster negro che monopolizza il mercato dell'eroina. Non viet.
Orario: 15,30-18-20,15-22,30. ★ Spionaggio
RIEDIZIONE (1964) — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
L'inferno erotico di Pinnesburg, U. Grabley, E. Arent. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
I luoghi giorni delle aquile, di Guy Hamilton, con Harry angrews, Michael Caine, Trevor Howard, Curd Jurgens, Lawrence Olivier, col. Or.: 20,30-22,30 ★ Guerra

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Rosemarie Tochter, Muller. V. 14. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Cinema e Pornografia - Novità **Pamela** - ripresa **La bella e la bestia**. Viet. 18. Ingr. Soci. ★ Erotico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Confessioni segrete in un convento di clausura. ★ Erotico
La svastica nel ventre. ★ Dramma erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: **Il pianeta proibito**, di Fred McLeod Wilcox, con W. Pidgeon, A. Francis. Or.: 20,30-22,30. ★ Fantascienza

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Moglie erotica, D. Vlaminick, P. Rousseau, colori. Viet. 18. ★ Drammatico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Natale in casa d'appartamento, F. Fabian, E. Borgnine, C. Clery. V. 18. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Torna El Grinta, J. Wayne, K. Hepburn, J. McIntire. ★ Western

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Diamanti sporchi di sangue,Balsam, C. Cassinelli, B. Bouchet. V. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Settimana dei film osé: **La mondana felice**, Xaviera Hollander. Viet. 18. Or.: 20,30-22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Il cervello dei morti viventi, P. Cushing, C. Lee, col. Viet. 14. ★ Horror

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
La strana coppia, W. Matthau, J. Lemmon. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia

ZONA FRANCIA

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Kobra Force squadra giustizieri, M. Lane, R. Slatter, col. Non viet. ★ Drammatico

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
La bottega che vendeva la morte, di K. Connor, con P. Cushing. V. 14. Ore 20,30-22,30. ★ Horror

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
La supplente, Carmen Villani, ecc. V. 18. Ap. 15,30. ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105? tel. 287.974)
Non contate su di noi, di S. Nuti, F. Ferrari, M. Rota. V. 14. ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
La belva col mitra, Berger, V. 18. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Orzi e Curiazi, G. Guida, L. Toffolo. ★ Comico

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Venga a prendere il caffè da noi, di A. Lattuada, U. Tognazzi. Viet. 14. Or.: 20,15-22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
L'infermiera, Andress. V. 18. (Ingr. 800). ★ Erotico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Chicago anni 30. (Ingr. 500). Aria condiz. Ap. 15. ★ Poliziesco

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Arco, Artisti, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri) — Teatro Erba: «estate al cinema», riduzioni Enal alla cassa — Piscine Comunali: riduzioni Enal alla cassa.

RETE 1

13 — **Stabat Mater** di Rossini (seconda parte)
13,30 **Telegiornale**
18,15 **Per i ragazzi:** «Occhi, mani e fantasia»; «Emil»
19,10 **Incontro con Roger Schutz,** documentario religioso
19,20 **Silvia dei tre olmi,** telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Assassinio nella cattedrale** di T. S. Eliot (regia di Orazio Costa) - **Telegiornale della notte**

RETE 2

13 — **Tg 2**
13,25 **Magnificat** di Monteverdi
18,15 **Tv ragazzi**
18,50 **Tg 2 Sportsera**
19,15 **L'avventuroso Simplicissimus,** telefilm
19,45 **Tg 2 Studio aperto**
20,30 **La conversa di Belfort,** film di Robert Bresson. Al termine: **Concerto sinfonico e Tg 2**

PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo p.za Sabotino - tel. 372.178
PRENOTATE ADESSO E TIRERETE CON COMODO
OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA
APERTE TUTTO AGOSTO

SVIZZERA

Ore 19,15: Per i più piccoli: Una bambina da curare; 19,20; Per i giovani: Ora G - Tempo libero; 20: Estate sera; 20,55: Il Regionale; 21,45: «Il ritorno di Ringo», film con Giuliano Gemma, Fernando Sancho, Haliy Hammond; 23,15: Ritratti.

Gemma è Ringo

CAPODISTRIA

Ore 20,30: Odprta meja - Confine aperto; 21: L'angolino dei ragazzi; 21,35: Temi d'attualità; 22,05: «149 Front Street», telefilm; 23: Musica popolare - Passaggi musicali della Serbia.

MONTECARLO

Ore 19,30: Disegni animati; 19,45; Telefilm; 20,25: Stop al fuorilegge: «La mucca spagnola» con Roger Moore; 21,15: «La morte colpisce a tradimento», film con Richard Carison, Greta Cynt, Herbert Lom; 22,45: Oroscopo di domani; 23: Montecarlo sera.

TV PRIVATE

TELETORINO INTERNATIONAL
CANALE 61

Ore 13: Agosto per noi che restiamo; 13,30: Film; 15: Le fiabe animate di T.T.I.; 16: Musica market; 17: L'Aragosto; 18: Film; 19,45: T.T.I. notizie; 20: Agosto per noi che restiamo; 20,30: Top music (i cantanti del momento per noi); 21: Passatempo (rubrica di bricolage all'aria aperta); 22: Film; 23,30: Buonanotte con... Minnie Minoprio; 23,35: Film; 0,01: Fine trasmissioni.

TELE EUROPA 3
CANALE 58

Film: 13 La furia del drago; 15 Settimo flagello; 17 Ballata da 1 miliardo; 19 Lo strano caso di Martha Dubois; 21 Il magnifico West; 23 Le bellissime gambe di mia moglie.

VIDEOGRUPPO
CANALE 52

Ore 18: Film: Le teste calde col.; 19,30: Videonotizie; 19,45: Videomusic col.; 20: Film: L'assassino venuto dal passato regia di R. Broskovic col.; 21,30: Guida alla sopravvivenza in una città deserta; 21,45: Obiettivo Torino: Edipus a Torino; 22,15: Film: Chi mi ha fatto questo bebè regia G. Mitchel col.; 23,45: Videonotizie.

TELESTUDIO TORINO
CANALE 24

Ore 15,50: Film: Frine; 17,30: Telefilm: Il mondo di Randolph; 18,30: Show musicale; 19: Rubrica: la lunga corsa; 19,30: Cartoni animati; 20: Film: Le teste dure; 21,45: Film: Il ritorno di Gamera.

TELE MONTE BIANCO
CANALE 33

Ore 18,30: Film; 19,30: Tg Piemonte; 19,45: Musica vacanze; 20,40: Documentario francese; 21: Notiziario; 21,15: Sotto il sole di Roma (film); 23: Oroscopo.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
CANALE 42

Ore 17,05: Film: Hai sbagliato, dovevi uccidermi subito; 18,35: Cartoni animati: Roger Ramjet; 19,10: G.R.P. flash; 19,35: Telefilm Clutch Cargo: Il treno scomparso; 20,15: Le comiche; 20,35: Film: Il colore della pelle; 22: Come mi gira... mi gira la ruota con Raffaella De Vita; 23,05: Telefilm Captain Nice: La mela marcia; 23,40: G.R.P. flash; 24: Buonanotte dal G.R.P.; 0,05: Film: La saga dei pionieri.

TEATRI E RITROVI

ERBA: «Estate al Cinema». I più bei film di guerra.

I PUNTI VERDI - Rignon: Balletto Nazionale Jugoslavo Branko Krsmanovic. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Atm e ai militari di leva.
NUOVO: dal 14 settembre: «Centro di formazione teatrale».

BELLE ARTI: 21.
CHALET VALENTINO: 21 Tiz and Mo Six.
CLUB 84: 15,45-21 I Marmittoni.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): Gi Palumbo a Giovanna.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21 si balla anche nel giardino sul Po.

GALLERIE-MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12; 15-18.

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta
TORINO - C.so Vittorio 41 - Tel. 655.498
A MEZZOGIORNO PER CHI HA FRETTA MENU' A PREZZO FISSO

danze club 84
ore 15,45 **matinée**
ore 21 **elegante trattenimento**
Domani e giovedì repliche

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

Contrasti

TORINO — Contrasti diffusi hanno caratterizzato la riunione odierna di Borsa. Non sono mancati, tuttavia, spunti positivi che hanno interessato, oltre ai titoli di ieri, anche Rinascente, Alitalia, Olivetti e Fiat. Piuttosto riflessivi finanziari e chimici. In recupero i valori locali, con in evidenza Paramatti e Shiaparelli. Molto carenti gli scambi, che interessano soltanto i valori principali. Modeste flessioni nel comparto obbligazionario.

Fiat ord. 1805; Fiat priv. 1505; Generali 37550 den., 37650 off.; Pozzi Ginori risp. 70.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 54.500, 56.500; sterlina oro vecchia 49.500, 51.500; marengo svizzero 47.500, 50.500; sterlina carta G.B. 1620, 1660; dollaro Usa 833, 853; marco germanico 405, 415; franco svizzero 483, 493; franco francese 188, 193; oro fino 5450, 5600; argento 150, 170.

A MILANO

Una moderata ripresa registrata oggi da alcuni valori primari con in testa le due Fiat ha dato alla seduta l'impressione di una maggiore vitalità della precedente; ma in realtà gli isolati spunti sono rimasti tali e la maggior parte dei valori si è iscritta nominalmente senza particolari scambi. Il volume degli affari di conseguenza è rimasto modestissimo, mentre nel contempo il salone della Borsa risulta sempre più deserto, confermando la necessaria ufficialità di queste giornate operative volte solo a fornire un listino appunto ufficiale della Borsa e il listino altrettanto ufficiale dei cambi.

La cronaca della seduta comunque presenta limitati alti e bassi in tutti i settori. Migliori sono apparsi oggi le Bastogi, Montedison, Viscosa, le Ifi e le due Fiat in chiusura. Negli assicurativi resistenti le Generali, calme le Sai e migliori le Toro. Ben tenute ancora le Rinascente, le Italcementi, le Pierrel.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7480; Aedes 1275; Alitalia 1248; Alivar 1761; Alleanza 16160; Anic 108; Assicuratr. 162500; Autos. To-Mi 810; Bastogi 491,50; B.co Roma 6440; Beni Imm. or. 319; Beni Imm. pr. 169; Beni stabili 2440; Binda 940; Breda 1395; Brioschi 10250; Burgo or. 6177; Burgo pr. 4105; Caffaro 270; Cantoni 3070; Carlo Erba or. 848; Carlo Erba pr. 507.

Cascami 4375; Cementir 735; Ciga 968; Cir 6880; Coge 939; Comit 8260; Comp. Milano or. 6202; Comp. Milano pr. 3000; Comp. Toro or. 6020; Comp. Toro pr. 2998; Cond. Acqua 635; Credit 1296; Cucirini 2850; Dalmine 276,50; De Ferrari 1402; E. Marelli 329; Eridania 1625; Eternit 636; Falk or. 2530; Falk pr. 2200; Fiat or. 1808; Fiat pr. 1505.

Finmare 118,50; Finsider 142; Fisac 1208; Fond. Incendio 5440; Fond. Vita 13820; Generalfin 841; Generali 37600; Gilardini 3060; Gim 1731; Ginori 61,50; Ifi pr. 2271; Ifil 3740; Ilssa Viola 1499; Imm. Roma 73,25; Iniziativa 3700; Interbanca 9511; Invest 1275; Isvim 2000; Italcable 2450; Italcementi 12550.

Italgas 710; Italia Ass. 16650; Italsider 294; La Centrale 3765; L'Ausiliare 3580; Lepetit or. 12000; Lepetit pr. 11950; Linificio 330; Liquigas 43; Magneti M. 478; Magona 1715; Marzotto 1075; Mediobanca 33200; Metalli 1993; Mira Lanza 13800; Mittel 874; Mondadori pr. 890; Montedison 160,50.

N.A.I. 591; Nord Milano 535; Olcese 42; Olivetti or. 1036; Olivetti pr. 1048; Pacchetti 35,75; Pertusola 1674; Pierrel 488; Pirelli e C. 1628; Pirelli SpA 874; Ras 55000; Rinascente or. 43,25; Rinascente pr. 32,75; Risanamento 3230; Romana Zucc. or. 139; Romana Zucc. pr. 206; Rotondi 9900; Rumianca 1060.

Saffa 3379; Sai 3951; Sarom 830; Sifa 550; Silos 1640; Sip 1192; Sme 715; Stampati 4175; Standa 1436; Stet 1510; Tecnomasio 321; Tosi Franco 11900; Trafilerie 467; Un. Manifat. 9500; Viscosa or. 839; Viscosa pr. 488; Westinghouse 7415.

Alcuni prezzi della mattinata: Generali 37.750, 37.600; Fiat 1792, 1800, 1808; Fiat priv. 1499, 1505; Montedison 157 3/4, 160 1/2; Viscosa 826, 839; Olivetti priv. 1043, 1048; Torino 6020; Sai 3951; Ifi priv. 2259, 2271; Rumianca 1060.

A GENOVA

Seduta leggermente migliore, con scambi sempre poco animati. Le più sensibili migliorie su minerari, commercio, tessili, finanziari; cedenti assicurativi e immobiliari.

Centrale 3780; Generali 37.725; Ras 54.650; Meridionali 491; Nai 584; Viscosa ordinarie 838; Viscosa privilegiate 500; Finsider 143; Italsider 296; Fiat ordinarie 1808; Fiat privilegiate 1508; Sip 1195; Montedison 160,50.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7/8	8/8	Titoli	7/8	8/8
VALORI DI STATO			OO.PP.I.St. 6% IV	73 50	73 55
Rendita 5%	—	71 10	» » 7% IV	72 40	72 60
» cont.	—	71	» Anas 6% '66	61 40	61 40
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	63 80	64 20
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	64	64 30
Pr. ricost. 5½%	96 60	96 60	FF.SS. 6% '67	76 60	76 60
» cont.	96 50	96 50	» 7% '72 II	71 30	71 30
» 5%	96 10	96 10	AFS 7% '70	74 60	74 60
» cont.	96	96	P.S.A. 6% Sp VIII	72 10	72 10
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10	» 7% II	72 30	72 30
» cont.	93	93	ICIPU vent. 6%	76 80	76 825
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	72 80	72 80
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	74	73 95
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50	» XXIX 7%	76 60	76 60
» cont.	94 40	94 40	» XXXIII 7%	76 30	76 30
Pr. Ed. Sc. 3½ '67	83 60	83 60	Imi spec. 6,50% '64	85 60	85 325
» cont.	83 50	83 50	Isveimer 5,50 '63 8ª	98	98
» 5½ '68	78 70	78 70	» 6% '64 9ª	95 70	95 70
» cont.	78 60	78 60	» 7% '71 19ª	80 90	80 90
» 5½ '69	76 10	76 10	Torino Aem 5,50 60	77 50	77 50
» cont.	76	76	Torino Aem 5,50 62	76 50	76 50
» 6% '70	81 60	81 60	S. Paolo 5%	85	85
» cont.	81 50	81 50	» » conv. 6%	71 20	71 15
» 6% '71	80 10	80 10	S. Paolo 6%	69 70	70
» cont.	80	80	» O.P. 6% ex 5%	66 60	66 90
» 6% '72	79 10	79 10	» » 6%	66 60	66 90
» cont.	79	79	Banco Napoli 6%	86	86
» 9% 75/90	89	89	Banco Sicilia 6%	95	95
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	96 70	96 70
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100	Cr. I Sar. '69 6%	84 80	84 80
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	84 75	84 75
» 5½% '79	97 60	97 60	Cassa R.P.L. 6%	64 20	64 20
» » '80	91 40	91 40	M. Paschi 6%	95	95
» » '82	80 40	80 40	F. Piem. V.A. 6%	69 70	70
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '60	92 90	92 90
B.T.Q. 9% 1979 I	97 75	97 90	Olivetti '62 5,50 2ª	91 80	91 80
B.T.Q. 9% 1979 II	96 25	96 20	Catini 5,50% '62	90 60	90 60
B.T.Q. 9% 1980	95 10	95 30	Viscosa 6% '64	86	86
B.T.Q. 10% 1981	94 90	94 90	Rumianca 5,50 '62	84	84
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	94	94
ENEL 6% '66 II	77 55	77 50	Riv 5,50%	69 80	69 80
» » '69 II	70 90	70 90	Lancia 5,50% '62	92	92
» 7% '73	70 70	70 70	Tor. Sav. 5,50%	87 50	87 50
Enel 74 indicizz.	121 50	121 50	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	85 90	85 90	Rumianca 6%	68	68
Autostrade 6% '59	72 20	72 20	Mediob. Fing. 7%	91 50	91 50
» 7% '72	78 10	78 10	» Sip 7%	80 90	80 90
OO.PP. 6%	62 20	62	» S.Visc. 7%	79 30	79 30
» 7%	64 40	63 70	Liquigas 7½% '70	47 50	47 50
			Iri Stet 7% 73-88	80 90	80 90

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna la quotazione precedente.

ALIMENTARI			Liquigas priv.	45	45	Assic. Toro pr.	2950	2950
Eridania	1625	1625	Liquigas risp.	40	38	Generali	37900	37800
Romana Zuccheri	130	135	SAFFA	3350	3350	S.A.I.	3950	3950
Florio	396	396	Saffa risp.	3150	3140	RAS	55500	55000
Alivar	1750	1750	SAIAG	1394	1394	Ass. Milano	6150	6150
MINERARI ED ESTRATTIVI			Schiapparelli	615	640	» » priv.	3050	3050
Sifa	560	560	Paramatti	980	1005	Latina	665	665
Talco & Grafite	22300	22200	Mira Lanza	14000	13775	Latina priv.	330	330
COMUNICAZIONI			ANIC	115	108	**METALMECCANICI**		
Autostrada To-Mi	820	820	Rumianca	1070	1070	Fornara	305	305
N.A.I.	610	582	Italgas	710	708	Westinghouse	7500	7500
Torino-Nord	117	116 50	Pierrel	452	455	Nebiolo	—	—
SIP	1200	1188	**FINANZIARI ASSICURATIVI**			Italsider	280	280
Italcable	2450	2430	Interbanca	9600	9600	Dalmine	273	273
Alitalia	1160	1230	Mediobanca	33200	33200	Olivetti	1048	1042
IMMOBILIARI			Comit	8300	8300	» priv.	1035	1042
Ferco	222	222	Banco Roma	6500	6500	FIAT	1790	1805
Risanamento	3150	3200	Credito It.	1290	1285	» priv.	1501	1505
Beni Stabili	2450	2420	La Centrale	3835	3780	Terni	—	—
B.I.I.	324	320	S.M.E.	705	695	E. Marelli	330	330
B.I.I. priv.	170	170	STET	1505	1505	Magneti Marelli	485	485
Immobiliare Roma	75	75	Finsider	140	140	Metall. Ital.	1990	1990
Imm. Agr. Vittoria	4710	4710	Piemonte Finanz.	1720	1720	Castagnetti	1100	1095
I.P.I.	1880	1880	Invest	1300	1273	Gilardini	3075	3070
Isvim	1925	1980	Mittel	870	870	Graziano	1242	1242
CHIMICI			Bastogi	490	490	**TESSILI**		
Montedison	158	158	IFI priv.	2268	2268	Cot. Cantoni	3180	3180
Liquigas	43 50	43 50	Pirelli & C.	1620	1620	Montefibre	—	—
			Pirelli Spa	875	872	Montefibre priv.	—	—
			GIM	1740	1740	Fisac	1200	1200
			Ifil	3737	3700	Borgosesia	1750	1750
			SAROM	810	810	Borgosesia risp.	1875	1875
			Assicur. Toro	5870	6040			

Viscosa	805	825
» priv.	490	490
DIVERSI		
Gartiera Italiana	238	238
Burgo ord.	6200	6200
» priv.	4100	4100
Pacchetti	35	35
CIR	6980	6980
Acque Potabili	650	605
Acqua Roma	640	640
Eternit	565	590
Eternit pref.	740	740
Rinascente	40 50	42
» priv.	30	32
Ciga	990	975
Ceramica Pozzi	56	55
Unicem	3625	3670
Silos	1600	1630
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	66 70	66 70
G.I.M. 6% 73/88	69 30	69 30
Pirelli 5%	71 40	71 40
M. Fingeat 7% 72	92	92
M.C. E. 7% 73/88	72 50	72 50
M. Visc. 7% 73/88	79 50	79 50
M.S. Spirito 7% 73	84 50	84 50
M. Fibre 7% 73/88	71	71
Metalli 6% 73/88	73 30	73 30
Liquigas 7,50% 70	47 80	47 80
Liquigas 7,50% 71	44 20	44 20
Liquigas 7,50% 72	44	44
Liquigas 7% 73/93	40 20	40 10
Iri Stet 7% 73/88	81 50	81 50

IL TITOLO DEL MESE

La "SME,, di luglio vale quasi il doppio

Abbiamo chiesto al dott. Roberto Fasano, direttore della Borsa valori di Torino, di indicare per i nostri lettori il «titolo del mese», e di analizzarne l'andamento e le cause.

Il titolo di Borsa che ha maggiormente fatto parlare di sé in luglio è certamente quello della «S.M.E.», ex Società Meridionale di Elettricità, attuale società finanziaria del gruppo Partecipazioni Statali: ha un valore nominale di duemila lire e un valore attuale di circa 700 lire. Dal maggio 1975 non dà più dividendo. In compenso, il valore in Borsa è salito dalle 474 lire di fine giugno alle 700 lire di oggi, con uno scarto positivo di quasi il doppio nell'arco di un mese. C'è da chiedersi il perché di una tale rivalutazione, dato che le condizioni economiche della S.M.E. non sono floride, come dimostra tra l'altro proprio il mancato dividendo.

Nel mese di luglio è stata rilevata una netta tendenza rivalutativa di numerose società del gruppo I.R.I.: Finsider, Italsider, Dalmine, Amic, Alivar, Alitalia, Cementir, eccetera. Si è parlato anche di interventi a sostegno di enti finanziari e istituti di Credito pubblico, in vista di possibili aumenti di capitale; se ciò è vero c'è sicuramente una tendenza a tentare di raggiungere il valore nominale del titolo. A questo fatto si sarebbero aggiunti anche elementi speculativi.

I risparmiatori, costretti a far soltanto da spettatori, si chiedono il perché di certi fenomeni, e sono indecisi se vendere (e monetizzare) l'insperato recupero di una parte del capitale S.M.E., o se possono sperare in un futuro più solido: indubbiamente il titolo ha ancora una certa diffusione tra i risparmiatori in quanto in passato era considerato un «acquisto da cassetta», cioè un titolo che poteva con una certa sicurezza essere tenuto come capitale.

Per avere le idee chiare, è meglio spostare l'attenzione sui fattori generali che possono influenzare il mercato, vale a dire sulle condizioni politiche nazionali e internazionali come su quelle economiche specie nazionali. Inoltre l'assenza dal mercato dei risparmiatori — caratteristica dominante oggi in Borsa — ne compromette la stabilità di fondo e non è pensabile che la relativa liquidità bonaria e la continua svalutazione della lira giustifichino da sole rialzi come si sono verificati nel caso S.M.E., a meno che la società dimostri di avere recuperato una redditività tale da giustificare un'ulteriore ripresa.

Accordo per lo straordinario agli statali

ROMA — Raggiunto un accordo tra governo e Federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil degli statali sulla nuova disciplina dei compensi per il lavoro straordinario dei dipendenti dello Stato. L'intesa prevede il pagamento immediato delle prestazioni straordinarie affettuate dal personale statale dal 1° settembre 1978 e la possibilità di effettuare 140 ore di lavoro straordinario annuo per tutto il personale in servizio

Quaranta miliardi per salvare la Liquigas

ROMA — Si profila per la Liquigas un intervento di salvataggio analogo a quello adottato per la Sir. Si è deciso di procedere subito ad un finanziamento di almeno 40 miliardi per consentire il riavviamento degli impianti, il pagamento delle retribuzioni al personale e la salvaguardia del patrimonio zootecnico. Il provvedimento, viene preso oggi al ministero del Tesoro e dai principali gruppi finanziari italiani.

Ventimila dipendenti, ma un enorme passivo

Nasce un gigante tessile dalle «nozze» Snia-Montefibre

Qualcuno ha già parlato di «nozze dei poveri», ma una cosa è certa: Il «gigante» che nascerà dall'unione tra la Snia e la Montefibre sarà uno dei più grandi d'Europa: avrà 20 mila dipendenti e, da solo, coprirà il 70 per cento del mercato nazionale. Anche nei mercati europei occuperà spazi rilevanti: il 14 per cento nel comparto acrilico: il 13 nel settore del filo poliestere, il 16 del poliamminico, il 50 per cento del fiocco - polipropilenico.

Auspicato dal piano-fibre di Donat Cattin (che prevede il raggruppamento dei principali produttori italiani — Snia, Montefibre, Anic e Sir — in due società, una pubblica e una privata), praticamente imposto dal piano-Davignon (ormai prossimo al varo, nonostante le «resistenze» franco-tedesche), il progetto Snia-Montefibre, presentato qualche giorno fa al ministero dell'Industria, è ormai noto in tutti i suoi dettagli.

Sostanzialmente, al termine dell'operazione, la Snia porterà in dote il proprio settore fibre (che rappresenta quasi il 50 per cento del fatturato: 3000 miliardi su 6300) e alla Montefibre resterebbe soltanto il settore tessile. Insieme i due gruppi metteranno anche le perdite: 50 miliardi (dati '77) della Snia e 120 della Montefibre. E questo sarà il primo nodo che dovrà essere sciolto da Mediobanca che, insieme alle due società madri, dovrà garantire i fondi necessari per l'operazione.

L'altro nodo, non meno rovente, riguarderà invece l'occupazione. Il piano Cee, per il settore, prevede tagli produttivi abbastanza marcati. La Montefibre, a più riprese, ha già annunciato tagli drastici: seimila persone, la stragrande maggioranza delle quali concentrate in Piemonte. La «fusione», infine, spingerà ad altri tagli. Il futuro, insomma, per questo settore torna a presentarsi pieno d'incognite. **c. roc.**

Quasi 2 milioni di persone in meno

Londra perde abitanti è tornata a 60 anni fa

LONDRA — La popolazione della «grande Londra» (la città ed i suoi sobborghi) che un tempo era la zona più popolosa del mondo, continua a declinare ed è scesa nel 1977 sotto i sette milioni di abitanti.

Il calo è costante dalla «punta» di oltre otto milioni e mezzo di abitanti, toccata prima dell'ultima guerra, ma già nel 1971 scesa a poco meno di sette milioni e mezzo. Un ulteriore deflusso ha portato ormai la popolazione della «grande Londra» a 6.970.000 abitanti cioè il livello di ben 60 anni fa.

Il fenomeno è dovuto a motivi come l'esodo di larghi ceti urbani verso zone residenziali più tranquille e verdeggianti, ma anche ad una specifica politica delle autorità per fermare la crescita della metropoli incoraggiando il trasferimento di industrie ed uffici in zone periferiche. Il declino, che non accenna a rallentare, ha finito per provocare però preoccupazione per il progressivo «dissanguamento» della capitale britannica: tanto che la politica comunale è stata completamente rovesciata e mira ora a «rivitalizzare» la città (specie i quartieri più depressi) attirando nuovamente residenti, industrie e società.

STAMPA SERA

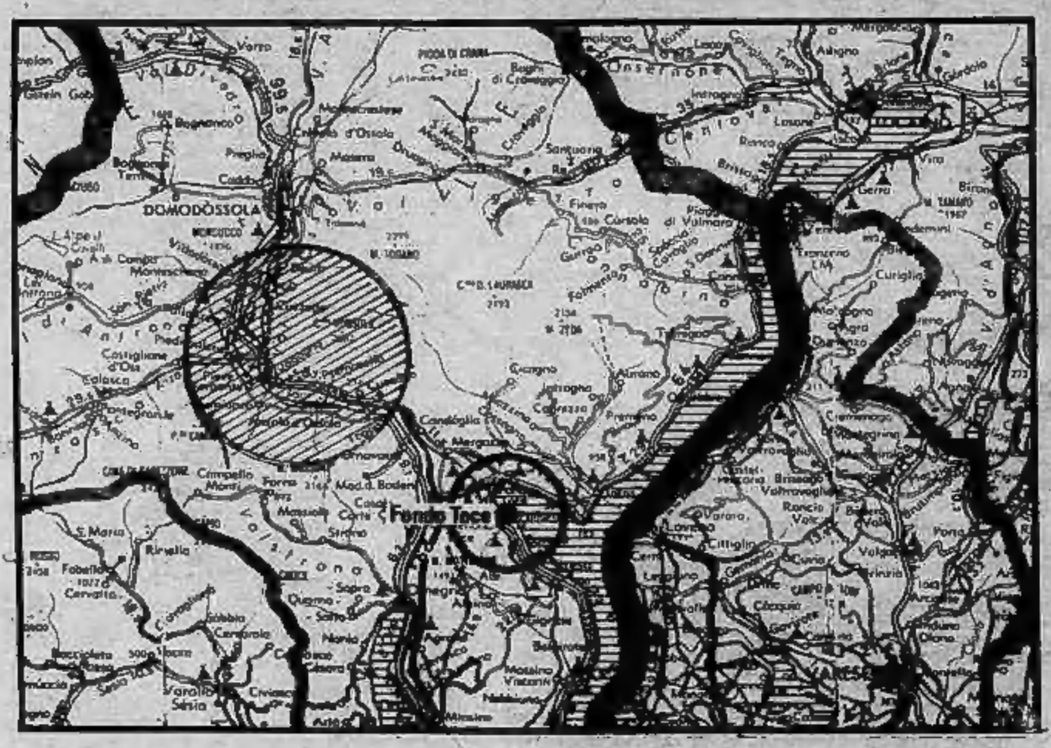
Per il lutto del Papa i programmi della tv (rete 1 e 2) subiranno notevoli variazioni.
Pagg. 17 e 18

SAINT-VINCENT
CASINO DE LA VALLEE

Notte di terrore per il maltempo nell'Alta Italia

Tredici morti nell'Ossola

Nubifragio in Valle d'Aosta



Interrotta la statale del Sempione - L'alluvione si è verificata perché non sono stati riparati i danni dell'ottobre scorso - Un sindaco: " Ora vado a seppellire i miei morti poi mi dimetterò,,

Scomparso un pullman di bambini handicappati

DOMODOSSOLA — Sono 13, di cui 11 accertate, le vittime dello spaventoso nubifragio che ha flagellato ieri l'Ossola. Un uomo di 38 anni, Agostino Manini, ha trovato la morte assieme alla figlia Cinzia, di soli 8 anni, nel crollo di una vecchia casa a Cosasca, un piccolo centro completamente sommerso dalle acque del Toce che è straripato in tutta la zona. Sotto le macerie c'è anche il fratello del Manini, Pietro, di 31 anni, il cui corpo non è ancora stato ritrovato.

I due fratelli erano fuggiti con le famiglie dalle loro case, minacciate dalle acque, e avevano cercato rifugio in una vecchia costruzione, considerata più sicura perché situata più a monte. Una frana che si è staccata dalla montagna si è abbattuta sul casolare, spazzandolo via.

Carabinieri, vigili del fuoco e volontari del luogo sono riusciti a portare in salvo le mogli dei due fratelli e il figlio di Pietro Manini, Davide, di soli due anni che erano rimasti feriti nel crollo e sono tutti ricoverati all'ospedale di Domodossola. Durante la notte, il cadavere di una donna (non ancora identificata) è stato trovato a Toceno, un piccolo centro della Valle Vigezzo dove sono crollate numerose case. Una quinta vittima viene segnalata a Masera, sempre all'imbocco della Valle Vigezzo. Ci sono anche numerosi dispersi. Non si sa niente ancora, ad esempio, della sorte toccata ad alcuni campeggiatori che si erano attendati a Prestinone, proprio sulle rive del Melezzo che è fuoruscito in più punti seminando il terrore e la distruzione.

Nella frazione di Santa Maria Maggiore nella notte è crollato un condominio. Vigili del fuoco e squadre di soccorso stanno scavando fra le macerie alla ricerca di probabili vittime.

Un pullman che recava un gruppo di handicappati è disperso.

Il bilancio delle vittime potrebbe rivelarsi più drammatico nelle prossime ore. I danni alle colture e nei paesi sono gravissimi.

Nella frazione Bura di Cosasca — una delle zone più colpite — le squadre di soccorso hanno recuperato, sotto capannoni interamente crollati, due salme e sette feriti, che sono stati trasportati con elicotteri all'ospedale di Domodossola; si teme però che sotto le stesse macerie ci siano altri due cadaveri.

Il comandante della Legione di Torino della Guardia di Finanza — cui fanno capo le operazioni di soccorso — ha inviato stamane nella Valle dell'Ossola quattro squadre specializzate di soccorso alpino, con finanzieri del Piemonte e del centro di Varese, con quattro elicotteri; è appunto una di queste squadre comandata dal tenente Cech che ha soccorso i feriti a Bura di Cosasca.

Da stamane è sul posto anche il presidente della regione Piemonte, Viglione, accompagnato dal vice prefetto di Novara; Viglione ha convocato a Domodossola i sindaci dei comuni sinistrati per il coordinamento delle operazioni di soccorso.

La riunione in municipio è stata drammatica. «Vado a seppellire i miei morti (*tre, n.d.r.*) e poi chiudo la mia carriera di sindaco — ha detto piangendo Corradini, sindaco di Trontano —. Mi dimetto perché tutte le mie richieste sono state vane». Infatti gli straripamenti si sono verificati negli stessi punti dell'alluvione dello scorso ottobre e si è ripetuta la tragedia, mentre per il risarcimento danni non è ancora arrivato nulla.

Il consigliere regionale Beltrami si trovava ieri sera ad Andola, quando è cominciato un vero e proprio diluvio: erano le 20 e l'uragano è durato cinque ore.

Si parla di due miliardi di danni solo a Montecrestese, dove l'acqua ha portato via una centrale elettrica ed una seconda centrale è ora sepolta sotto la sabbia. La strada per Domodossola è interrotta; per arrivarci, bisogna passare da Andola-Piedimulera. Per fortuna nella tarda mattinata il tempo sta migliorando.

Le comunicazioni con la Valle Vigezzo sono ancora interrotte per la caduta di numerose frane sulla statale prima di Druogno. Non si contano i paesi isolati in montagna, i centri abitati completamente allagati nel fondo valle.

Adriano Velli

Ponti e case spazzati via, capannoni crollati e strade interrotte

Paura e danni in Val d'Aosta

ST-VINCENT — *Temporali a ritmo serrato si sono abbattuti per tutta la giornata di ieri e durante la notte sull'intera Valle d'Aosta. Le punte più violente si sono avute nella Bassa Valle, e la strada statale è stata bloccata, invasa da tronchi d'albero, massi, terra e acqua in vari punti tra Bard e Arnad. Ad Arnad il disastro provocato dalla furia delle acque si è potuto abbracciare con uno sguardo d'insieme solo questa mattina.*

Nessuno ha dormito in paese. Tre torrenti, che di solito sono poco più che ruscelli, sembravano impazziti e precipitavano le loro acque con un boato impressionante verso valle, trascinando macigni e materiale d'ogni genere: il Prouve, il Barne e il Va.

Il danno più grave l'ha provocato il torrente Prouve. Poco prima delle 19, all'imbocco di Ville, il villaggio più antico di Arnad, un centinaio di metri in quota, al di sopra della millenaria chiesa, il torrente aveva scavato la spalletta del vecchio ponte e d'improvviso una casa costituita da un ampio magazzino e un fienile sovrastante, a cinquanta passi dal ponte, crollava e spariva nelle acque. Di questa costruzione non esiste questa mattina più traccia.

Di fianco sorge la latteria turnaria della frazione, che poco dopo ha seguito la stessa sorte, spaccandosi a metà. Fortunatamente tutte le case ai bordi del torrente erano state sgomberate.

Duecento metri più a valle un ponte moderno in cemento armato veniva sollevato come un fuscello e portato via. Di qui e fino a rovesciarsi nella Dora il torrente Prouve impazzito abbandonava completamente il suo letto. Tra l'altro, si abbatteva su una villetta, la invadeva fino all'altezza del primo piano, lasciandola questa mattina letteralmente piena di sabbia e detriti. Tutt'attorno è sparita ogni traccia degli orti e dei vigneti. Il piccolo edificio comunale ha resistito. Più a valle ancora, un deposito di laterizi veniva invaso e aveva buona parte del muro di cinta e dei suoi magazzini abbattuti.

La statale ad Arnad era invasa in tre punti e la circolazione restava bloccata per buona parte della notte. Questa mattina è possibile circolare, ma si deve entrare nell'acqua e superare ancora varie difficoltà nel tratto compreso tra il forte di Bard e Verrès. La polizia stradale dirotta sull'autostrada buona parte della circolazione. Le cantine invase dall'acqua e le serrande dei piani terreni divelte non si contano.

Dalla montagna sembra che anche una casa in una frazioncina sia stata portata via, così come un ponte, ma per il momento nessuno ha potuto raggiungere questa zona.

r. s.

Travolto a Fondotoce il ponte di barche

VERBANIA — Il ponte di barche che l'Anas aveva realizzato nel maggio scorso a Fondotoce per riattivare la bretella Feriolo-Fondotoce fra le statali 33 del Sempione e 34 del Lago Maggiore, interrotta otto mesi prima per il crollo del ponte Cadorna a causa dell'alluvione, è stato spazzato via stanotte dalla piena furiosa del Toce. Nessuna vittima, per fortuna, in quanto il traffico sul ponte era stato sospeso mezz'ora prima per misura precauzionale.

Drammatica, nella notte, la fuga dai campeggi, parzialmente invasi dalle acque del lago, salite di un metro e mezzo in meno di dodici ore. In precedenza, negli stessi campeggi, soprattutto a Feriolo, il vento fortissimo aveva travolto e rovesciato tende e roulottes.

Danni anche in Valle Cannobina; ma i disastri maggiori sono segnalati dalle valli ossolane, con le quali le comunicazioni telefoniche da Verbania sono tuttora interrotte. Ieri sera una tromba d'aria aveva investito, provenendo da Est, la zona compresa tra Ghiffa e Arizzano. Scoperchiati alcuni tetti, ma soprattutto grande devastazione di alberi, alcuni dei quali di alto fusto. A Cannobio, sulla piazza Lago, un grosso abete ha sfondato il tetto di una palazzina.

a. c.

Danneggiata anche la Genova-Roma

GENOVA — *La linea ferroviaria Genova-Roma è stata parzialmente interrotta, questa mattina all'alba, per una violenta mareggiata che si è abbattuta sulle coste della Liguria. L'interruzione è avvenuta nel tratto che costeggia il mare tra Sestri Levante e Lavagna, sulla Riviera di Levante. Le onde altissime, spinte da un forte vento di libeccio, hanno raggiunto il binario a mare; per motivi di sicurezza il traffico si svolge sul solo binario a monte e ciò ha provocato ritardi nei treni da e per Genova di oltre 30 minuti. Il forte vento di libeccio ha provocato anche lievi danni in città, dove sono state divelte numerose antenne televisive e qualche cartellone pubblicitario. Il vento da Sud-Sud Ovest in mattinata si è calmato, lasciando il posto al maestrale, che però soffia con meno violenza.*

La temperatura registrata questa mattina a Genova dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica, presso l'aeroporto «Cristoforo Colombo», è stata di appena 18 gradi, parecchio al di sotto della media stagionale. Anche l'umidità, che nei giorni scorsi era stata elevatissima, oggi è scesa a meno del 50 per cento. Nelle prossime ore è previsto un miglioramento della situazione generale del tempo con una sensibile diminuzione della forza del mare.

Il Lago Maggiore cresciuto d'un metro

NOVARA — Il livello del Lago Maggiore è cresciuto di un metro ed ha allagato i numerosi e affollati campeggi. I turisti bagnati fradici, alle prime luci dell'alba, hanno cominciato a smobilitare e ad andarsene, specie nella zona tra Fondotoce e Cannobio. La Valle Strona, nel Cusio sopra Omegna è isolata per frane.

Da Novara questa mattina sono partiti 80 automezzi militari con personale e attrezzature di pronto soccorso; faranno capo a Premosello. Due elicotteri dei carabinieri stanno sorvolando dalle 10 le valli devastate dai nubifragi di questa notte per individuare i punti dove è più urgente l'intervento dei militari.